LICEO CLASSICO "GIOSUE' CARDUCCI"

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024



Documento del Consiglio di Classe

Classe 5A liceo classico

Anno scolastico 2023-2024

INDICE

SEZIONE PRIMA. LA CLASSE.

1. Finalità e obiettivi generali Liceo classico/linguistico “Giosuè Carducci”……pag. 4

2. Finalità e obiettivi specifici……pag. 6

2.1 Liceo classico: opzione Cambridge (IGCSE) ……pag. 7

2.2 Quadro orario liceo classico ……..……. pag. 8

3. Evoluzione storica della classe ……pag. 9

4. Esperienze linguistiche e frequenze all’estero ……. pag. 9

5. Profilo della classe ……...…….pag. 9

5.1 Evoluzione storica del Consiglio di classe……... pag. 10

5.2 Ulteriori osservazioni ……..pag. 10

SEZIONE SECONDA. LA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE.

1. Metodologie e strumenti didattici……..pag. 11

2. Percorso CLIL nel triennio……..……..pag. 12

3. Iniziative curricolari di classe per i Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (intero triennio) ……..……..pag. 12

3.1 Classe terza 2021/2022 ……. ……..pag. 12

3.2 Classe quarta 2022/2023 ……. …….…..pag. 12

3.3 Attività PCTO che hanno coinvolto gruppi di studenti ……. ……..pag. 13

4. Iniziative curricolari per l’insegnamento di Educazione civica (secondo biennio e quinta classe) ……. ……..pag. 14

4.1 Classe terza 2021/2022 ……. ……..pag. 14

4.2 Classe quarta 2022/2023 ……. ……pag. 14

4.3 Classe quinta 2023/2024 ……. ……pag. 14

5. Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche di particolare rilievo nel secondo biennio ……. ……pag. 15

5.1 Classe terza 2021/2022 ……. ……pag. 15

5.2 Classe quarta 2022/2023 ……. ……..pag. 15

5.3 Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche dell’ultimo anno ……pag. 15

6. Percorsi trasversali / Nodi concettuali condivisi / Macrotemi ……pag. 16

7. Iniziative di individualizzazione……. ……pag. 18

8. Valutazione ……. ……pag. 18

SEZIONE TERZA. PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

1. Simulazione di prima prova ……. ……pag. 19
2. Simulazione di seconda prova……. ……..pag. 19
3. Conduzione del colloquio……. ……..…..pag. 19
4. Partecipazione alle prove Invalsi……. …….pag. 19

ALLEGATI

Consuntivi delle singole discipline

Testi delle simulazioni e griglie di correzione e valutazione

SEZIONE PRIMA
LA CLASSE

1. Finalità e obiettivi generali del Liceo classico/linguistico “Giosuè Carducci”

Il profilo educativo e culturale dello studente del nostro liceo esprime ciò che una solida base di conoscenze e competenze che un giovane dovrebbe sapere e fare, per avviarsi a diventare un cittadino sempre più maturo e consapevole, dotato di strumenti culturali e metodologici, che gli consentano di porgersi con un atteggiamento razionale, progettuale e critico di fronte alle scelte che lo aspettano alla fine del secondo ciclo degli studi, in ordine al proseguimento degli studi universitari e/o all’inserimento nel mondo del lavoro e della vita sociale in generale.

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l’insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali (l’agire), sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono capace di orientarsi, costruire e valutare in tutti i campi dell’esperienza umana, sociale e professionale.

Sulla base dei decreti e dei regolamenti di riordino della scuola secondaria, centrate sulle raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio europeo e sulla nuova agenda delle competenze, la nostra scuola guida i suoi studenti a sviluppare:

- competenze che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità. Autonomia e creatività;

- conoscenze che indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l’apprendimento;

- abilità che indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

Pur nella pluralità degli insegnamenti, dei percorsi e degli stili didattici, l’Istituto persegue come obiettivo lo sviluppo delle competenze chiave attinenti agli ambiti della personalità, dei comportamenti nella vita associata, degli atteggiamenti culturali e dei processi cognitivi.

L’istituzione scolastica nel perseguimento di tali competenze chiave si ispira pienamente al Quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l’apprendimento permanente» del 2006

e della seguente integrazione con la Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente, finalizzata a favorire la partecipazione consapevole degli studenti alla vita culturale, politica e sociale e di gestire con successo la loro transizione nel mercato del lavoro nonché alla Delibera del Consiglio provinciale di Bolzano n.891 29/10/2019.

Il Quadro di riferimento del 2018 delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale; ◦ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ◦ competenza in materia di cittadinanza; ◦ competenza imprenditoriale; ◦ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In particolare, il punto 1) della Raccomandazione del 2018 ribadisce che “Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un’istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.” e nell’osservanza di tali indicazioni e dei principi stabiliti nel Quadro di Riferimento delle competenze per la cultura democratica (2018) del Consiglio d'Europa. che consentono a un individuo di partecipare in modo efficace e appropriato a una cultura della democrazia, la scuola ha declinato in maniera specifica le competenze suddette in relazione alla specificità del percorso di studi in relazione agli ambiti della personalità, dei comportamenti nella vita associata e in quello degli atteggiamenti culturali e dei processi cognitivi, in particolare nell’ambito della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; e in quella in materia di consapevolezza ed espressione culturali, come da seguente tabella: Sempre in linea con quanto definito nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2018, l’istituto ha aggiornato le competenze trasversali promuovendo le azioni che rispondono al punto 2.3. “promuovere l’acquisizione di competenze in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), tenendo conto dei collegamenti con le arti, la creatività e l’innovazione, e motivare di più i giovani, soprattutto ragazze e giovani donne, a intraprendere carriere STEM;”, 2.4. innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell’istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione; 2.5. incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano fare almeno

un’esperienza imprenditoriale pratica durante l’istruzione scolastica; 2.6. aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell’apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; 2.7. promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell’articolo 2 del trattato sull’Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.”

Tali nuove espressioni delle competenze trasversali del Quadro Europeo vengono sviluppate trasversalmente con molteplici azioni, dalla promozione del percorso ad indirizzo biomedico che promuove e sostiene l’acquisizione, il potenziamento e il consolidamento delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare le carriere STEM, con la valorizzazione della formazione digitale e l’acquisto di nuovi strumenti tecnologici, la progettualità delle attività di PCTO, con la promozione ed il supporto delle esperienza di utilizzo comunicativo delle lingue, con la strutturazione di percorsi trasversali di Educazione Civica per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza.

2. Finalità e obiettivi specifici dell’indirizzo

Il liceo classico si fonda sullo studio delle lettere antiche, della filosofia, della storia e della storia dell’arte delle civiltà classiche dalle quali ha avuto origine la nostra società. E' una scelta d'investimento, ed ha un ruolo fondamentale nel panorama degli studi superiori in quanto, conciliando tradizione e innovazione, svolge il suo compito di luogo deputato alla formazione completa della persona e all'interpretazione del mondo tali da consentire di esercitare le future professioni con autonomia di pensiero, flessibilità e progettualità critica. Dallo studio e dalla conoscenza di lingue antiche e moderne consegue una solida preparazione linguistico – comunicativa. La tradizione didattica ed educativa si è trasformata nel corso degli anni: da scuola della grammatica si è delineata come scuola di consapevolezza critica, mantenendo il presupposto della serietà e del rigore nello studio. L'approccio analitico ai testi classici, il lavoro attento della traduzione, l'impostazione storica nello studio delle letterature, dell'arte e della filosofia, la conoscenza del corso della storia consentono lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione e concorrono, assieme alle discipline scientifiche, all'acquisizione di competenze nell'elaborazione e verifica dei dati. L'interesse è pertanto concentrato sull'indagine dell'uomo e su quanto il suo pensiero ha prodotto nel tempo, intersecando le discipline classiche e umanistiche con quelle scientifiche. Il percorso di studi favorisce l'acquisizione di autonomia di pensiero e di un metodo di lavoro personale, garantendo lo sviluppo dell'identità e dello

spirito critico. Il moderno Liceo infatti, nell’ottica dell’autonomia, è orientato a promuovere l’imparare ad apprendere, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare. Per questo finalizza il proprio curricolo allo sviluppo delle competenze fondamentali rinunciando a un sapere spendibile nei confini di un’aula scolastica, ma meno significativo per la vita.

Il profilo in uscita dello studente del Liceo Classico sarà caratterizzato dal raggiungimento di competenze specifiche quali la capacità di riflettere sulle sfumature della lingua, la capacità di utilizzare strategie adeguate per il raggiungimento di un obiettivo, la capacità di lavorare in team sapendo gestire le proprie risorse in modo adeguato, l’affinamento della sensibilità culturale ed estetica in un’ottica di educazione permanente.

Primo biennio In linea con le premesse, l’offerta formativa sarà improntata a un rinnovamento della didattica delle lingue antiche anche attraverso la progressiva adesione a un insegnamento della grammatica secondo modelli aggiornati di riflessione linguistica. Le conoscenze lessicali degli alunni ne trarranno un arricchimento volto a mettere in evidenza la continuità tra le lingue antiche e i linguaggi specialistici moderni. Secondo biennio e V anno

L’approfondimento avverrà all’interno del curriculum previsto a livello provinciale e nello specifico entro le ore dedicate alle materie di indirizzo, per quanto possano essere previsti anche auspicabili momenti di interdisciplinarità che coinvolgano altre materie.

Titolo di studio conseguito: maturità classica

2.1 Liceo classico: opzione cambridge (IGCSE)

Entrambe le sezioni del liceo classico seguono il percorso IGCSE Cambridge nel secondo biennio. Il percorso prevede dei moduli interdisciplinari che toccano materie diverse nel corso dell’anno (ad es. italiano, filosofia, greco e latino), svolti in compresenza col docente di World Literature, secondo le scelte del Consiglio di classe all’interno del syllabus Cambridge IGCSE.

Il riconoscimento della scuola come Centro Cambridge International significa che il nostro liceo è abilitato ad inserire, nel normale corso di studi, insegnamenti che seguono i programmi della scuola britannica e che implicano l’utilizzo di libri e manuali della stessa. Il corso IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) è rivolto ad alunni delle classi terze e quarte. L’esame è previsto alla fine del quarto anno. Le verifiche finali scritte di ogni studente vengono valutate in modo imparziale ed anonimo, da esaminatori in Inghilterra, mentre il portfolio in itinere viene valutato dai docenti coinvolti. Esperti di madrelingua affiancano in compresenza i docenti di cattedra. La materia insegnata nell’indirizzo classico è World

Literature. Il programma World Literature (2 ore settimanali) coinvolge per 1 ora l’insegnante di inglese e per il restante monte ore altri docenti del consiglio di classe. Le competenze da sviluppare riguardano l’analisi del testo nella letteratura mondiale. La materia IGCSE World Literature consiste nello studio della letteratura prodotta da autori appartenenti a diverse epoche e culture in base al sillabo fornito dal Cambridge. Lo studio è comparativo e mira all’acquisizione di competenze trasversali di lettura, analisi, comprensione e confronto dei testi indicati e raggruppati per generi letterari (narrativa, poesia, teatro). Le ore sono svolte in lingua inglese e sono mirate a far dialogare in modo vivo le letterature classiche e quelle moderne di diversi paesi. Si privilegiano le attività laboratoriali, come i gruppi di lettura e le attività di studio guidato.

2.2 Quadro orario liceo classico

Classi	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4 (**1***)	4 (**1***)	4
Tedesco - II lingua	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3 (**1***)	3 (**1***)	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lettore/esperto di madrelingua inglese docente di World Literature	-	-	**(2)**	**(2)**	-
**** ore in compresenza docente di World Literature con italiano (1 ora) e inglese (1 ora)***					
TOTALE ORE SETTIMANALI	35	35	35	35	35

3. Evoluzione storica della classe

La classe 5A è composta da 17 alunni, 6 ragazzi e 11 ragazze. Nel corso del triennio la classe non ha subito particolari cambiamenti fatta eccezione per una studentessa che si è ritirata nel corso del terzo anno, una studentessa si è trasferita al termine del terzo anno e una che si è inserita nella classe nel quarto anno ma non ha terminato l'anno.

Numero alunni e alunne	*Terza classe a.s. 2021/2022*	*Quarta classe a.s. 2022/2023*	*Quinta classe a.s. 2023/2024*
Maschi	6	6	6
Femmine	12	12	11
BES	NO		

4. Esperienze linguistiche e frequenze all’estero

Nessuno studente della classe 5A ha frequentato un periodo scolastico all'estero.

5. Profilo della classe

La classe 5A si caratterizza per una buona partecipazione e collaborazione anche se, per alcuni alunni, l'interesse nelle discipline appare settoriale. Il profitto è ottimo per un nutrito gruppo di studenti all'interno del quale si segnalano degli alunni con un profilo di eccellenza; buono per un secondo gruppo; discreto con qualche criticità per i restanti. L'ambiente educativo è stimolante e coinvolgente. Buona parte degli studenti dimostra curiosità e motivazione allo studio, partecipa attivamente alle lezioni ponendo domande puntuali, nel corso del triennio la maggior parte degli studenti ha sviluppato un metodo di studio autonomo, caratterizzato da ricerca, analisi critica e creatività. L'autonomia nello studio e nell'organizzazione è emersa non solo nelle attività didattiche curriculari ma anche extra-curricolari nonché nelle attività di PCTO svolte nel triennio.

Il clima in classe è sereno, rispettoso dei compagni e dei docenti, la partecipazione è attiva e collaborativa, la frequenza è regolare. Si può inoltre aggiungere che gli alunni e le alunne hanno costantemente manifestato, nel corso degli anni, disponibilità al dialogo e alla relazione costruttiva con gli insegnanti.

5.1 Evoluzione storica del Consiglio di classe

	Terza classe	*Quarta classe*	*Quinta classe*
Italiano	Emanuela Scicchitano	Giovanna Mengarda	Giovanna Mengarda
Tedesco	Patrizia Thurnher	Sybille Zeni/Margit Strobl	Alex Bagnato
Inglese	Nicoletta Franchini	Simona Bora	Francesca Fauri
Latino e greco	Maria Concetta Dell'Arciprete	Maria Concetta Dell'Arciprete	Maria Concetta Dell'Arciprete
Matematica e fisica	Roberta Licci	Dennis Verra/Leonardo Colletti	Leonardo Colletti
Scienze naturali	Daniel Rossato/Sabrina Tesolin	Sabrina Tesolin	Sabrina Tesolin
Filosofia e storia	Alessia Giangrossi	Alessia Giangrossi	Alessia Giangrossi
Storia dell’arte	Elena Morandi	Elisabetta Barizza	Elisabetta Barizza
Scienze motorie e sportive	Martina Lavezzo	Martina Lavezzo	Martina Lavezzo
Religione	Ermelinda Longo	Ermelinda Longo	Ermelinda Longo
Lettore IGCSE Cambridge, *World literature*	Liam Trott	Liam Trott	

5.2 Ulteriori osservazioni

La continuità didattica è stata garantita nel corso del triennio nelle materie di: latino, greco, storia, filosofia, scienze motorie e sportive, scienze naturali, religione. In italiano, matematica, fisica e storia dell'arte la continuità è stata garantita nel quarto e nel quinto anno. La continuità didattica non c'è stata in inglese e tedesco. Va segnalato che nella materia *Tedesco L2* la classe ha avuto diversi supplenti tra il terzo e il quarto anno; questo ha portato alla formazione di lacune che in alcuni studenti non sono state colmate.

SEZIONE SECONDA
LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA COLLEGIALE

1. Metodologie e strumenti didattici

La metodologia didattica dei docenti ha visto un approccio basato sull'analisi diretta dei testi scritti e/o orali al fine di favorire lo sviluppo di una comprensione critica e approfondita dei contenuti trattati. Le lezioni, caratterizzate da un formato frontale e dialogato, sono strutturate per trattare le problematiche in ambiti disciplinari specifici, relativi agli argomenti indicati. Questo tipo di approccio favorisce lo scambio diretto tra docente e studenti, incoraggiando la partecipazione attiva e garantendo chiarezza nell'esposizione dei concetti.

Nell'ottica di arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti, si promuove l'utilizzo di documenti audiovisivi e di internet nella trattazione delle diverse tematiche, quando possibile. Queste risorse offrono nuovi stimoli e prospettive, contribuendo alla diversificazione delle modalità di insegnamento.

È da sottolineare che ciascuna disciplina, pur aderendo alle scelte comuni, ha integrato tali linee guida con approcci specifici propri, come specificato nelle relazioni dei singoli docenti allegate al presente documento. Tale integrazione assicura coerenza metodologica nell'intero percorso didattico, rispettando al contempo le peculiarità di ogni materia.

Materie	*lezione frontale*	*lezione dialogata*	*lezione rovesciata*	*lavori di gruppo*	*cooperative learning*	*laboratorio*	*monitor interattivo*	*materiale audiovisivo*	*ricerca documentale*
Italiano	x	x		x	x	x		x	
Tedesco	x	x		x	x			x	x
Inglese	x	x		x	x		x	x	x
Latino	x	x	x	x	x			x	x
Greco	x	x	x	x	x			x	x
Matematica	x	x		x		x			
Fisica	x	x		x		x		x	
Scienze naturali	x	x	x	x	x	x		x	x
Storia	x	x	x	x	x		x	x	x
Filosofia	x	x	x	x	x		x	x	x
Storia dell’arte	x	x		x	x		x	x	x
Scienze motorie e sportive			x	x					
Religione		x					x	x	x

Il dialogo educativo si è avvalso anche di visite guidate, uscite didattiche, soggiorni linguistici e culturali, incontri con esperti e autori.

2. Percorso CLIL nel triennio

Non sono stati effettuati percorsi CLIL nel corso del triennio.

3. Iniziative curricolari di classe per i Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (intero triennio)

3.1 Classe terza 2021/2022

Progetto Podcast "Decolonising minds" in collaborazione con l'associazione OEW - Organizzazione per un mondo solidale, **35 ore.**

Otto podcast per raccontare “un’altra realtà” dell’immigrazione. Una realtà che non è unica, bensì poliedrica, sfaccettata, che non si limita a tutte quelle storie che ci vengono sottoposte quotidianamente da media e giornali; un’immigrazione che non è per forza fuga, disperazione, ma che può spesso essere dettata dal desiderio di proseguire studi e percorsi lavorativi al meglio. Il progetto ha coinvolto la classe nella realizzazione di quattro podcast che raccontano quattro storie di migrazioni. https://liceocarducci-bz.edu.it/decolonising-minds-storie-di-migrazioni-autentiche/

AICC - Associazione italiana di cultura classica - delegazione "antico e moderno", **15 ore.** Lezione con esperti dell'associazione e realizzazione dei un video sul tema *fatum*

Incontro con il Comune di Bolzano - professioni nella pubblica amministrazione comunale, **2 ore**. Incontro in aula magna per conoscere le opportunità lavorative offerte dal comune di Bolzano

La forza del dialogo, in collaborazione con INDIRE, **6 ore**. Formazione sul dibattito regolamentato promossa da INDIRE

Corso base sulla sicurezza sul lavoro, **4 ore**

3.2 Classe quarta 2022/2023

TAKE ACTION, L'arte per i diritti umani, in collaborazione con l'associazione Volontarius, **10 ore**.

Attraverso il progetto Take Action si vuole dare ai giovani una maggiore presa di coscienza sul tema dei diritti umani e dare la possibilità di prendere parte nella difesa degli stessi attraverso un contributo concreto, sperimentando molteplici linguaggi creativi e comunicativi e acquisendo strumenti per la tutela e difesa dei diritti umani. Durante l'attività di PCTO la classe ha realizzato diverse lampade riciclando pezzi di vecchie biciclette.

Soggiorno studio in Irlanda, **30 ore**

3.3 Attività PCTO che hanno coinvolto gruppi di studenti

Quoi? L'identitè, in collaborazione con AICC, associazione italiana di cultura classica, terzo anno. Percorso sull'identità nel mondo classico

Biologia con curvatura biomedica nel corso del triennio

A partire dal 1. settembre 2020 è attivo al Liceo Classico con autorizzazione MIUR il percorso **Biologia con curvatura biomedica**. L’indirizzo biomedico promuove e sostiene l’acquisizione, il potenziamento e il consolidamento delle conoscenze e competenze necessarie per affrontare con successo specifiche prove selettivo/attitudinali oltre che i successivi studi universitari in ambito medico-sanitario. Scopo del progetto è coniugare la dimensione umanistica con quella scientifica offrendo concreti strumenti ai giovani per integrare il loro percorso di studi in vista del futuro universitario e lavorativo. La sperimentazione è indirizzata agli studenti del triennio per un totale di 150 ore composte di lezioni con biologi e medici, laboratori pratici e visite in ambulatori, ospedali e centri di ricerca

Scampia/Milano *on the road*, in collaborazione con il Centro giovanile Vintola, terzo e quarto anno

Progetto che mira a diffondere tra i partecipanti una mentalità basata sul rispetto delle leggi e sull'equità sociale, promuovendo un senso di solidarietà e approfondendo la consapevolezza riguardo allo sviluppo economico sostenibile e alla difesa del nostro paese. L'obiettivo principale è stimolare l'*engagement* civico dei giovani e favorire la cooperazione per lo sviluppo di comunità, anche al di fuori del contesto altoatesino.

We debate, quarto anno

Formazione al debate regolamentato e partecipazione ai *Campionanti nazionali di debate.*

Laboratorio di teatro, quinto anno

Attività inerenti la sfera della recitazione, della mimica, dell’uso del linguaggio e caratterizzazione dei personaggi. Formazione su nozioni di base sull'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali, linguaggi naturali e convenzionali, la voce e le sue potenzialità e sfumature con esempi di lettura espressiva

4. Iniziative curricolari per l’insegnamento di Educazione civica (secondo biennio e quinta classe)

Il consiglio di classe ha deliberato nel corso del triennio i seguenti percorsi di educazione civica:

4.1 Classe terza 2021/2022

“Giustizia riparativa: dal reato all’incontro” in collaborazione con il Centro Pace;
“Giustizia riparativa e procedimento penale minorile” in collaborazione con il Centro Pace.
Sono stati trattati i seguenti i seguenti temi nelle varie discipline coinvolte:

- Libertà di stampa
- Legge 194/1978 interruzione volontaria di gravidanza/metodi anticoncezionali
- Il restauro

4.2 Classe quarta 2022/2023

"I giovani per l'Europa", in collaborazione con l'Associazione Elisabetta Paolucci, temi trattati:

  - Salute e benessere fisico e mentale - Introduzione dell'assistenza (territoriale) psicologica gratuita
  - L’Europa e il mondo - Europa e Cina, come favorire uno sviluppo pacifico del rapporto economico tra queste due entità del commercio globale?
  - Energia - Energia nucleare e fonti rinnovabili: un connubio possibile?
  - Istruzione, cultura, giovani e sport - Come cambiare la scuola europea per renderla migliore?
  - Economia giustizia sociale e lavoro - Come migliorare il rapporto tra lavoro e famiglia per le donne, che sono ancora molto penalizzate nella carriera a causa dei loro carichi familiari?

"Com'eri vestita?" in collaborazione con il Teatro Cristallo.
Allestimento della mostra "Com'eri vestita", sulla violenza sulle donne, lezioni in classe su identità sessuale, identità di genere, stereotipi di genere, in particolare riguardo la mascolinità, parità di genere.
“Panchina rossa”
In occasione dell'8 marzo, la classe ha curato la realizzazione della panchina rossa antiviolenza, collocata davanti all'istituto; ha partecipato, sempre l'8 marzo, in aula magna, a una mattinata di riflessione sul tema della violenza di genere, con una psicologa operatrice della cooperativa GEA Centro antiviolenza.

4.3 Classe quinta 2023/2024

Biodiritto: lezioni dei docenti e partecipazione alla conferenza “La deontologia medica”, interventi in classe con la giurista Dott.ssa Pulice

Intervento in classe prof.ssa Maggipinto sul fine vita

“L’ascolto empatico”: intervento di 2 ore da parte della presidente di Telefono Amico di Bolzano

Approfondimento del tema degli stereotipi di genere, con cenni ai saggi *Dalla parte delle bambine* di Elena Gianini Belotti e *Ancora dalla parte delle bambine* di Loredana Lipperini, l'analisi dei materiali di due campagne di sensibilizzazione su pregiudizi nelle professioni e violenza latente nei comportamenti diffusi e la lettura dell'articolo *Uomini si diventa* di Alessio Giordano reperito in rete.

Ricerca bibliografica, validità delle fonti in rete presso la Biblioteca UNIBZ con il dott. Ghebardi, direttore della biblioteca universitaria.

Sviluppo sostenibile, sostenibilità ambientale, interventi in classe dei singoli docenti

NB: Per le discipline coinvolte nei percorsi di educazione civica si veda i singoli programmi dei docenti allegati al presente documento.

5. Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche di particolare rilievo nel secondo biennio:

5.1 Classe terza 2021/2022

Durante il terzo anno la classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Incontro online con il giornalista Simone Alliva sul tema della omotransfobia
- Partecipazione alle *Olimpiadi nazionali di debate* (4 studenti)
- Incontro online con il prof. Gino Roncaglia sul dibattito a scuola

5.2 Classe quarta 2022/2023

Durante il quarto anno la classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Spettacolo teatrale "Dei Figli”, Teatro Cristallo, Bolzano
- Giornata della Memoria – Conferenza “Il diritto nelle situazioni paradossali” con relatrice dott.ssa Marina Lalatta,
- Visita alla mostra “Canova”, Bolzano, Centro Trevi

- Teatro in L2: “The Rocky Horror Show”, Bolzano
- Festa dell'Europa: restituzione in aula magna del progetto "I giovani per l'Europa", spettacolo musicale "La principessa rapita", incontro con l'On. Dorfmann

5.3 Iniziative extracurricolari ed extrascolastiche dell’ultimo anno

Conferenze, spettacoli: titolo/argomento	*Periodo/Data*	*Luogo*	*Docente/disciplina*
Radio3Scienza	13 ottobre 2023	Teatro Stabile di Bolzano	Giangrossi, Filosofia e storia
Conferenza spettacolo con Mauro Covacich "Italo Svevo"	8 novembre 2023	Teatro Stabile di Bolzano	Dell'Arciprete, Latino e greco Mengarda, Italiano
Giornata della memoria, "Le conseguenze economiche delle legge antisemitiche in Italia" con prof.ssa Ilaria Pavan, SNS Pisa	30 gennaio 2024	Aula magna, Liceo Carducci	Giangrossi, Filosofia e storia
Pygmalion, spettacolo teatrale in lingua inglese	27 febbraio 2024	Haus der Kultur	Fauri, Inglese L3
Giornata della poesia	21 marzo 2024	Liceo Carducci	Fauri, Inglese L3 Mengarda, Italiano
I Giovani per l'Europa, presentazione del progetto della classe 4A con interventi della dott.ssa Caterina Paolucci e della prof.ssa Stefania Baroncelli	9 aprile 2024	Aula magna, Liceo Carducci	Giangrossi, Filosofia e storia
DNA *Detectives*	15 aprile 2024	Eurac	Tesolin, Scienze naturali
Conferenza "Sartre" con il prof. Tamassia, UNITN	8 maggio 2024	Aula magna, Liceo Carducci	Giangrossi, Filosofia e storia

Passeggiata tra le vie, le piazze e i monumenti della Bolzano fascista	31 maggio 2024	Bolzano, quartiere Gries	Giangrossi, Filosofia e storia Bagnato, Tedesco L2 Barizza, Storia dell’arte
Visite guidate e viaggi di istruzione	*Periodo/Data*	*Luogo*	*Docente/disciplina*
Soggiorno studio in Grecia	21-27 ottobre 2023	Atene e Peloponneso	Giangrossi, Filosofia e storia, Dell'Arciprete, Latino e greco

Parte della classe ha partecipato all'evento "Job&Orienta" presso Verona Fiera il 23 novembre 2023.

Tre alunne hanno partecipato nel trimestre al campionato nazionale delle lingue organizzato dall’Università di Urbino.

6. Percorsi trasversali / Nodi concettuali condivisi / Macrotemi

Nucleo concettuale	*Discipline coinvolte*	*Attività svolte e argomenti disciplinari affrontati in modo specifico*
Scrivere e raccontare di scienza	Italiano, filosofia, storia, latino, greco, scienze naturali, matematica, fisica, storia dell'arte, inglese, tedesco, religione	
La figura dell'innovatrice e dell'innovatore	Italiano, filosofia, storia, latino, greco, scienze naturali, matematica, fisica, storia dell'arte, inglese, tedesco, religione	

Il tempo, lo spazio, la velocità	Italiano, filosofia, storia, latino, greco, scienze naturali, matematica, fisica, storia dell'arte, inglese, tedesco, religione	Si vedano i singoli programmi disciplinari allegati
Capitalismo, società dei consumi	Italiano, filosofia, storia, latino, greco, scienze naturali, matematica, fisica, storia dell'arte, inglese, tedesco, religione	
Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari: il racconto del sé	Italiano, filosofia, storia, latino, greco, scienze naturali, fisica, storia dell'arte, inglese, tedesco, religione	
Viaggio reale e viaggio spirituale	Italiano, filosofia, storia, latino, greco, scienze naturali, storia dell'arte, inglese, tedesco, religione	

7. Iniziative di individualizzazione

Durante il quarto anno uno studente ha usufruito dello status "studente atleta" per cui è stato elaborato un PFP. Nel corso del quinto anno una studentessa ha richiesto lo status di "studente musicista" per la quale è stata applicata la delibera del collegio docenti n. 13 del 6 ottobre 2023. Le delibere del collegio docenti sono disponibili al seguente link https://liceocarducci-bz.edu.it/didattica/studenti-atleti/

8. Valutazione

I criteri e le griglie di valutazione adottati dal consiglio di classe nel corso dell’ultimo anno scolastico fanno riferimento alle delibere del collegio docenti relative alla valutazione della condotta e delle discipline: delibera del 18 settembre 2023 (valutazione ed. civica); delibera n. 12 del 6 ottobre 2023 (valutazione delle discipline). Le griglie di valutazione vengono allegate al presente documento e sono disponibili al seguente link https://liceocarducci-bz.edu.it/didattica/valutazione-2/

Griglie specifiche adottate dai singoli insegnanti sono riportate in allegato.

SEZIONE TERZA
PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

1. Simulazione di prima prova

Italiano, prova scritta come da indicazioni nazionali, **17 aprile 2024**

Valutazione: griglia predisposta dal dipartimento di italiano secondo le indicazioni ministeriali. Tale punteggio, espresso in ventesimi, è convertito sulla base della tabella presente nel curricolo condiviso, https://liceocarducci-bz.edu.it/wp-content/uploads/sites/991/curricoli_lettere-definitivo.pdf?x19470

2. Simulazione di seconda prova

Greco, prova scritta come da indicazioni nazionali, **9 maggio 2024**

Valutazione: griglia predisposta dal dipartimento di latino e greco secondo le indicazioni ministeriali. Tale punteggio, espresso in ventesimi, è convertito come indicato nel curriculo condiviso, https://liceocarducci-bz.edu.it/wp-content/uploads/sites/991/triennio_lat_gre.pdf?x19470

3. Simulazione di terza prova

Tedesco L2, prova di ascolto, lettura e scrittura come da indicazioni provinciali, **13 maggio 2024**

Valutazione: griglia predisposta secondo le indicazioni provinciali.

4. Simulazione del colloquio

4 giugno 2024, discipline coinvolte: Italiano, greco e latino, filosofia e storia, scienze naturali, inglese, tedesco L2.

Valutazione: griglia di valutazione predisposta dal Ministero allegata all'OM n.55 del 22 marzo 2024.

Si allegano tutte le griglie utilizzate e la tabella di conversione.

5. Partecipazione alle prove Invalsi

Italiano: venerdì 8 marzo 2024

Matematica: martedì 12 marzo 2024

Inglese: lunedì 18 marzo 2024

CONSIGLIO DI CLASSE 5A

Materia	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Giovanna Mengarda	
Tedesco – II lingua	Prof. Alex Bagnato	
Lingua, letteratura e civiltà latina	Prof.ssa Maria Concetta Dell'Arciprete	
Lingua, letteratura e civiltà greca	Prof.ssa Maria Concetta Dell'Arciprete	
Lingua inglese	Prof.ssa Francesca Fauri	
Storia	Prof.ssa Alessia Giangrossi	
Filosofia	Prof.ssa Alessia Giangrossi	
Storia dell'arte	Prof.ssa Elisabetta Barizza	
Matematica	Prof. Leonardo Colletti	
Fisica	Prof. Leonardo Colletti	
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Martina Lavezzo	
Scienze naturali	Prof.ssa Sabrina Tesolin	
Religione	Prof.ssa Ermelinda Longo	

La coordinatrice di classe
Prof.ssa Alessia Giangrossi

La dirigente scolastica
Prof.ssa Cristina Crepaldi

Bolzano, 15 maggio 2024

ALLEGATI

Consuntivi delle singole discipline

Lingua e letteratura italiana……...pag. 2
Tedesco – II lingua……... pag. 12
Lingua, letteratura e civiltà latina e greca ……... pag. 18
Lingua inglese……...……... pag. 30
Storia…….……... pag. 38
Filosofia…….……... pag. 45
Storia dell'arte…….……. pag. 52
Matematica…….…….. pag. 59
Fisica…….……... pag. 63
Scienze naturali……...…….… pag. 67
Scienze motorie e sportive …….. pag. 76
Religione……..... pag. 81

Testi delle simulazioni e griglie di valutazione (compreso colloquio orale)……..pag. 88
Prima prova scritta – italiano
Seconda prova scritta – greco
Terza prova scritta – tedesco L2
Griglie di valutazione

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. ssa Giovanna Mengarda

Finalità della disciplina

Lo studio dell'italiano nel triennio si concentra prevalentemente sulla produzione letteraria, vista come momento di elaborazione e trasmissione di valori, di modelli, insomma di visioni del mondo oppure come corrosione dei modelli stessi: il testo letterario produce cultura critica, creando, attraverso i significati simbolici del linguaggio, modelli per la rappresentazione e/o la messa di discussione della realtà, continuamente chiedendosi, insieme alle altre arti, *come* e *se* questa realtà possa essere rappresentata. Tutto ciò rende l'attività letteraria non un fatto accessorio, ma una prassi artistica fondamentale attraverso la quale, nei secoli, l'uomo ha parlato del suo rapporto con il mondo, affrontato i grandi temi esistenziali e costruito e indagato la propria identità. La pagina letteraria può dunque essere letta sia come testimonianza dei grandi temi che percorrono lo sviluppo della nostra civiltà, sia come documento di particolari situazioni culturali, sociali, ideologiche, ecc., sia come struttura formalizzata, sulla base di particolari convenzioni tecniche, che si inserisce in una tradizione codificata.

Il "dialogo" con le opere letterarie non può prescindere dalla maturazione di precise competenze, quali, tra le altre, quella di contestualizzare i testi e quella di cogliere le differenze fra le varie strategie e i vari codici espressivi: solo così è possibile avere una fruizione veramente consapevole e soddisfacente, anche sul piano del *piacere della lettura*. Per il testo poetico, in particolare, è opportuno anche "affinare l’orecchio", cioè sperimentare la poesia prima di tutto a livello del cosiddetto *significante*, per comprendere la natura artistica della scrittura letteraria. Anche in tal senso, l’attenzione all’aspetto linguistico e stilistico va considerata centrale nel percorso formativo della disciplina. Seguendo lo sviluppo dei generi letterari, poi, gli studenti potranno anche diventare lettori più attenti della produzione contemporanea. Tutto ciò può contribuire al formarsi di una visione complessa del fatto letterario e a recuperare anche il senso profondo della parola.

Non è da mettere in secondo piano, inoltre, la finalità di formare individui in grado di riflettere su di sé e sul mondo che li circonda, esprimere il proprio punto di vista in modo chiaro, coerente ed efficace, e di orientarsi nella pluralità di messaggi e forme testuali ed espressive che caratterizza la società contemporanea.

Presentazione della classe

La mancata continuità didattica nel triennio e il fatto che in terza e in quarta 1 ora di italiano, nell’ambito del progetto Cambridge, sia stata per tutto l’anno scolastico dedicata a World Literature e, in quarta, alla preparazione per l’esame di certificazione Cambridge, ha in parte inciso sull’efficacia del percorso didattico disciplinare, che è risultato decurtato.

La classe si presenta piuttosto eterogenea: alcuni alunni hanno sviluppato strumenti espressivi efficaci e sono in grado di recepire, riflettere, concettualizzare, collegare e rielaborare le nozioni in modo significativo, mostrando spirito critico e spessore culturale; altri, invece, presentano strumenti piuttosto limitati e una capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica non sempre adeguata, anche a causa di scarsa volontà di approfondimento. Al di là di queste considerazioni, il clima di lavoro in classe è sempre stato proficuo e costruttivo, con una partecipazione, nel complesso, discreta.

Obiettivi

La prassi didattica ha cercato di sviluppare negli alunni sia competenze letterarie, sia competenze linguistiche, nella produzione scritta e orale. Per quanto riguarda le prime, si è lavorato in questi ambiti:

- *comprensione*: individuare in un testo concetti e nuclei tematici;
- *analisi*: analizzare un testo nelle sue componenti tematiche, strutturali, stilistiche;
- *contestualizzazione*: istituire connessioni tra la poetica di un autore e aspetti del pensiero del suo tempo, riconoscere nei testi letti la poetica degli autori, ricostruire lo sviluppo di un tema nel corso dell’opera di un autore, evidenziare, se necessario, aspetti contraddittori nell’opera di un autore, individuare i rapporti di un autore con le convenzioni letterarie;
- *interpretazione*: cogliere nelle opere del passato motivi di interesse rispetto al vissuto attuale, orientarsi nella pluralità delle proposte interpretative, esprimere pareri opportunamente argomentati a sostegno o a confutazione di una tesi critica.

Per quanto riguarda le **competenze linguistiche**, si è posto come obiettivo che gli alunni sapessero produrre testi orali e scritti coerenti, organici e corretti, usando anche, nei casi migliori, uno stile maturo, efficace e personale, dimostrando capacità argomentativa a sostegno delle proprie affermazioni.

Metodologia

La lettura e l’interpretazione del testo sono sempre state al centro della prassi didattica. Quasi la totalità dei testi è stata quindi letta e commentata in classe. Tale modo di procedere, com’è intuitivo, richiede un grande investimento di tempo: ciò spiega perché il programma svolto risulti piuttosto selettivo e ridotto. Il percorso disciplinare è stato sviluppato attraverso il dialogo con gli alunni, che sono stati costantemente stimolati a fare esperienza estetica dei testi, a ricavare, durante la lettura in classe, le conoscenze e i concetti, e a formulare un’interpretazione dei brani affrontati, supportata in genere dalle nozioni pregresse. Gli studenti, perciò, non hanno dovuto di solito apprendere nozioni teoriche in astratto, illustrate dall’insegnante, ma hanno in generale ricavato da soli, opportunamente guidati dalla docente, i concetti fondamentali. Leggere, analizzare, commentare e interpretare insieme ai compagni hanno costituito momenti fondanti della formazione degli allievi, che sono stati incoraggiati a costruire attivamente il proprio percorso di apprendimento, che è stato, dunque, concepito anche come ricerca, come momento per interrogare i testi.

Materiali didattici

Libro di testo: *Lo sguardo della letteratura* voll. 5 e 6, integrato da materiali digitali su Classroom.

Tipologia delle prove di verifica, criteri di valutazione e profitto medio raggiunto

Ci si è attenuti, nella attribuzione delle valutazioni, alla griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti, cui ci si riferisce nella parte generale del presente documento.

Per quanto riguarda la **verifica scritta**, si sono proposte agli studenti, durante l’anno, prove esemplate sul modello di quella prevista all’Esame di Stato, nelle tipologie A (analisi e interpretazione del testo letterario italiano), B (analisi e produzione di un testo argomentativo), C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Valutazione

Nella valutazione, ci si è attenuti alla griglia deliberata dal collegio docenti.

Nella **valutazione** della **prova scritta**, si è tenuto conto dei seguenti indicatori: **tipologia A**:

pertinenza ed esaustività dell’analisi, capacità di lettura approfondita del testo, apporti culturali e pensiero originale nell’approfondimento; **tipologia B**: chiara messa a fuoco della tesi e degli argomenti del testo, precisione delle risposte alle domande sul testo, approfondimento e originalità della produzione scritta, qualità e pertinenza degli apporti culturali e personali; **tipologia C**: convincente presentazione della tematica, ampiezza e approfondimento dell’esposizione e dell’argomentazione, qualità degli apporti culturali e personali.

Per tutte le tipologie si sono, inoltre, valutate la pertinenza, la coerenza e consequenzialità del testo, la correttezza, efficacia e originalità dello stile espressivo**. Non si è** però **adottata una griglia rigida**, preferendo ad essa un dettagliato giudizio personalizzato. **La griglia è stata, però, utilizzata in occasione della correzione della simulazione della prima prova,** allegata al presente documento. La sufficienza è stata attribuita ad un elaborato che presentasse i contenuti essenziali, espressi in forma chiara e abbastanza coerente, anche in presenza di alcuni errori a livello espressivo.

La **verifica orale** è servita ad accertare le conoscenze e le capacità espositive, argomentative e critiche degli alunni. In genere, in questa sede, si è richiesta la contestualizzazione di un autore o di un’opera, facendo riassumere ed analizzare un brano, vagliando inoltre la capacità di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari, e connessioni logiche. Si è sempre preteso dagli alunni l’uso di un linguaggio appropriato e, ove necessario, della specifica terminologia. La sufficienza è stata attribuita in caso di conoscenza delle nozioni principali e di esposizione chiara, anche se non argomentata in modo molto articolato.

Nella valutazione complessiva rientrano anche l’interesse dimostrato; la capacità di orientarsi autonomamente nell'interpretazione di brani nuovi; la continuità nella partecipazione al dialogo didattico-educativo, con apporti critici personali; l'interesse per la lettura al di là del mero programma scolastico; i progressi rispetto alla situazione di partenza.

In sintesi, si possono individuare tre livelli di profitto: uno di eccellenza, con studenti in grado di riflettere criticamente e approfondire i contenuti di studio ed esprimersi in forma ricca e articolata; uno medio, cui appartengono gli studenti che hanno dimostrato di aver interiorizzato discretamente i contenuti di studio e di sapersi esprimere in forma generalmente chiara e corretta; uno sufficiente, quello di alcuni studenti che hanno appreso i contenuti essenziali in modo spesso poco approfondito e senza particolare rielaborazione e si sanno

esprimere in modo globalmente corretto, ma talvolta approssimativo, con una certa povertà di mezzi espressivi.

EDUCAZIONE CIVICA

Nell’ultimo anno il percorso di Educazione Civica ha sviluppato il seguente tema: stereotipi di genere (in particolare gli elementi caratterizzanti lo stereotipo maschile tradizionale), parità di genere e violenza di genere. A partire dalla lettura dell’articolo online *Uomini si diventa* di Alessio Giordano, si è costruito un percorso di riflessione sugli stereotipi, arricchito con riferimenti a un importante saggio pubblicato nel 1973, *Dalla parte delle bambine* di Elena Gianini Belotti, ripreso da *Ancora dalla parte delle bambine* di Loredana Lipperini. Per concretizzare la tematica, si è analizzato il materiale di due campagne di sensibilizzazione, promosse a livello locale, una sui pregiudizi nell’ambito delle professioni, l’altra su forme latenti della violenza di genere non riconosciute come tali (titolo *Qualcosanonva*).

Contenuti disciplinari

Libro di testo adottato: Novella Gazich- Luisa Settimo, *Lo sguardo della letteratura* voll. 5 e 6, Ed. Principato, integrato da materiali digitali su Classroom.

GIACOMO LEOPARDI

Cenni biografici. La concezione filosofica materialistica. La centralità del corpo e della percezione in alcune pagine dello *Zibaldone*. La poetica del vago e dell’indefinito. La riflessione critica sulle ideologie di progresso sviluppate dalla modernità.

Dai ***Canti***: (tutti i testi sono in formato digitale)

Ultimo canto di Saffo

L’infinito

A Silvia

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

La ginestra 1-51; 87-157; 297-317

Dalle ***Operette Morali***:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un folletto e di uno gnomo (parte)

Dialogo di Plotino e di Porfirio (finale)

GIOVANNI PASCOLI

Cenni biografici. La poetica del “fanciullino”. Il significato del titolo *Myricae*. Il simbolismo pascoliano prodotto della complessità interiore dell’autore. La centralità della percezione nella composizione poetica pascoliana. Il rapporto con la cultura classica e la sua rivisitazione.

Da ***Il fanciullino***: I, III, [con tagli] pp. 391 s.

Da ***Myricae***:

Lavandare (digitale)

X agosto p. 385

Temporale p. 417

L’assiuolo p. 419

Novembre (digitale)

Da ***Canti di Castelvecchio***: *Il gelsomino notturno* p. 421 s.

Da ***Primi poemetti****: Italy*, I, V-VI pp. 401 ss.

Da ***Poemi conviviali***: *Alexandros* (digitale)

GABRIELE D’ANNUNZIO

Cenni biografici. L’estetismo e il superomismo dannunziani. La vita come opera d’arte e il disprezzo del grigiore piccoloborghese.

Da ***Le vergini delle rocce***: l’ideologia aristocratica, antiborghese e antidemocratica di Claudio Cantelmo p. 458 s.

Da ***Alcyone***:

La pioggia nel pineto p. 497 ss.

Meriggio p. 503 ss.

GUIDO GOZZANO

Cenni biografici. Il tema della morte. Disincanto e autoironia. La “vergogna” della poesia. La “letteraturizzazione” della vita. Lingua e stile.

Da ***I colloqui****:*

La differenza (digitale)

Invernale (digitale)

Totò Merùmeni (digitale)

La signorina Felicita, ovvero la felicità p.550 ss.

CAMILLO SBARBARO

Da ***Pianissimo***:

Taci, anima mia p.574 s.

Io che come un sonnambulo cammino (digitale)

Padre, se anche tu non fossi il mio (digitale)

ITALO SVEVO

Cenni biografici. La complessità culturale e la “triestinità” di Ettore Schmitz. Il giudizio sulla psicoanalisi. La dialettica tra salute e malattia. La risignificazione dell’inettitudine come possibile condizione di libertà.

Da ***La coscienza di Zeno***: La prefazione del dottor S. p. 806

Zeno maldestro corteggiatore in casa Malfenti cap. V (digitale)

cap. VI: salute e malattia, Zeno e Augusta* p. 812 ss.

cap. VII: un “atto mancato”, Zeno sbaglia funerale* p. 817 s.

il finale del romanzo* p. 819 s.

IL FUTURISMO

Manifesto del futurismo p. 516 s.

Manifesto tecnico della letteratura futurista p.519 s.

CARLO EMILIO GADDA

Cenni biografici. La percezione della deprivazione affettiva nella narrazione autobiografica. La formazione scientifica e la vocazione letteraria. La dialettica esistenziale tra ordine e caos. L’esigenza dello stile gaddiano: rovesciare la realtà sulla pagina e dare sfogo alle pulsioni profonde e alla caustica rappresentazione delle convenzioni sociali.

Da ***Meditazione milanese***:

Il filosofo, p. 491

Da ***I viaggi la morte:***

“Normale” e “anormale” p. 492

Da ***Accoppiamenti giudiziosi:***

L’incendio di via Keplero (parte) p. 498 ss.

Da ***La cognizione del dolore***:

La descrizione di don Gonzalo Pirobutirro (digitale)

Il sogno di Gonzalo p. 523 ss

La chiacchierata con il medico e la sfuriata sui pronomi (digitale)

L’esibizione narcisistica dei borghesi p. 519 ss.

La violenza verso la madre p. 526 s.

EUGENIO MONTALE

Cenni biografici. La poetica. Lingua e stile nelle diverse fasi poetiche.

Da ***Ossi di seppia***:

I limoni p. 394

Non chiederci la parola p. 397

Forse un mattino andando p. 405

Da ***Le occasioni:***

*La casa dei doganieri** p. 412 s.

*Ti libero la fronte dai ghiaccioli**(digitale)

Da ***La bufera e altro:***

*Piccolo testamento** p. 387 s.

Da ***Satura***:

*La storia non si snoda** pp. 429 s.

*È ridicolo credere** (digitale)

*Fine del ’68** (digitale)

Da ***Diario del ’71 e del ’72***:

*Si deve preferire** (digitale)

Da *Quaderno di quattro anni:*

*Elogio del nostro tempo** (digitale)

PRIMO LEVI

Da ***Il sistema periodico****:*

Ferro; Stagno**

ASPETTI DELLA SOCIETA’ CAPITALISTICA E DEL CONSUMISMO

Gunther Anders, *L’uomo è antiquato*: la civiltà dello scarto, nella quale produzione e distruzione sono necessariamente collegate p. 53

Italo Calvino, da *Le città invisibili*: *Leonia* pp. 54 s.

Papa Francesco, *Enciclica Laudato si’* (parte): contro la cultura dello scarto, l’accelerazione dei tempi di vita e di lavoro in contrasto con i ritmi biologici, l’economia consumistica e la produzione di rifiuti pp. 55 s.
Paolo Volponi, *Memoriale*: l’atmosfera della fabbrica e la catena di montaggio pp. 664 ss.
Luciano Bianciardi, *La vita agra*: la critica al “miracolo italiano” pp. 672 ss.
Elio Pagliarani, *La ragazza Carla,* II, 1-2
Edoardo Sanguineti, *Se volti il foglio ci vedi il denaro* p. 768; *Piangi piangi* p. 769: la società consumistica, la mercificazione della vita, l’alienazione del cittadino-consumatore.
Giovanni Giudici, *Mi chiedi cosa vuol dire* pp. 771 s.: l’alienazione nell’età contemporanea;
Italo Calvino, da *Gli amori difficili: L’avventura di due sposi*: gli effetti sulla vita umana e le relazioni dell’organizzazione capitalistica del lavoro.
Franco Fortini, *Lontano lontano* p. 747: il paradosso della guerra che diventa spettacolo.
Pier Paolo Pasolini, da *Scritti corsari:* contro il potere televisivo p. 836 s.; “Canzonissima” (con rossore) p. 156

N. B. I testi contrassegnati con asterisco verranno letti dopo il 15 maggio.

Possibili collegamenti tra autori affrontati e macro-temi sviluppati

Scrivere e raccontare di scienza
Carlo Emilio Gadda; Primo Levi.

La figura dell’innovatrice e dell’innovatore
Giovanni Pascoli, Guido Gozzano, Filippo Tommaso Marinetti, Italo Svevo, Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale.

Tempo, spazio, velocità
Giacomo Leopardi, Giovanni Pascoli, Guido Gozzano, Filippo Tommaso Marinetti, Italo Svevo, Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale.

Capitalismo e società dei consumi
Vedi ultima sezione del programma svolto.

Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari: il racconto di sé

Giacomo Leopardi, Giovanni Pascoli, Gabriele d’Annunzio, Guido Gozzano, Camillo Sbarbaro, Italo Svevo, Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale, Primo Levi.

Viaggio reale e viaggio spirituale

Giacomo Leopardi, Giovanni Pascoli, Gabriele d’Annunzio.

TEDESCO-L2

Prof. Alex Bagnato

KLASSENSITUATION

Ich habe die SchülerInnen der Klasse 5A im September 2023 kennengelernt. Während des Schuljahres zeigten die meisten SchülerInnen Interesse an Deutsch und angesichts ihres heterogenen Sprachniveaus konnte man mit der Klasse nichtsdestotrotz gut arbeiten.

Aufgrund ständiger Lehrerwechsel wurde der Klasse im dritten und vierten Schuljahr keine Kontinuität des Deutschunterrichts garantiert, was zu lückenhaften Kompetenzen geführt hat. Einzelne SchülerInnen haben recht gute Kompetenzen in der Sprache aufgewiesen, andere genügende und viele konnten sich nur mit Mühe auf Deutsch, sowohl schriftlich als auch mündlich, ausdrücken.

Viele Schüler haben kritisches Denken bewiesen, was allerdings nicht immer von ihren sprachlichen Kompetenzen untermauert wird. Es wurden häufig Mängel in der orthographisch-grammatischen Korrektheit festgelegt, aber auch die aktive sprachliche Ausdrucksfähigkeit war bei einigen eine nur mit Mühe zu überwindende Hürde. Viele SchülerInnen, die von einem weniger soliden Sprachniveau ausgegangen sind, waren nicht imstande, ihre Kompetenzen auszubauen, da manche eine eher passive und unbeständige Mitarbeit in der Klasse gezeigt haben. Obwohl eine kleine Gruppe von SchülerInnen ihre Sprachkenntnisse nicht in nennenswerter Weise vertiefte und erweiterte, hielten sie ihren Gewinn im Allgemeinen auf einem ausreichenden Niveau. Manche SchülerInnen haben im Laufe des Schuljahres jedoch gute Lernfortschritte erzielt, häufig auch durch das gezielte Vertiefen der Inhalte zu Hause.

FEINZIELE

Der Unterricht für DaZ sah vor, die SchülerInnen so auszubilden, dass sie selbstbewusst und kompetent ihre Meinung in der Zweiten Sprache mündlich und schriftlich ausdrücken können. Pädagogische Ziele waren die Förderung und Stärkung des Selbstbewusstseins durch die Anerkennung der jeweils eigenen Persönlichkeit.

Die SchülerInnen sollten persönliche Eindrücke, Reaktionen und Meinungen zum Ausdruck bringen, überzeugend argumentieren, behandelte Sachverhalte und Ergebnisse angestellter

Analysen zu heterogenen Inhalten angemessen vorstellen, Fragen stellen und auf Fragen anderer eingehen und sich dazu differenziert äußern können.
Die SchülerInnen wurden häufig zum Nachdenken angeregt. Zum kritischen Denken gehört die grundsätzliche Bereitschaft, Dinge in Frage zu stellen und ihnen auf den Grund zu gehen. Sie wurden deshalb ermutigt, diese Grundhaltung im Aufwerfen von Fragen, der eigenständigen Recherche, Analyse, Evaluation und Integration von Information zu verwenden, um damit zu einem subjektiven und erklärbaren Urteil zu gelangen.

INHALTE

Im Zentrum des Unterrichts stand häufig der Text als Impuls für das daran anschließende Unterrichtsgespräch. Das Programm beinhaltet Textauszüge aus literarischen Werken, die immer in ihren historischen und sozialen Kontext eingebettet waren, damit Literatur als Spiegel der Zeit, in der er geschrieben wurde, betrachtet werden kann. Es wurde vorwiegend nach Themenkreisen gearbeitet, der zeitgeschichtliche Hintergrund behandelt, sodass die SchülerInnen einen chronologischen Überblick gewinnen. Die SchülerInnen sollten literarische Texte interpretieren und analysieren. Häufig sollten sich die Lernenden mit den rhetorische Figuren, aber auch mit der Charakteranalyse, der Sprache und dem Stil. Der Unterricht wurde häufig auch facherübergreifend gestaltet mit Verbindungen zum historischen Kontext. Aus diesem Grund wurde auch Vergleiche mit anderen Kulturen aufgestellt.
In der Klasse wurden auch einige Sachtexte zu aktuellen Themen gelesen, was die SchülerInnen auf soziale und historische Begebenheiten aufmerksam machen sollte, sowohl im deutschsprachigen Raum als auch auf globaler Ebene. Solche Unterrichtseinheiten sollten den Lernenden die Möglichkeit zu bieten, sich mit alltäglichen Themen auseinanderzusetzen, diese kritisch zu evaluieren und eine eigenen Meinung dazu äußern zu können.
Es wurden unterschiedliche Teilkompetenzen trainiert: Lesen, Hören und Schreiben. Dazu wurden die SchülerInnen mit verschiedenen Inputs dazu angeregt, auf die Heterogenität der im Laufe des Schuljahres behandelten Inhalte einzugehen und aktiv dazu Stellung zu nehmen.
Aufgrund der mangelnden Grammatikkenntnisse wurden auch häufig Unterrichtseinheiten der Wiederholung einzelner gezielt ausgewählter Themen (z.B. Präpositionen, Relativsätze, Passiv usw.) gewidmet.

BÜRGERKUNDE UND POLITISCHE BILDUNG

Im Rahmen dieses Lehrfaches wurde das Thema des Plastikkonsums analysiert. In der Klasse wurde ein Text zum Plastikverbot in Ruanda behandelt und anhand dieses Beispiels wurde mit einer Diskussion erörtert, wie sich auch in der EU ein solches Verbot durchsetzen könnte. Dabei wurde der Schwerpunkt auf die ethische Frage der Plastikverwendung gelegt und auf die Nachhaltigkeit unseres alltäglichen Verhaltens. Es wurde darüber diskutiert, wie die Industrie auf Probleme wie Umweltverschmutzung reagieren könnte und warum einige Länder Afrikas sich vehement gegen die Verwendung dieses Materials wehren. Die SchülerInnen haben dazu selbst Blogeinträge geschrieben um sich mit dem Thema persönlich auseinanderzusetzen.

BEWERUNGKRITERIEN

Für die Bewertung der schriftlichen und mündlichen Sprachkompetenz weist man auf das Bewertungsraster mit den jeweiligen Deskriptoren, welches von der Fachgruppe und dem Lehrerkollegium festgelegt wurde. Die Teilkompetenzen können dabei je nach Komplexität der Aufgabenstellung unterschiedlich gewichtet werden. Die Bewertung bezieht sich auf inhaltliche Attraktivität, formale Lösung der Aufgabenstellung, Sprachkompetenz und Sprachrichtigkeit. Herausragende Leistungen oder gravierende Lücken und Mängel in einem einzelnen Teilbereich beeinflussen die Gesamtbewertung. Um der Mindestanforderung zu entsprechen, muss eine Arbeit sachlich richtig aufgebaut und gedanklich nachvollziehbar sein sowie eine angemessene Sprachrichtigkeit aufweisen.

1. Inhaltliche Attraktivität oder Gehalt

- Behandlung der Thematik: ist die Darstellung der Inhalte ausgewogen und umfassend? Ist der Sachverhalt vollständig erfasst und gedanklich nachvollziehbar? Gibt es einen Reichtum an Zusammenhängen?;
- thematische Auseinandersetzung durch Sachwissen, Sachbeispiele, Beobachtungen, Erfahrungen, Argumente, Logik und Fantasie;
- Einfachheit oder Komplexität im gedanklichen Zugang zum Thema, Fähigkeit zur Abstraktion, zu dialektischer Analyse und zu Synthese;
- Einfallsreichtum, Wagemut und Kreativität.

2. Formale Attraktivität und Lösung der Aufgabenstellung

- Auf die Aufgabenstellung wird angemessen eingegangen und reagiert;

- geordneter und logischer Aufbau, Gliederung und überlegte Verknüpfung der einzelnen Abschnitte, Einfallsreichtum in der Gedankenführung;
- Variation in den persönlichen, örtlichen und zeitlichen Perspektiven und im Herangehen an das Thema;
- Aussagen und Zitate werden zielorientiert eingesetzt;
- grafische Gestaltung der Arbeit; Beachtung von Schriftform, Gliederung und Sauberkeit.

3. Sprachkorrektheit und Sprachangemessenheit

- Korrekte Orthografie und Interpunktion;
- Sicherheit in der Grammatik und in der Syntax;
- Wahl der Mittel und Varietäten in der Syntax;
- sprachliche Kohärenz und Kohäsion;
- Reichhaltigkeit und thematische Angemessenheit in der Semantik, Ausdruck und Wortwahl, in den Formulierungen und Redewendungen (klar, treffend, flüssig, wendig, einfallsreich usw.), im Grundwortschatz und in der Fachsprache;
- Anwendung von stilistischen und rhetorischen Mitteln und Registern, Variation der sprachlichen Mittel.

DURCHGEFÜHRTES PROGRAMM 2023/2024

Jene Inhalte, die mit dem Symbol (*) gekennzeichnet sind, werden voraussichtlich nach der Fertigstellung des *Documento del 15 maggio* in der Klasse behandelt.

- **GESCHICHTE UND ZEITGEIST**
  - Juli- und Märzrevolution (1830-1848)
  - Otto von Bismarck und das Deutsche Reich
  - die Entdeckungsreisen von Alexander von Humboldt
  - Karl Marx und die Ideologie des Kommunismus / Marxismus
  - Symbolismus
  - Expressionismus
  - der Zeitgeist der Moderne
  - die Psychoanalyse nach Sigmund Freud
  - Friedrich Nietzsche und das Konzept des Übermenschen
  - die Jahrhundertwende in Europa

- die Italianisierung Südtirols und die Option
- die Hitlerzeit und die Literatur des Nationalsozialismus (1933-1945)
- der Widerstand in Deutschland
- das epische Theater nach Bertolt Brecht
- vom Nullpunkt bis zur Wende (1945-1990)
- die zwei deutschen Staaten (BRD und DDR)
- die Trümmerliteratur *
- Deutschland als Ein- und Auswanderungsland und das Wirtschaftswunder *
- das politische System in der Bundesrepublik Deutschland *

• **LITERATUR**

- Heinrich Heine, *Die schlesischen Weber*
- Rainer Maria Rilke, *Der Panther*
- Georg Trakl, *Grodek*
- Georg Trakl, *Verfall*
- Georg Heym, *Der Gott der Stadt*
- Franz Kafka, *Die Verwandlung*
- Thomas Mann, *Tod in Venedig*
- Hermann Hesse, *Siddharta*
- Hermann Hesse, *Narziss und Goldmund*
- Bertolt Brecht, *Das Leben des Galilei*
- Bertolt Brecht, *Der gute Mensch von Sezuan*
- Bertolt Brecht, *Mutter Courage und ihre Kinder*
- Bertolt Brecht, *Die Dreigroschenoper*
- Max Frisch, *Homo Faber* *

• **SACHTEXTE**

- Tod durch Überarbeitung
- Plastikverbot in Ruanda
- Die Option in Südtirol: Gehen oder bleiben?
- vierter Sachtext *
- fünfter Sachtext *

- **FILME**
  - *The Reader* von Stephen Daldry (basiert auf dem Roman *Der Vorleser* von B. Schlink), 2008
  - *Der Himmel über Berlin* von Wim Wenders, 1987

MACROTEMI

Scrivere e raccontare di scienza

Die Entdeckungsreisen von Alexander von Humboldt; *Das Leben des Galilei* von Bertolt Brecht; u.a.

La figura dell’innovatrice e dell’innovatore

Das epische Theater von Bertolt Brecht; die Psychoanalyse von Sigmund Freud; die Ideologie von Karl Marx; u.a.

Il tempo, lo spazio, la velocità

Die Autoren des Expressionismus; u.a.

Capitalismo e società dei consumi

Der Marxismus; die Werke von Bertolt Brecht; Plastikverbot in Ruanda; *Die schlesischen Weber* von R.M. Rilke; u.a.

Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari: racconto del sé

Die autobiographischen Züge in Franz Kafkas Werken; u.a.

Viaggio reale e viaggio spirituale

Die Entdeckungsreisen von Alexander von Humboldt; die Werke von Hermann Hesse; die Venedigreise in Thomas Manns *Tod in Venedig*; die Option; u.a.

BIBLIOGRAFIE

Nicht nur Literatur NEU, Anna Frassinetti, Principato, 2019

Das Lehrbuch wurde durch Multimedia-Material und weiteren Ressourcen/Unterlagen ergänzt, die mit den SchülerInnen auf Google Classroom geteilt wurden.

LINGUA, LETTERATURA E CIVILTÀ LATINA E GRECA

Docente Prof.ssa Maria Concetta Dell’Arciprete

Finalità specifiche delle discipline

Finalità precipue dello studio della lingua e della letteratura latina ed analogamente dello studio della lingua e della letteratura greca sono quelle di trasmettere la conoscenza di un patrimonio culturale di inestimabile valore e di sviluppare un approccio critico attraverso la lettura e l'analisi di testi sia in versione originale che in traduzione.

È naturale, quindi, che nel triennio, ed in particolare nella quinta classe, la competenza linguistica abbia occupato un posto preminente insieme alla riflessione sugli aspetti teorici relativi alle lingue classiche. Al centro vi è stata la lettura ragionata e consapevole degli Autori, arricchita dallo studio approfondito della letteratura.

Gli alunni sono stati sollecitati a decodificare testi di varia tipologia in modo da acquisire una competenza di lettura del testo antico e di cogliere elementi di alterità e di continuità tra la cultura classica e il patrimonio della contemporaneità.

In particolare, lo studio delle lingue e letterature classiche ha consentito agli studenti di esplorare testi letterari, permettendo loro di analizzare e interpretare opere di grandi autori, scoprendone i temi, le tecniche narrative e stilistiche, e la loro importanza storica e culturale, nonché la loro influenza sulla cultura contemporanea. Lo studio del greco e del latino ha richiesto l'acquisizione di un vocabolario specifico per l’analisi critica dei testi, utile non solo per la comprensione delle lingue, ma anche per la formazione di competenze di studio trasversali ad altre discipline.

Inoltre, gli studenti sono stati guidati a collegare i contenuti approfonditi a temi di attualità, come la politica, l'ambiente e la comunicazione. In questo modo, hanno saputo applicare le competenze acquisite durante il percorso di studio a situazioni concrete della vita quotidiana, sviluppando così una visione personale e consapevole del mondo. Questo approccio multidisciplinare ha permesso agli studenti di ampliare il loro orizzonte culturale e di comprendere l'importanza della cultura classica non solo in ambito scolastico, ma anche nelle scelte di vita.

Obiettivi formativi:

- Comprensione e apprezzamento della cultura dell'antica Roma e dell’antica Grecia, attraverso la conoscenza della vita quotidiana, delle leggi, delle istituzioni e della religione dell'antichità;

- Potenziamento delle competenze di studio, sviluppando la capacità di organizzare e pianificare il lavoro, di utilizzare fonti e risorse, di collaborare con i compagni di classe e di presentare il lavoro in modo efficace anche attraverso l’uso di strumenti digitali;
- Sviluppo di competenze trasversali come la capacità di pensiero critico, la creatività, la curiosità intellettuale e la sensibilità culturale;

Presentazione della Classe

La classe è composta da diciassette alunni, nella maggior parte dei casi motivati e disponibili al dialogo educativo. Le singole personalità rispecchiano stili di apprendimento molto diversi fra di loro, ma tutti ugualmente originali. Il percorso scolastico, nell'insegnamento del latino e del greco, è stato regolare fin dalla prima classe del triennio. Ciò ha favorito la formazione di un gruppo classe unito e solidale, contraddistinto da un autentico rispetto interpersonale. Nel corso del triennio l'interesse per le discipline classiche è andato crescendo, accompagnato da un buon senso critico che si è affinato soprattutto nell'ultimo anno. In alcuni alunni, tuttavia, permangono fragilità nell'abilità della traduzione, a causa di lacune di carattere morfo-sintattico non completamente colmate. La classe è stata un ambiente di apprendimento stimolante, in cui gli studenti hanno avuto modo di esprimere le loro potenzialità e di apprendere dagli altri membri del gruppo. La collaborazione, il confronto e la condivisione sono stati costanti, favorendo la crescita personale di ciascun alunno.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

Gli obiettivi di apprendimento raggiunti sono i seguenti:

- riconoscere gli elementi morfo-sintattici e giustificarne presenza e funzione nel testo;
- tradurre, interpretare e commentare opere, opportunamente preparate, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica e retorica contestualizzandoli adeguatamente;
- consolidare e ampliare il lessico di base per famiglie semantiche e ambiti tematici;
- orientarsi criticamente nella storia della letteratura classica in programma;
- conoscere la letteratura classica, sia dal punto di vista dei generi letterari che delle opere e degli autori più rappresentativi;
- approfondire la conoscenza della cultura classica, comprendendo i valori, le norme sociali, le credenze religiose e le tradizioni dell'antica Roma e dell’antica Grecia;
- collegare i contenuti a macro aree che interessano anche altre discipline, arricchendo così il proprio bagaglio culturale e creando un sapere comune ed unitario. I collegamenti sono

stati proposti dagli alunni nel corso dell’anno in modo libero, coordinati e stimolati dall’insegnante qualora sorgessero delle difficoltà.

Metodologie Didattiche

Nell'insegnamento delle lingue classiche la docente si è adoperata al fine di suscitare l'interesse e la curiosità dei discenti, perché lo studio non fosse mero esercizio mnemonico, bensì attività critica e consapevole. Lo studio della storia della letteratura è stato integrato con la lettura di brani antologici degli autori, in lingua originale ed in traduzione, al fine di riflettere sulle loro scelte sintattiche e stilistiche e sul contesto storico-culturale in cui hanno operato.

L'attività di traduzione, autonoma o guidata, si è fondata su testi di graduale complessità e di diverse tipologie in cui gli alunni dovevano mettere in campo la capacità di riconoscere le strutture morfo-sintattiche, giustificarne la presenza e l'uso nel testo e rendere i testi classici in italiano con un linguaggio appropriato, nel rispetto della loro sensibilità letteraria. A tal fine è stata molto utile l’adozione della traduzione contrastiva, che fa dell’interpretazione il cardine dell’approccio al testo. Si è quindi evitato di fornire un’unica traduzione, vista come unica possibile e giusta, ma gli alunni hanno proposto possibili interpretazioni. In tal modo, si sono potenziate le capacità esegetiche degli studenti.

Hanno trovato spazio all'interno dell'attività didattica le letture critiche che hanno offerto occasioni di approfondimento e di riflessione.

Le lezioni frontali sono state strutturate seguendo una modalità interattiva in modo da promuovere i principi della didattica inclusiva e cooperativa, valorizzare le differenze e sviluppare le potenzialità di tutti.

Si sottolinea, inoltre, che è stata adottata una didattica orientativa, tesa a far emergere le potenzialità ed i talenti degli alunni, per aiutarli a capire chi siano e che cosa desiderino realizzare nella vita. Il percorso ha presupposto, evidentemente, un’attenzione continua ad ogni singolo studente, partendo dalle materie oggetto di studio.

Interessante, a tale proposito, è stata anche la lettura e l’analisi dell’opera di José Saramago “ Il racconto dell’isola sconosciuta”, incentrato sul viaggio interiore alla ricerca di sé.

Tipologia delle Prove di Verifica e Criteri di Valutazione

Al fine di verificare l'esito del percorso formativo in relazione all'azione didattica, gli alunni hanno affrontato prove scritte e prove orali.

Nelle prove scritte sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- comprensione del testo
- competenza morfo -sintattica
- correttezza e padronanza espressiva della resa nella lingua di arrivo
- adeguatezza e finezza delle scelte lessicali

Nelle prove orali sono stati tenuti in considerazione i seguenti indicatori:

- capacità di collocare storicamente e presentare autori e correnti letterarie
- capacità di esporre in modo fluido e con un linguaggio appropriato gli argomenti studiati
- capacità di individuare collegamenti interdisciplinari pertinenti ed originali tra i contenuti del programma e le macro aree stabilite dal Consiglio di Classe.

Lingua e Letteratura Greca - Contenuti Disciplinari

Testi letti e commentati in lingua originale:

- Sofocle, *Antigone,* Tomo I*,* versi da 1 a 99
- Platone, *Apologia di Socrate,* “Il congedo” 40c - 42a (pagg. 28 – 30)

Storia della letteratura *(testi letti in lingua originale):*

- Iliade, I, vv, 1-7 (primo volume, pagg. 27-28)
- Odissea, I, vv, 1-10 (primo volume volume, pagg. 100-101)

- **La scienza medica** *(testi letti in traduzione):*
  - Ippocrate ed il Corpus Hippocraticum (secondo volume, pag. 430)
  - L’ambiente naturale (secondo volume, pagg. 434 – 437)
  - Climi e uomini (secondo volume, pag. 438)
  - Il Morbo sacro (secondo volume, pagg. 439 – 440)

L’età Ellenistica

- I centri della cultura
- La civiltà del libro
- La commedia nuova e il mimo
  - Il teatro di età Ellenistica
- Menandro
  - *Misantropo* (letti in traduzione):
    - *Il Prologo: Il carattere di Cnemone* (vv. 1 – 13, pag. 203)

        - *Il Prologo: La famiglia di Cnemone* (vv. 13 – 49, pag. 204)
        - *Il Mathos di Cnemone* (vv. 711 – 747, pag. 215)
    - *Arbitrato* (letti in traduzione):
        - *La dolce etera Abrotono* (pagg. 221 – 223)
        - *Carisio riconosce i propri errori* (pag. 227)

La poesia ellenistica

- Callimaco
    - *Aitia* (letti in traduzione):
        - *Il prologo contro i Telchini* (pagg. 255 – 256)
        - *Il manifesto della poesia callimachea* (pag. 258)
        - *La chioma di Berenice* (pagg. 262 – 263)
    - *Inno ad Apollo*
        - *La pura fonte della poesia* (pag. 276) (letto in lingua originale)
    - *Epigrammi*
        - *Odio il poema ciclico* (pag. 286) (letto in lingua originale):

La poesia epica

- Apollonio Rodio
    - *Le Argonautiche* (letti in traduzione)
        - *Il proemio* (I, vv. 1 – 22, pag. 316)
        - *La partenza degli argonauti* (I, vv. 519 – 578, pagg. 318 – 320)
        - *La profezia di Fineo* (II, vv. 178 – 239 e 311 – 345, pagg. 324 – 327)
        - *Un nuovo proemio* (III, vv. 1 – 5, pag. 330)
        - *Afrodite ed Eros* (III, vv. 112 – 153, pagg. 331 – 332)
        - *L’intervento di Eros* (III, vv. 275 – 293, pag. 333)
        - *La rivelazione dell’amore* (III, vv. 442 – 471, pag. 336)
        - *Le sofferte notti di Medea* (III, vv. 616 – 644 e 744 – 824, pagg. 338 – 344)
        - *Come superare le prove* (III, vv. 948 – 1062, pagg. 343 – 346)
        - *Il Congedo* (III, vv. 1137 – 1162, pagg. 352 – 353)

La poesia bucolica

- Teocrito

- Idilli e mimi (letti in traduzione)
  - *Le Talisie: Il manifesto della poesia bucolica* (VII, vv. 1 – 48, pagg. 373 – 374)
  - *Il canto di Tirsi* (I, vv. 1 – 152, pagg. 376 – 380)
  - *Le siracusane* (pagg. 390 – 393)

La storiografia ellenistica

- Polibio
  - *Storie* (letti in traduzione):
    - *La storia di un’epoca decisiva* (I, 1 – 2, pagg. 482 – 483)
    - *Cause, pretesti e principi dei fatti storici* (III, 6, pag. 492)
    - *Le costituzioni e il loro avvicendarsi* (VI, 3 – 9, pagg. 493 – 498)
    - *La costituzione romana* (VI , 12 – 18, pagg. 499 – 502)

La retorica e la storia d’arte

- *Del Sublime* (letti in traduzione):
  - *Sotto l’azione della vera sublimità* (7 – 8, pagg. 573 – 574)
  - *Grandezza e mediocrità* (pagg. 574 – 575)

Plutarco

- *Vite Parallele* (letti in traduzione):
  - *Vita di Alessandro*
    - *Alessandro e Aristotele* (pag. 598)
    - *La personalità di Alessandro* (pagg. 602 – 604)
  - *Vita di Cesare*
    - *Cesare torna a Roma dopo la morte di Silla* (pagg. 605 – 606)
    - *La morte di Cesare* (pagg. 607 – 608)

Luciano

- *Storia vera* (letti in traduzione)
  - *Inizio del viaggio fantastico* (I, 4 – 6, pag. 634)
  - *Approdo sulla luna* (I, 10 – 11, pag. 635)
- *Dialoghi degli dei* (letto in traduzione)
  - *Prometeo e Zeus* (1 – 2, pagg. 646 – 647)

- *Dialoghi dei morti* (letto in traduzione)
  - *Menippo ed Hermes* (pagg. 651 – 652)

Il Romanzo

- *Avventure di Cherea e Calliroe* (letto in traduzione)
  - *L’incontro di Cherea e Calliroe* (1 – 13, pagg. 676 – 677)
- *Avventure pastorali di Dafni e Cloe* (letto in traduzione)
  - *La descrizione di un quadro bucolico* (Proemio, pagg. 688 – 689)
  - *Una bambina allattata da una pecora* (I, 4 – 6, pag. 693)

LINGUA E LETTERATURA LATINA - CONTENUTI DISCIPLINARI
Seneca il Vecchio

- *Controversiae* (letto in traduzione):
  - *Decadenza della retorica* (Praefatio 1 – 4 e 6 – 9, pagg. 23 – 24)

Seneca

- *De providentia* (letto in lingua originale):
  - *Il Sapiente e il male* (2, 1 – 7, pagg. 51 – 52)
- *De Ira* (letto in lingua originale):
  - *Nessuno è del tutto innocente* (2, 28, 1 – 8, pagg. 55 – 56)
- *De tranquilitate animi* (letto in traduzione):
  - *Scontentezza di sé* (2, 6 – 15, pagg. 58 – 59)
- *De brevitate vitae*:
  - *La vita non è breve* (1, 1 – 4, pagg. 60 – 61, letto in lingua originale)
  - *Vita e tempus* (2, 1 – 3, pagg. 65 – 66, letto in lingua originale)
  - *Le sofferenze di Augusto* (4, 1 – 6, pagg. 67 – 68, letto in traduzione)
  - *La libertà del saggio* (5, 1 – 3, pagg. 68 – 69, letto in lingua originale)
  - *Il tempo vale più del denaro* (8, 1 – 5, pagg. 70 – 71, letto in traduzione)
- *Epistulae ad Lucilium* (letti in lingua originale)*:*
  - *L’uso del tempo* (1, 1 – 5, pagg. 83 – 85)
  - *Gli schiavi* (47, 1 – 21, pagg. 92 – 95)
- *Naturales Quaestiones* (letto in traduzione)*:*
  - *Ansia di contemplazione* (Praefatio, 1, 1 – 14, pagg. 98 – 100)

Lucano

- *Bellum Civile*:
  - *Proemio* (I, vv. 1 – 66, pagg. 169 – 172, letto in traduzione)
  - *Il modello Catone* (II, vv. 380 – 391, pag. 173, letto in traduzione)
  - *Morte di Pompeo* (VIII, vv. 663 – 691, pag. 181, letto in lingua originale)

Petronio

- *Satyricon* (letti in traduzione)*:*
  - *Un’eloquenza decaduta* (1 – 2, pagg. 189 – 190)
  - *Entra in scena Trimalchione* (32 – 33, pagg. 190 – 192)
  - *La cena di Trimalchione* (41, 9 – 44, pagg. 193 – 194)

Quintiliano

- *Institutio Oratoria:*
  - *L’oratore ideale* (Prohemium, 9 – 12, pagg. 240 – 241, letto in lingua originale)
  - *L’importanza della scuola* (I, 1, 1 – 3, pagg. 245 – 246, letto in lingua originale)
  - *Il giudizio su Seneca* (X, 1, 125 – 131, pagg. 254 – 255, letto in traduzione)

Plinio il Giovane

- *Plinio a Traiano sui Cristiani* (X, 96, pagg. 298 – 299, letto in traduzione)
- *Traiano a Plinio* (X, 97, pag. 300, letto in lingua originale)

Tacito

- *Agricola* (letto in traduzione)*:*
  - *Il discorso di Calgaco* (30 – 32, pagg. 315 – 318)
- *Dialogus de Oratoribus* (letto in lingua originale)*:*
  - *La sete di apprendere* (2, pag. 325)
- *Germania* (letto in lingua originale):
  - *Usi e costumi dei Germani* (10 – 14, pagg. 327 – 329)
- *Historiae:*
  - *Il prologo* (I, 1 – 3, pagg. 337 – 339, letto in lingua originale)
  - *Tito a Gerusalemme* (V, 11 – 13, pagg. 346 – 348, letto in traduzione)

- *Annales* (letti in lingua originale)*:*
  - *A Seneca giungono le richieste di Nerone* (XV, 60, pagg. 365 – 366)
  - *Il suicidio di Seneca* (XV, 61 – 64, pagg. 369 – 371)

Svetonio

- *De vita Caesarum* (letti in traduzione)*:*
  - *Il divo Giulio* (Div. Iul, 45 – 47, pagg. 389 – 390)
  - *Il ritratto di Caligola* (Cal. 53 – 54, pag. 391)

Apuleio

- *Metamorfosi* (letti in traduzione)*:*
  - *“Attento, lettore: ti divertirai!”* (pagg. 403 – 404)
  - *Curiosità di Lucio* (II, 5 – 6, pagg. 406 – 407)
  - *La metamorfosi* (III, 24 – 26, pag. 412)
  - *Lucio torna uomo* (XI, 13, pagg. 420 – 421)

Tertulliano

- *Apologeticum*:
  - *Gli dei finti e il vero Dio* (14, 2 – 7, pag. 465, letto in traduzione)
  - *La comunità cristiana* (39, 1 – 9, pagg. 466 – 467 letto in lingua originale)

Agostino

- *Confessioni: l’opera è stata letta interamente in traduzione*
  - *L’anima alla ricerca di Dio* (I, 1, pagg. 540 – 541, letto in lingua originale)

BIBLIOGRAFIA

Sono stati utilizzati prevalentemente i libri in adozione. Sono stati forniti materiali di approfondimento sulla piattaforma *Google Classroom*.

Greco: Citti, Casali, Gubellini, Pennesi, Ferrari, Fontana, *Storia e autori della letteratura greca, vol.III*, Zanichelli.

Latino: Citti, Casali, Gubellini, Pasetti, Pennesi, *Storia e autori della letteratura latina, vol. III*. Zanichelli.

GRECO

Possibili collegamenti degli autori alle macro-aree

SPAZIO, TEMPO E VELOCITÀ

- Teocrito

SCRIVERE E RACCONTARE DI SCIENZA

- Ippocrate
- Polibio
- Luciano
- Callimaco

BIOGRAFIE, AUTOBIOGRAFIE E RELAZIONI EPISTOLARI

- Teocrito
- Plutarco

RUOLO DELL’INNOVATORE E DELL’INNOVATRICE

- Sofocle (Antigone)
- Platone (Apologia di Socrate)
- Omero (Proemi)
- Menandro
- Callimaco
- Ippocrate
- Apollonio Rodio
- Teocrito
- Polibio
- Plutarco
- Luciano

CAPITALISMO E SOCIETÀ DEI CONSUMI

- Teocrito

VIAGGIO REALE E SPIRITUALE

- Sofocle (Antigone)
- Platone (Apologia di Socrate)
- Omero (Proemi)
- Menandro
- Apollonio Rodio
- Luciano
- Il romanzo greco

LATINO

Possibili collegamenti degli autori alle macro-aree

SPAZIO, TEMPO E VELOCITÀ

- Seneca
- Agostino

SCRIVERE E RACCONTARE DI SCIENZA

- Seneca il Vecchio
- Seneca
- Quintiliano
- Tacito

BIOGRAFIE, AUTOBIOGRAFIE E RELAZIONI EPISTOLARI

- Seneca
- Plinio il Giovane
- Svetonio
- Tacito
- Agostino

RUOLO DELL’INNOVATORE E DELL’INNOVATRICE

- Seneca
- Lucano
- Petronio

- Quintiliano
- Tacito
- Apuleio

CAPITALISMO E SOCIETÀ DEI CONSUMI

- Seneca
- Petronio

VIAGGIO REALE E SPIRITUALE

- Seneca
- Apuleio
- Agostino
- Petronio

COLLEGAMENTI ALL’EDUCAZIONE CIVICA

Nella trattazione dei nuclei tematici relativi all’educazione civica, ho collegato il mio programma al Biodiritto leggendo, traducendo e approfondendo il “Giuramento d’Ippocrate”, nella versione originale. Successivamente ho focalizzato la mia attenzione sul “Giuramento d’Ippocrate” nella versione attuale, cogliendo analogie e differenze con il testo originale. Inoltre ho dedicato la mia attività didattica al tema “Ascolto empatico”, collegandomi all’Art. 32 della Costituzione Italiana e all’Obiettivo 3 dell’”Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”, che così recita: “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”. Nell’”Ascolto empatico”, seguendo le linee guida del “Telefono Amico Italia”, ho fatto riferimento alla figura di Carl Rogers, al quale la medesima associazione di volontariato si ispira.

MATERIA: INGLESE L3
INSEGNANTE: PROF.SSA FRANCESCA FAURI

Profilo della classe

Sono docente della classe da settembre 2023 e da subito essa si è dimostrata, in generale, diligente e motivata. La classe ha comunicato fin dalle prime settimane di scuola che l’insegnamento dell’inglese è stato impartito ogni anno da un/a docente diverso/a, a parte nel biennio. Ciò ha comportato un’iniziale necessità di conoscenza reciproca, soprattutto nei metodi di insegnamento, gestione della classe, carico di studio e modalità di valutazione della docente.

Il gruppo è piuttosto eterogeneo. Per quanto concerne le capacità linguistiche, circa metà classe (8 ragazzi/e su 15) ha acquisito nel corso degli anni una competenza pari a C1, dimostrata anche da una certificazione Cambridge di tale livello. Un secondo gruppo (4 ragazzi/e su 15) ha competenze linguistiche pari circa a livello B2, che consente loro di comprendere tutto il contenuto della lezione ed esprimersi in maniera chiara nonostante gli occasionali errori di lessico e grammatica. Il terzo gruppo della classe (5 ragazze su 15) è composto da studentesse con un livello attorno al B1, il quale non sempre consente la piena comprensione dei testi affrontati, la correttezza nello svolgimento degli esercizi e la chiarezza e completezza nella loro produzione orale.

Per quanto concerne invece il comportamento e la disciplina, una piccola parte della classe è composta da 5 ragazze e ragazzi molto attente/i e partecipative/i, grazie anche alla sicurezza che dimostrano nella comprensione e nell’uso della lingua straniera. Fra gli altri, anche questi elementi contribuiscono al loro rendimento scolastico alto. Di queste/i ragazze/i, 3 hanno anche partecipato volontariamente al Campionato Nazionale delle Lingue di Urbino, promossa dall’omonoma università. Un altro piccolo gruppo è composto da 4 ragazzi e ragazze molto affiatati/e fra loro, ma che intervengono meno a lezione. Sono da tutto l’anno seduti l’uno/a vicino all’altro/a e, appena c’è un momento di pausa fra un esercizio e l’altro all’interno della lezione, oppure poco prima dell’inizio della lezione stessa, parlano e ridono spesso fra loro, raramente interloquendo col resto della classe. Nonostante le loro distrazioni, tuttavia, quando interpellati sono in grado di rispondere alle domande e seguire il lavoro in modo preciso. Un’altra parte invece è composta da 8 ragazzi e ragazze regolarmente poco partecipativi/e e attivi/e durante la lezione, a prescindere dalle loro competenze linguistiche.

Due di loro sono anche spesso distratte in aula o fisicamente assenti da scuola. Fra gli altri, anche questi fattori contribuiscono al loro rendimento scolastico più basso.

Metodologie utilizzate

Ho concentrato l’attività didattica sullo studio del contesto storico, sociale e letterario dei Paesi in cui si parla l’inglese, in base a quanto riportato nelle *Linee guida provinciali per la definizione dei curricoli* del Liceo Classico: “lo studio della Lingua e della cultura inglese deve proseguire lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: il continuo sviluppo di competenze linguistiche e lo sviluppo di conoscenze relative all’universo culturale legato alla lingua inglese”.
Gli stessi argomenti storico-letterari sono anche stati utilizzati per sviluppare le quattro competenze linguistiche fondamentali di ascolto, lettura, interazione orale e comunicazione scritta “riconducibili almeno al livello B2 del QCER”, secondo le stesse *Linee guida provinciali per la definizione dei curricoli* del Liceo Classico.
Sia dal punto di vista delle conoscenze culturali che delle abilità linguistiche, il libro di testo Spiazzi M., Tavella M. & Layton M., *Compact Performer Shaping Ideas – From the Origins to the Present Age* (Zanichelli, 2021) in adozione dalla classe è stato il materiale di riferimento maggiormente utilizzato, sia per le lezioni in aula che per le esercitazioni a casa. Solamente nel caso di due argomenti sono stati utilizzati testi scolastici diversi, in quanto le informazioni necessarie non erano presenti nel testo adottato.
Le lezioni, gli interventi, le prove scritte e orali sono avvenute interamente in lingua straniera. È stato regolarmente utilizzato lo schermo *touch* per proiettare *slides*, video da *YouTube*, testi ed esercizi dall’*e-Book* del testo in adozione.
Le lezioni inerenti al contesto storico si sono tenute principalmente mediante la proiezione di video, la presa di appunti da parte della classe e la rielaborazione degli stessi grazie alle domande stimolo-risposta della docente. Le lezioni riguardanti il contesto sociale e letterario sono avvenute principalmente attraverso l’esercitazione della comprensione di un testo scritto e/o orale, tramite esercizi di *multiple choice* o *multiple matching* pari almeno al livello B2 al termine della lettura o dell’ascolto di un testo riguardante l’argomento sopra menzionato. La correzione degli stessi è avvenuta tramite confronto a coppie o piccoli gruppi, con *feedback* finale della docente. Le lezioni riguardanti il singolo autore o la singola autrice sono avvenute con la metodologia di *reciprocal teaching* attraverso esposizioni orali individuali e multimediali da parte di ogni studente/ssa. Le presentazioni sono state svolte principalmente

con *Power Point*, caricate sulla piattaforma *Google Classroom* e condivise col resto della classe al termine dell’esposizione. Al resto del gruppo è stato chiesto di prendere appunti e porre domande ove necessario. Questa modalità si è rivelata efficace sia per motivare la classe ad esporre un argomento con chiarezza per la comprensione di tutto il gruppo, sia per allenarsi a esprimersi oralmente di fronte a un pubblico in vista dell’Esame di Stato. Al termine delle esposizioni, la docente oppure lo studente stesso/la studentessa stessa ha proposto alcuni esercizi di revisione e/o comprensione sull’argomento trattato, attraverso quiz interattivi su *Kahoot!* oppure domande aperte. Per rispondere a queste ultime, la classe ha lavorato a coppie con le metodologie di *peer tutoring* e *cooperative learning*, che hanno incoraggiato il confronto fra un/a studente/ssa con competenze linguistiche più elevate e uno/a con competenze più basse. Per esercitare le competenze di produzione scritta, alla classe è stato richiesto regolarmente di redigere un riassunto del contenuto della presentazione orale del compagno/della compagna, mentre a seguito della lettura e analisi di un brano, la classe ne ha regolarmente riassunto il contenuto e/o redatto un commento personale.

Tipologie di verifica e strumenti di valutazione

Le prove di verifica proposte sono state sia scritte che orali e ne sono state svolte almeno due per ogni tipologia nel secondo pentamestre.
Le prove scritte hanno riguardato un esercizio di comprensione orale e/o di comprensione scritta pari almeno al livello B2 del QCER e un esercizio di produzione scritta composto da domande a risposta aperta sugli argomenti studiati. Ogni risposta chiusa vale di norma 1 punto, mentre ogni risposta aperta ne vale 3 l’una (1 punto per il lessico utilizzato, 1 per l’accuratezza grammaticale e 1 per lo sviluppo dei contenuti trattati).
Le prove orali hanno riguardato principalmente le esposizioni multimediali individuali di ogni studente/ssa. Il voto ha tenuto conto dell’accuratezza linguistica e della precisione nel lessico durante l’espressione orale, della pronuncia e della prosodia utilizzata, della conoscenza dell’argomento e della chiarezza e completezza nella sua esposizione, del livello di profondità nell’analisi e nel commento degli argomenti trattati. Si forniscono di seguito le griglie di valutazione utilizzate:

VALUTAZIONE SCRITTO

10	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprime le proprie idee ed i contenuti richiesti in modo chiaro ed originale, scrive frasi ben strutturate utilizzando connettivi appropriati ed una vasta gamma di elementi lessicali. Il registro linguistico è adatto alla tipologia testuale e alla funzione. Non commette errori grammaticali né ortografici.
9	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Esprime le proprie idee ed i contenuti richiesti in modo chiaro, scrive frasi ben strutturate utilizzando i connettivi ed una buona gamma di elementi lessicali. Il registro linguistico è adeguato. Sostanzialmente non commette errori di natura grammaticale né ortografica.
8	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato. Esprime le proprie idee ed i contenuti richiesti in modo piuttosto chiaro, scrive frasi compiute utilizzando un lessico abbastanza variato. Commette sporadici errori grammaticali o di ortografia, i quali non inficiano la coerenza e coesione del testo.
7	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato. Esprime le proprie idee e i contenuti richiesti in modo abbastanza chiaro e scrive frasi compiute. Commette qualche errore grammaticale e di ortografia che tuttavia non ostacola la comprensione dell’elaborato.
6	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato in modo semplice rispetto alle consegne, esprimendosi in modo sufficientemente chiaro, con frasi brevi ed essenziali. L’elaborato presenta alcuni errori grammaticali e di ortografia che non pregiudicano la comprensione dell’elaborato.
5	Lo studente/la studentessa svolge parzialmente il compito assegnato rispetto alle consegne. L’elaborato presenta frequenti errori grammaticali e ortografici. È utilizzato un lessico limitato. Talora, gli errori pregiudicano la comprensione.
4	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito in modo disorganico e parziale rispetto alle consegne. L’elaborato è lacunoso sul piano della sintassi, le strutture sono usate con una certa difficoltà, l’ortografia è inadeguata, il lessico è limitato e talvolta improprio.

VALUTAZIONE ORALE

10	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato con sicurezza, originalità e creatività. Si esprime in modo brillante utilizzando il lessico specifico e adatto all’argomento. La pronuncia è corretta. Non commette errori grammaticali né sintattici.
9	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato con sicurezza. Si esprime in modo scorrevole, utilizzando un lessico specifico ed adeguato. La pronuncia è corretta. Non commette errori grammaticali né sintattici.
8	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato con minime esitazioni. Dimostra buona comprensione della situazione/traccia. La pronuncia è abbastanza buona. Commette sporadici errori grammaticali o sintattici.
7	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato. Dimostra buona comprensione dell’argomento, ha qualche esitazione e la pronuncia risulta comprensibile pur se non sempre corretta. Commette alcuni errori grammaticali e sintattici che non ostacolano la comprensione.
6	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito assegnato. Ci sono esitazioni e ripetizioni ma nel complesso il messaggio risulta chiaro. La pronuncia è accettabile. Gli errori grammaticali e sintattici commessi non inficiano la comprensione globale
5	Lo studente/la studentessa porta a termine il compito con difficoltà. Si esprime con molta incertezza, utilizzando un lessico limitato e non sempre coerente. La pronuncia è spesso scorretta. Gli errori grammaticali e sintattici spesso rendono faticosa la comprensione.
4	Lo studente/la studentessa non rispetta le istruzioni assegnate. Si esprime in modo incerto con una pronuncia non sempre accettabile. Commette numerosi errori grammaticali e sintattici che compromettono la comprensione.

Argomenti svolti

Tutti gli argomenti sono tratti dal manuale in adozione: Spiazzi M., Tavella M. & Layton M., *Compact Performer Shaping Ideas – From the Origins to the Present Age* (Zanichelli, 2021), eccetto gli argomenti al punto 6, per i quali è stato utilizzato il testo scolastico Thomson G. & Maglioni S., *Literary Links – From the Victorian Age to Contemporary Times* (Black Cat, 2002), e gli argomenti al punto 7, per i quali sono stati utilizzati i testi scolastici: Thomson G. & Maglioni S., *Literary Links – From the Victorian Age to Contemporary Times* (Black Cat, 2002); Spicci M. & Shaw T.A., *Amazing Minds 2 – From the Victorian Age to the New*

Millennium (Pearson, 2017) e Spiazzi M., Tavella M. & Layton M., *Performer Culture & Literature 2 – The Nineteenth Century in Britain and America* (Zanichelli, 2012).

1) The Victorian Age

- Early years of Queen Victoria’s reign
- City life in Victorian Britain
- The Victorian compromise
- Victorian London
- How the Victorians invented leisure
- Later years of Queen Victoria’s reign
- Late Victorian ideas
- The Victorian novel

2) Charles Dickens

- Life, settings, characters, didactic aim, style
- *Oliver Twist*: plot, setting and themes
- “Oliver wants some more”: reading comprehension and text analysis

3) Charlotte Brontë

- Life
- *Jane Eyre*: plot, settings, characters, themes and style
- “Rochester proposes to Jane” reading: comprehension and text analysis

4) Robert Louis Stevenson

- Life
- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*: plot, settings, characters, themes and style
- “The scientist and the diabolical monster”: reading comprehension and text analysis

5) Oscar Wilde

- Life
- Aestheticism
- *The Picture of Dorian Gray*: plot, characters, themes and style
- “I would give my soul”: reading comprehension and text analysis

6) George Bernard Shaw

- Life and works
- *Pygmalion*: plot, themes and language
- “What’s to become of me”: reading comprehension and text analysis

- Theatre show at Bolzano’s *Walter Haus*

7) Emily Dickinson

- Life, themes and style
- *I dwell in Possibility*: reading comprehension and poem analysis
- Individual presentations in preparation for 2024 World Poetry Day:
    - *There is a solitude of space*
    - *Good Morning – Midnight –*
    - *Hope is the thing with feathers*
    - *To make a prairie*
    - *There’s a certain Slant of light*

8) The Modern Age

- The Edwardian Age and the suffragette movement
- World War I
- The Modernist revolution
- Freud’s influence
- The Modern novel
- The interior monologue

9) The War Poets

- Ruper Brooke’s life and poems
- *The Soldier*: reading comprehension and poem analysis
- Wilfred Owen’s life and view of war
- *Dulce et Decorum Est*: reading comprehension and poem analysis

10) Virginia Woolf

- Life and Bloomsbury Group
- *Mrs Dalloway*: plot, setting, characters, themes and style
- “Clarissa and Septimus”: reading comprehension and text analysis

11) James Joyce

- Life and Modernist features
- *Dubliners*: structure, characters, themes and style
- “Eveline”: reading comprehension and text analysis

Possibili collegamenti ai macro-temi per il colloquio d’Esame di Stato

1) Scrivere, leggere e raccontare di scienze:
   “The scientist and the diabolical monster” from R.L. Stevenson’s *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde.*
2) Figura dell’innovatore/dell’innovatrice:
   Virginia Woolf and James Joyce: the Modernist revolution.
3) Il tempo, lo spazio e la velocità
   The Modernist revolution: new conceptions of time; World War I.
4) Capitalismo e società dei consumi
   The Victorian Age, industrial towns and workhouses.
5) Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari e racconto del sé
   Emily Dickinson; Charles Dickens’s *Oliver Twist.*
6) Il viaggio reale e il viaggio spirituale
   C. Brontë’s *Jane Eyre.*

Possibili collegamenti a tematiche di educazione civica

1) The Early Victorian Age
   Acqua pulita e servizi igienico-sanitari (obiettivo 6).
2) Charles Dickens’s *Oliver Twist*
   Sconfiggere la povertà (obiettivo 1); Sconfiggere la fame (obiettivo 2).
3) Charlotte Brontë’s *Jane Eyre*
   Istruzione di qualità (obiettivo 4).
4) George Bernard Shaw’s *Pygmalion*
   Ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10).
5) The Edwardian Age and the Suffragette movement
   Parità di genere (obiettivo 5).
6) World War I and The War Poets
   Pace, giustizia e istituzioni solide (obiettivo 16).

STORIA

Docente prof.ssa Alessia Giangrossi

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Lo studio della storia è finalizzato ad ottenere una sensibilità storica e critica che permetta alle alunne di contestualizzare correttamente i problemi sociali e culturali grazie ad una maggiore comprensione dei contesti storici generali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è disponibile e partecipe al dialogo educativo, dimostra curiosità e interesse per la disciplina. Sebbene la classe si presenta omogenea per motivazione e apprendimento, si osserva una diversificazione nei risultati ottenuti: un nutrito gruppo ha acquisito solide competenze e conoscenze, un altro gruppo ha raggiunto una buona preparazione, mentre per il resto si registra una preparazione discreta. Il comportamento in classe è corretto e responsabile; l’atmosfera serena e mai alterata ha permesso un sereno svolgimento delle lezioni. La partecipazione durante le lezioni è soddisfacente e l’impegno è stato costante. Il programma di storia è stato strutturato in maniera diacronica e sincronica affrontando i contenuti utili per strutturare i moduli interdisciplinari.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le studentesse e gli studenti della classe 5A hanno raggiunto al termine del loro percorso di studio i seguenti obiettivi disciplinari:

Competenze

- cogliere e comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche diverse e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse
- comprendere il senso della complessità dei legami tra i vari fenomeni e la stretta connessione tra passato, presente e futuro;
- consolidare la consapevolezza che la storia è una forma di ricerca che si svolge vagliando criticamente le fonti, contestualizzando fatti e processi storici, riflettendo infine sui risultati delle ricerche storiografiche;
- comprendere le interrelazioni tra eventi storici di portata più ampia (regionale, nazionale, europea, globale) e la scala locale;

- riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico
- riconoscere come la realtà sia sempre “osservata da un punto di vista”. che è il prodotto orientato di una situazione, acquisendo in tal modo la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- ricostruire la complessità del fatto storico individuando le interrelazioni e le implicanze tra struttura economica-sociale e sovrastruttura politico-culturale, senza ridurre tali relazioni ad un rapporto di tipo prettamente deterministico od indeterministico;
- ricostruire i differenti ritmi del tempo storico, individuando le interazioni tra i fenomeni di breve, media e lunga durata;
- scoprire la dimensione storica del presente, acquisendo la consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente stesso è connessa alla capacità di problematizzare il passato;

Abilità

- confrontare tesi storiografiche differenti;
- consolidare l’attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari; essere in grado di comprendere i nessi che legano le cause agli effetti;
- cogliere i problemi relativi all’incontro o allo scontro tra culture diverse;
- essere in grado di applicare le conoscenze del passato per la comprensione del presente
- saper collocare fatti, eventi e processi storici nella dimensione temporale e spaziale;
- saper leggere e valutare le diverse tipologie di fonti storiche (scritte, iconiche, materiali, etc.);
- saper esporre in forma ordinata le proprie conoscenze, dimostrando di possedere un metodo di studio personale ed efficace;
- saper organizzare una discussione su temi di rilevanza sociale, stabilendo le regole, i tempi e i modi del confronto delle idee;
- saper orientarsi con consapevolezza tra i molteplici aspetti delle culture del passato: politici, sociali, culturali, economici, religiosi, artistici, filosofici, scientifici, materiali,

tecnologici; saper rielaborare ed esporre, in forma orale e scritta, i temi trattati avvalendosi del lessico disciplinare;

- saper rielaborare i contenuti appresi esprimendo valutazioni personali basate su precise argomentazioni atte a sostenerle;
- saper tradurre le conoscenze di tipo storico in indicazioni operative per il presente in vista di un consapevole inserimento nella vita sociale;
- saper utilizzare materiale documentario di diverso tipo e provenienza per riuscire a rendersi conto del lavoro di interpretazione che lo storico

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per l'insegnamento della storia sono state messe in atto diverse metodologie didattiche. Partendo dalla metodologia più classica, vale a dire quella a carattere espositivo-dialogica (lezione frontale) si passa alla metodologia ermeneutica (analisi e interpretazione delle fonti storiche e documenti storiografici). La pratica didattica è stata volta a favorire momenti di lavoro cooperativo di gruppo su letture storiografiche. Sono stati ampiamente utilizzati i podcast “Maturadio” e “Wikiradio” prodotti da Rai Radio 3 nonché le trasmissione RAI “Passato e presente”e “Il tempo e la storia” utili per l’approfondimento ma anche per lo studio del periodo storico preso in esame.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state orali e consistevano nell’esposizione da parte delle studentesse e degli studenti di un approfondimento relativo al nucleo tematico trattato, alla classe è stata data la possibilità di esercitarsi con la scrittura elaborando il tema argomentativo di carattere storico. Per la valutazione si fa esplicito riferimento ai criteri del Liceo Carducci presenti nel PTOF.

LECTIO MAGISTRALIS:

La classe ha partecipato al seguente incontro in aula magna:

- "Le conseguenze economiche delle leggi antisemitiche in Italia" con la prof.ssa Ilaria Pavan, docente presso Scuola Normale Superiore di Pisa

BIBLIOGRAFIA

- Libro di testo, Giardina, Sabbatucci, Vidotto, *Lo spazio del tempo vol. 3*, Editori Laterza

- Materiale di supporto fornito dall’insegnante: schemi, video e audio di approfondimento, sintesi, testi storiografici, podcast Radio3.

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo 1 Il grande gioco "Imperialismo e colonialismo"

L’età degli imperi, la seconda rivoluzione industriale e la società di massa.

Letture:

- *Lenin, L’imperialismo, ultimo stadio del capitalismo* in “L’imperialismo fase suprema del capitalismo (1916)”
- *L'età imperiale,* in "L'età degli imperi" di E. Hobsbawn

Modulo 2 La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa

La Prima guerra mondiale: la *belle époqu*e, il fragile equilibrio europeo, interventismo e neutralismo in Italia, le trincee, 1917 anno della svolta, i trattati di pace, il mito e la memoria.

La rivoluzione russa: la Russia zarista**,** tre rivoluzioni (gennaio 1905, marzo 1917, ottobre 1917) il consolidamento del potere, la guerra civile, il comunismo di guerra e la NEP.

Letture:

- *28 giugno 1914: attentato a Sarajevo* da "I sonnambuli" di C. Clark
- *La rivoluzione mondiale* lettura passi tratti da "Il secolo breve" di E. Hobsbawn,

Approfondimenti in gruppo per nuclei tematici:

- L'Italia dal neutralismo all'interventismo
- La trincea, il fronte interno
- Lo stallo, la svolta
- La sconfitta degli imperi centrali, il mito e la memoria

Modulo 2 Dalla grande crisi al conflitto mondiale

Gli Stati Uniti e il crollo del '29

- *La grande crisi: economia e società negli anni 30* Maturadio | S9E13 | La crisi economica del '29 | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound

La Germania tra le due guerre: la Repubblica di Weimar, il nazismo*:* l'ascesa del nazismo, la costruzione del regime, politica e ideologia del Terzo Reich, propaganda e consenso, propaganda e antisemitismo.

Letture e approfondimenti:

- *“Hitler e il nazismo"* di V. Vidotto in "I volti del potere", Laterza
- *La notte dei cristalli raccontata da Anna Foa | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound*
- *C. J. Freidrich, Z. K. Brezinsky, I caratteri del totalitarismo*
- *H. Rousso, Stalinismo e nazismo a confronto*

L'Italia tra le due guerre: la crisi del dopoguerra, il biennio rosso

Il fascismo in Italia: marcia su Roma, fase legalitaria, la dittatura, propaganda e consenso

Il colonialismo italiano: Dalle imprese coloniali dell'Italia liberale alla fondazione dell'Impero

Letture:

- *"M, il figlio del secolo"* di A. Scurati, lettura "Fondazione dei fasci di combattimento"
- *Il fascismo: un profilo storico* in “Il fascismo in tre capitoli” di E. Gentile, Laterza
- *Emilio Gentile, La via italiana al totalitarismo*

L'Unione Sovietica di Stalin

- *Passato e presente, Stalin l’età del terrore con lo storico Silvio Pons* Passato e Presente 2017/18 - Stalin, l'età del terrore - Video - RaiPlay

La seconda guerra mondiale: l'espansione nazista, l'Italia e la "guerra parallela", le battaglie decisive, la vittoria degli Alleati, accordi internazionali. La seconda guerra mondiale e la vittoria degli Alleati | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound

Resistenza e guerra civile in Italia: la caduta del fascismo, l'armistizio, gli IMI, la Resistenza e il ruolo delle donne.

Letture e approfondimenti

- *Massimo Rendina, Italia 1943/45, Guerra civile o resistenza?, gli IMI*

Modulo 3 Il mondo diviso

La nascita dell’ONU

La lunga strada delle nazioni unite - Il tempo e la storia - Video - RaiPlay

La divisione del mondo in due blocchi - le sfere di influenza, fasi della guerra fredda, momenti di maggior tensione, fine del bipolarismo Maturadio | S9E21 | La guerra fredda tra Stati Uniti e Unione Sovietica | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound

La decolonizzazione: due modelli di decolonizzazione: inglese e francese, la nascita dello Stato di Israele

Modulo 4 L’Italia repubblicana, il ’68 e gli anni di piombo

Maturadio | S9E22 | L'Italia repubblicana | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound

Maturadio | S9E24 | Il Sessantotto e gli anni di piombo | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound

Le elezioni del 1948, il centrismo, il miracolo economico, le riforme, il ‘68, gli anni di piombo

Modulo 5, Il mondo contemporaneo

La società post-industriale, mutamenti demografici e migrazioni, la rivoluzione informatica, il governo dell’economia globale e la tutela dell’ambiente

- *Verso il terzo millennio* in "Il secolo breve" di E. Hobsbawn
- *2020: Pantheon il futuro ha vent’anni #07* *Pantheon | S2020 | 2020: il futuro ha vent'anni #07 | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound*

POSSIBILI PERCORSI TEMATICI

Scrivere e raccontare di scienza

Rivoluzioni industriali: processi e trasformazioni

La figura dell'innovatrice e dell'innovatore

Ritratti di uomini e donne rappresentanti del proprio tempo[1]

Il tempo, lo spazio, la velocità

La dimensione del tempo pubblico*

Capitalismo, società dei consumi

Imperialismo, seconda rivoluzione industriale, secondo dopoguerra e boom economico, crisi economica 1929, avvento della pubblicità e consumismo[2], la società post-industriale

Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari: il racconto del sé

Ritratti di uomini e donne rappresentanti del proprio tempo[3]

Viaggio reale e viaggio spirituale

Mutamenti demografici e migrazioni

COLLEGAMENTI CON EDUCAZIONE CIVICA

Biodiritto

Il processo ai dottori, dal codice di Norimberga (1946) al consenso informato.

Materiali a cura della Dott.ssa Pulice.

Sviluppo sostenibile, sostenibilità ambientale

Il governo dell’economia globale e la tutela dell’ambiente,

Verso il terzo millennio in "Il secolo breve" di E. Hobsbawn,

2020: Pantheon il futuro ha vent’anni #07 *Pantheon | S2020 | 2020: il futuro ha vent'anni #07 | Rai Radio 3 | RaiPlay Sound*

[1] Ricerca autonoma svolta dagli studenti
[2] Argomenti in connessione con filosofia, si veda il programma di filosofia
[3] Ricerca autonoma svolta dagli studenti

FILOSOFIA

Docente Prof.ssa Alessia Giangrossi

FINALITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA

Lo studio della filosofia è finalizzato a sviluppare un atteggiamento critico e problematico, ad orientare alla ricerca, ad abituare all’argomentazione rigorosa e ad arricchire la dimensione comunicativa

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A è disponibile e partecipe al dialogo educativo, dimostra curiosità e interesse per la disciplina. Sebbene la classe si presenta omogenea per motivazione e apprendimento, si osserva una diversificazione nei risultati ottenuti: un nutrito gruppo ha acquisito solide competenze e conoscenze, con punte di eccellenza, un altro gruppo ha raggiunto una buona preparazione, mentre per il resto si registra una preparazione discreta. Il comportamento in classe è corretto e responsabile; l’atmosfera serena e mai alterata ha permesso un sereno svolgimento delle lezioni. La partecipazione durante le lezioni è soddisfacente e l’impegno è stato costante. Buona parte della classe padroneggia il lessico filosofico. Il programma di filosofia è stato strutturato per fornire i collegamenti necessari nei moduli interdisciplinari, sono stati trattati gli autori e le tematiche principali della filosofia dell'Ottocento e del Novecento.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le studentesse e gli studenti della classe 5A hanno raggiunto al termine del loro percorso di studio i seguenti obiettivi disciplinari:

Competenze

- analizzare criticamente fenomeni storici, sociali ed esistenziali, scomponendoli nelle loro dimensioni costitutive e prendendo così coscienza delle diverse componenti e delle diverse implicazioni (economiche, politiche, assiologiche e culturali) di ciascuno di essi;
- appropriarsi di una conoscenza organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la potenziale inesauribilità delle problematiche specificamente filosofiche;

- comprendere la fondamentale importanza della conoscenza, a prescindere dagli argomenti trattati, affinché i singoli studenti possano arrivare a formarsi una mentalità critica nei confronti della realtà;
- comprendere le principali caratteristiche o i problemi che contraddistinguono la ricerca filosofia in una certa epoca
- contestualizzare l'opera dell'autore nell'ambito del suo pensiero e del dibattito culturale e teorico in cui si inserisce;
- esercitare un più esplicito controllo del discorso, attraverso l’uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
- individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea ponendo a confronto concetti, metodi, modelli di razionalità;
- possedere capacità di riflessione personale, di giudizio critico, di argomentazione di una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;
- problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità;
- promuovere le competenze analitiche, sintetiche e argomentative – nell’esposizione orale e scritta -, curando l’uso dello specifico linguaggio disciplinare, anche ai fini della stesura di un saggio breve.
- sviluppare attitudini all’approfondimento e alla discussione razionale, anche alla luce della conoscenza e della comprensione delle principali tradizioni filosofiche e culturali;

Abilità

- saper analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici arrivando a definire e a comprendere le tesi fondamentali dell’autore, enucleare le idee centrali, ricostruire la strategia argomentativa riconoscendone la procedura logica sottesa;
- saper argomentare attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche;
- saper attualizzare le tesi trattate rispetto al proprio vissuto;
- saper confrontare, contestualizzare e comprendere le differenti risposte dei filosofi ad uno stesso problema ed individuare le differenze tra essi presenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per l’insegnamento della filosofia ho preferito adottare una flessibile impostazione metodologica, partendo dalla lezione frontale ad introduzione dell’autore o autrice trattato/a l’attività didattica volge al lavoro di lettura, analisi e comprensione di testi filosofici e/o di critica. L'insegnamento della filosofia si è avvalso di momenti di interazione e di ricerca ragionata intorno ai diversi contenuti al fine di promuovere la rielaborazione personale e critica del sapere, a questo si sono affiancati momenti didattici di tipo laboratoriale.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche di filosofia sono state orali e scritte. In entrambi il caso il focus dell’esercizio era incentrato sulla pratica argomentativa. Per la valutazione ho fatto riferimento alla scheda di valutazione del Liceo Carducci presente nel PTOF.

BIBLIOGRAFIA

- Abbagnano, Fornero, *La ricerca del pensiero,* Paravia, Volumi 3 voll.
- Materiale di supporto fornito dall’insegnante: schemi, mappe, presentazioni, *lectio magistralis*, testi, materiale audio e video di approfondimento, podcast Radio3

PROGETTO DIDATTICO

La classe ha partecipato al progetto didattico “Pensare per sistemi, educare alla complessità”. Il progetto si inserisce all’interno del percorso tematico “La figura dell’innovatore/innovatrice”.

CONFERENZE E LECTIO MAGISTRALIS

La classe ha partecipato alla conferenza in aula magna tenuta dal prof. Tamassia dell’Università di Trento, su “Sartre e Camus”.

PROGRAMMA SVOLTO PER AUTORI

Modulo 1 Immanuel Kant, la riflessione filosofica sul bello

Critica del giudizio: bello e sublime, universalità del giudizio estetico, finalismo e giudizio teleologico

- *Sergio Givone, L’estetica in Kant*
- *Elio Franzini, La natura del bello* *https://www.youtube.com/watch?v=hScV1XW-bQU*

- *Remo Bodei, “Complessità e semplicità del bello” in Le forme del bello*

Modulo 2 Georg Wilhelm Friedrich Hegel, comprendere il proprio tempo attraverso il pensiero

La filosofia della storia, la dialettica del reale, lo spirito, *La fenomenologia dello Spirito*: figure del servo e del signore, *L’Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*: lo spirito oggettivo. L’arte e la bellezza, lo spirito assoluto.

- *Lettura e analisi Signoria e servitù, in “La fenomenologia dello Spirito”*
- *Lettura e analisi testi tratti da “Lezioni di estetica”*

Modulo 3 Arthur Schopenhauer, l’arte come come contemplazione dell’universale

Il mondo come volontà, la liberazione dal dolore: l’arte

- *Lettura passi tratti da “Il mondo come volontà e rappresentazione” Libro III*

Modulo 4 Karl Marx, la filosofia come trasformazione del mondo

Marx critico di Hegel, differenza tra *bourgeois* e *citoyen, undicesima tesi su Feuerbach*, concetto di alienazione, materialismo storico e dialettico, *Il capitale*: la merce, valore d'uso e valore di scambio, il plusvalore, caduta del saggio del profitto, la crisi come fisiologia del capitalismo; centralizzazione, polarizzazione immiserimento nel modo di produzione capitalistico.

- *Eleonor Marx, "Mio Padre" in K. Marx, Antologia, Feltrinelli*
- *Critica dello Stato moderno in “La questione ebraica”*
- *L’ideologia tedesca, pag. 13*
- *"I vari aspetti dell'alienazione operaia" in Manoscritti economico-filosofici del 1844*
- *“Prefazione, Per la critica dell’economia politica”.*

Letture critiche e approfondimenti:

- *Stefano Petrucciani “Marx in dieci parole”, Carrocci editori, lettura passi scelti*
- *Filosofia e storia: Triola, L’orologio del potere, lettura passi: capitalismo, comunicazioni, trasporti e tempo pubblico, il carattere totalizzante del tempo pubblico.*
- *Serge Latouche, “Uscire dalla società dei consumi” in Per un’abbondanza frugale, trad. F. Grillenzoni, Bollati Boringhieri, Torino 2011*

Modulo 5, Autobiografia e filosofia: Vite che non sono la nostra

Lettura, analisi e presentazioni delle seguenti opere a cura degli studenti:

- Nietzsche, *Ecce homo*
- Freud, *Io, la psicoanalisi*
- Croce, *Contributo alla critica di me stesso*
- Althusser, *L'avvenire dura a lungo*
- De Beauvoir, *Memorie di una ragazza perbene*
- Sartre, *Le parole*

Modulo 6 La scuola di Francoforte

Horkheimer, Adorno, Marcuse, ragione oggettiva e ragione soggettiva, Ulisse e il canto delle sirene, l’industria culturale, l’uomo a una dimensione, la riflessione estetica di Adorno e Benjamin

- *Ulisse e il canto delle Sirene in “Dialettica dell’illuminismo”*
- *Passi tratti da “L’uomo a una dimensione”*
- *“L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica” lettura passi*

Approfondimenti:

- *Avvento della pubblicità, pubblicità e società dei consumi* in “Media e società nel mondo contemporaneo” di Gorman e McLean

Modulo 7 Friedrich Nietzsche, un filosofo della crisi

Apollineo e dionisiaco in “La nascita della tragedia”, il nichilismo passivo e attivo, *La gaia scienza libro III*, morte di Dio e eterno ritorno, *Umano troppo umano: un libro per spiriti liberi*, l'avvento dell'Oltreuomo, la volontà di potenza, il prospettivismo.

- *“Quello che debbo agli antichi, par. 5” da “Il Crepuscolo degli idoli”;*
- *"Come il mondo vero divenne favola" ne Il crepuscolo degli idoli*
- *“Aforisma 638, il viandante” in Umano troppo umano*
- *"Aforisma 125, L'uomo folle" ne La gaia scienza*
- *"Aforisma 341, Il peso più grande" ne La gaia scienza*
- *“Aforisma 37, Per tre errori” ne La gaia scienza*
- *"L'annuncio del Superuomo"; "Le tre metamorfosi"; "La visione e l'enigma" nel Così parlò Zarathustra*
- *“Contro il positivismo” Frammenti postumi, 1886-1887, 7, 60*

Approfondimento: filosofia e letteratura spagnola, compresenza con la prof.ssa Elena Lapesa.

Il viaggio – El viaje

- Miguel de Unamuno, la figura di Don Chisciotte
- Antonio Machado e Juan Ramón Jiménez: il viaggio è il suo viaggiatore
- Garcia Lorca, alla scoperta dell’America, ufficio e denuncia

Modulo 8 il Novecento

Henri Bergson, tempo della scienza, tempo della vita, evoluzione creatrice

Martin Heidegger, la temporalità dell’esserci, “Che cosa significa pensare?”; “Costruire abitare pensare” in *Saggi e discorsi,* lettura passi.

Gaston Bachelard, *La formazione dello spirito scientifico, capitolo I “La nozione di ostacolo epistemologico”*, lettura passi.

Sigmund Freud, la terza ferita narcisistica, la nascita della psicoanalisi, l’interpretazione dei sogni, la teoria della mente umana.

Michel Foucault, il rapporto tra sapere e potere, microsistemi di potere, biopolitica e biopotere.

POSSIBILI PERCORSI TEMATICI

Scrivere e raccontare di scienza

Nietzsche: *Umano troppo umano*, *La gaia scienza*, il prospettivismo

Heidegger: “La scienza non pensa”, “Costruire e abitare”

Bachelard: l’ostacolo epistemologico

Bergson: l’evoluzione creatrice

La figura dell'innovatrice e dell'innovatore

Marx: la filosofia come trasformazione del mondo

Nietzsche: la filosofia della crisi

Freud: la rivoluzione della psicoanalisi

Bachelard: come progredisce la scienza

Progetto *trendsetting*, il concetto di bello/bellezza: l'innovatore/innovatrice come agente che crea bellezza attraverso nuove idee che migliorano la vita umana e/o la comprensione del mondo. Percorso di estetica: Kant, Schopenhauer, Hegel, Nietzsche, Adorno, Benjamin

Il tempo, lo spazio, la velocità

Nietzsche: eterno ritorno

Marx: il tempo, regno della libertà

Bergson: tempo e durata, spazio e materia, movimento e vita.

Heidegger: il tempo come condizione dell’Esserci

Scuola di Francoforte: il tempo nella società industriale avanzata

Capitalismo, società dei consumi

Karl Marx

Scuola di Francoforte

Avvento della pubblicità, pubblicità e società dei consumi

Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari: il racconto del sé

Filosofia e autobiografia

Letture integrale di autobiografie di filosofi/e

Viaggio reale e viaggio spirituale

Nietzsche, il viandante, lo spirito libero

Il viaggio – El viaje

COLLEGAMENTI CON EDUCAZIONE CIVICA

Biodiritto

Michel Foucault, biopolitica e biopotere

Sviluppo sostenibile, sostenibilità ambientale

Serge Latouche: uscire dalla società dei consumi, la decrescita felice

Martin Heidegger: *Costruire abitare pensare*

STORIA DELL’ARTE

CONSUNTIVO FINALE E PROGRAMMA A.S. 2023-2024

Prof.ssa. Elisabetta Barizza

Finalità della disciplina

- Riconoscere il periodo storico-artistico in cui è stata prodotta un’opera d’arte, individuando ed analizzandone le principali caratteristiche stilistiche.
- Esprimersi usando una terminologia appropriata sia orale che scritta.
- Individuare le coordinate storiche-culturali entro cui si forma ed esprime un' opera d’arte e di questa cogliere gli aspetti specifici relativi alle tecniche, allo stato di conservazione, all’iconografia, allo stile e alle tipologie.
- Riconoscere le modalità secondo le quali gli artisti utilizzano e modificano convenzioni, modi di rappresentazione e di organizzazione spaziale dei linguaggi espressivi.
- Cogliere le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali, notando analogie, differenze, interdipendenze.
- Individuare nell’opera d’arte aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, filosofico, scientifico e tecnologico) propri del periodo in cui è stata prodotta.
- Sviluppare la riflessione personale e sollecitare la formazione di un pensiero critico.

Profilo della classe

La classe ha mantenuto un comportamento corretto e corrisposto con puntualità e impegno alle richieste didattiche. Il livello generale risulta più che buono con alcuni alunni che raggiungono l’eccellenza grazie ad uno studio caratterizzato da una metodologia di lettura dell’opera d’arte che denota capacità critiche e propensione all’approfondimento e alla pluridisciplinarietà. Rimane qualche alunna/o che, a causa dell’impegno non sempre costante e la poca partecipazione attiva, ha raggiunto un profitto tra la sufficienza e il discreto.

Obiettivi di apprendimento raggiunti:

Gli alunni/e sono in grado di:

- effettuare l’analisi di un’opera d’arte tenendo in considerazione gli aspetti della descrizione formale, riconoscimento della tecnica, analisi iconografica e contestuale;
- riconoscere la corrente di appartenenza in base alle caratteristiche stilistiche; presentare artisti e periodi storici illustrandone le principali caratteristiche; riconoscere i collegamenti formali e concettuali tra artisti e correnti;

Metodologie didattiche adottate

Lezione interattiva frontale supportata dall’utilizzo del pc e touch screen (proiezione e analisi critica con rielaborazione grafica delle immagini; visione di video). Gli alunni vengono guidati alla lettura contestualizzata dell’opera, privilegiando un approccio pluridisciplinare.
Sviluppo e approfondimento di tematiche collegate al programma tramite presentazioni affidate agli alunni che espongono secondo il metodo della disciplina. Le lezioni e l’apprendimento sono avvenuti tramite condivisione su Classroom di materiale divulgativo aggiornato scelto dalla docente e consultazione di siti di musei con materiale di carattere monografico sui singoli artisti o sulle principali opere o movimenti artistici.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto in considerazione la quantità di risposte esatte, valutate in decimi. La valutazione complessiva ha anche tenuto in considerazione le seguenti abilità dell’alunno/a: progressi individuali relativi al comportamento e all’apprendimento; competenza linguistica generale e specifica; capacità di analisi critica; partecipazione e collaborazione durante le lezioni; livello di approfondimento e originalità degli approfondimenti.

Testi, materiali e strumenti adottati:

- **Libro di testo**: Irene Baldriga, *Dentro l'Arte*. Dal Neoclassicismo ad oggi (2016).
- Testi forniti dalla docente per approfondimenti. Appunti delle lezioni, materiali didattici in rete.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA DELL’ARTE

All’inizio dell’anno sono stati trattati argomenti non sviluppati nella classe quarta:

Arte Barocca: (presupposti storici e caratteristiche generali).

- Spazio scenografico, arte strumento di propaganda. Disegno degli spazi urbani e giardini.
- Michelangelo Merisi, detto Caravaggio. Analisi delle novità stilistiche attraverso i capolavori. Approfondimento con descrizione di opere e analisi del contrasto tra naturalismo e realismo.
- Gianlorenzo Bernini, analisi dei capolavori e dei progetti di trasformazione e arredo urbano. Piazza S.Pietro, le fontane a Roma, i gruppi scultorei della collezione di Scipione Borghese: *Apollo e Dafne*, il *David* e *Enea Anchise e Ascanio*, il *Ratto di Proserpina*.

Programma classe quinta:

Neoclassicismo: fenomeni storici (rivoluzione francese) e culturali (l’Enciclopedia ragionata e la diffusione del “grand Tour” in Italia). J.J. Winckelmann e le teorie estetiche del Neoclassicismo.

Antonio Canova, *Amore e Psiche,* confronto con *Apollo e Dafne* di Bernini. Collegamento con le teorie estetiche di Winckelmann. Jacques Louis David, *Morte di Marat,* a confronto con deposizione di Caravaggio e Pietà di Michelangelo.

Vedutismo, le vedute di Roma oggetto di culto tra i viaggiatori del 1700. Canaletto e l’uso della Camera ottica. Le incisioni di G.B. Piranesi dalle vedute di Roma alle Carceri di invenzione. Nascita del vedutismo e la figura di Gaspar Van Wittel.

Il passaggio dall’estetica neoclassica a quella romantica: Francisco Goya, incisioni “*I Capricci”: Il sonno della ragione genera mostri;* incisioni “*Disastri della guerra”, Fucilazione 3 maggio 1808*.

Romanticismo: Eugène Delacroix, *La Libertà guida il popolo,* 1830, manifesto del Romanticismo francese. I taccuini e il diario di Delacroix.

- Presupposti storici dell’Impressionismo: l’industrializzazione, la nascita della fotografia, il progresso della tecnica, le teorie di Chevreul sui colori complementari, la diffusione delle stampe Ukiyo-e giapponesi di Hokusai, *La grande onda di Kanagawa*.

Architettura di ferro e vetro per le Esposizioni Universali: Tour Eiffel di Gustave Eiffel, 1889 e Statua della Libertà di Bertoldi e Gustave Eiffel. Piano Haussmann, Parigi 1853-1870. Hector Guimard e il progetto per le entrate della metropolitana di Parigi del 1900.

Pre-Impressionismo: Eduard Manet, *La colazione sull’erba, Olympia.*

- Rapporto tra fotografia e pittura impressionista: aprile 1874, prima mostra impressionista nello studio del fotografo Nadar a Parigi. Félix Tournachon detto Nadar, ritratti fotografici a introspezione psicologica e prime fotografie aeree di Parigi dalla mongolfiera.

Impressionismo: Claude Monet, I*mpressione, Sole nascente, Serie della cattedrale di Rouen*. Donne impressioniste. Mary Cassat, *Nel palco;* E. Manet, *ritratti di Berthe Morisot e Mary Cassat*.

Impressionisti italiani a Parigi: Giovanni Boldini, la vita, i viaggi, lo stile e il successo. La marchesa Luisa Amman Casati, musa di Boldini e D’annunzio. Ritratto di Giuseppe Verdi, il rapporto con i macchiaioli, i ritratti del mondo femminile nella Belle Epoque.

Verismo e divisionismo in Pellizza da Volpedo, *Il Quarto Stato,* opera di rivendicazione dei diritti.
Post impressionisti: Paul Gauguin, opera *Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?*

Le avanguardie storiche del Novecento:
Espressionismo in Francia: Henry Matisse e i Fauves, influenze dall’arte giapponese e africana.
Erich Mendelsohn, architettura espressionista al servizio della scienza. Torre Einstein.

Futurismo (formazione e tematiche): Filippo Tommaso Marinetti, Manifesto futurista su Le Figaro, 1909; La “tavola parolibera” e le innovazioni della letteratura futurista; l’opera Zang Tumb Tumb; Umberto Boccioni, *Ritratto di Ferruccio Busoni,* carteggio Boccioni-Busoni sull’acquisto dell’opera *Città che sale.* Opere: *Stati d’animo, Gli Adii, Quelli che vanno, quelli che restano, Forme uniche della continuità nello spazio.* La Ricostruzione Futurista dell'Universo, Balla e Depero 1915. F. Depero a New York tra le due guerre e la nascita del Design: *design CAMPARI*.

Surrealismo: confronto tra Giorgio De Chirico *L’enigma dell’ora* e Salvador Dalì *La persistenza della memoria.*
Arte e Guerra: L’America scopre l'arte Europea del Novecento _mostra 1913; l’esilio degli artisti europei negli Stati Uniti. Vita e opere di Paul Nash, pittore di guerra. Nascita del DADA a Zurigo, 1916, opere di Duchamp Ready Made: “LHOOO; Fontana; Ruota di bicicletta”; Man Ray: Rayograph, Ready Made rettificati, “Cadeau”.

Bauhaus da Weimar,1919, a Dessau 1926 e Berlino 1932. Design per l'opera d'arte totale. Bauhaus. La figura di Johannes Itten e i maestri per l’opera d'arte unitaria - la grande architettura”. Le donne del Bauhaus tra emancipazione e pregiudizi. I maestri: poetica e opere. Gropius, Mies Van Der Rohe, M. Breuer. W. Kandinsky, l’opera “Lo spirituale nell’arte” e la nascita dell’astrattismo.

Le Corbusier, i 5 principi dell’architettura razionalista, Villa Savoye, chiesa Notre Dame du Haut, Chandigarh, il Modulor. F.L. Wright, padre dell'architettura organica: casa Kaufmann sulla cascata, Praire house, Taliesin West, Guggenheim museum di NY.

Espressionismo astratto in America, arte come espressione del sé: Action Painting di J. Pollock e Colorfield Painting M. Rothko. Espressionismo astratto in Europa: I tagli e i teatrini di Lucio Fontana; scultura innovativa del Novecento: opere di Henry Moore e Alexander Calder.

Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:
Architettura dei totalitarismi: Edifici di architettura fascista a Bolzano, il bassorilievo di Hans Piffrader con l’installazione di Arnold Holzknecht e Michele Bernardi con frase di Hannah Arendt "nessuno ha il diritto di obbedire”; Monumento della Vittoria.

Post avanguardie e consumismo: Pop Art di Andy Wahrol e R. Lichtenstein. Arte Contemporanea: Land Art, Jeanne-Claude e Christo: installazioni nel mondo: *The Post Neuf Wrapped* a Parigi*, Wrapped Reichstag for Berlin, The Floating Piers* al Lago d’Iseo. Maurizio Cattelan: *Him, La nona ora, L.O.V.E. (Libertà, Odio, Vendetta, Eternità), America;* Banksy: opere tra attualità e denuncia.

POSSIBILI PERCORSI TEMATICI

Scrivere e raccontare di scienza
Erich Mendelsohn, Torre Einstein. I maestri del Bauhaus, W. Kandinsky, “Lo spirituale nell’arte”. Johannes Itten, teorie sulla percezione del colore. W. Gropius, opere teoriche. Le Corbusier: 5 principi dell’architettura e Modulor.

La figura dell’innovatrice e innovatore
Artiste impressioniste, figure femminili nella Bauhaus, muse ispiratrici artefici del loro destino. Artisti innovatori delle Avanguardie Storiche e delle Post Avanguardie.

Il tempo, lo spazio, la velocità

Surrealismo, confronto Giorgio De Chirico *L’enigma dell’ora* e Salvador Dalì *La persistenza della memoria.* Cronofotografia e futurismo: l’estetica della velocità. Umberto Boccioni, “il moto e la luce distruggono la materialità dei corpi”. Balla e Depero: *Ricostruzione Futurista dell’Universo*. Espressionismo astratto in Europa: I *tagli* di Lucio Fontana. Henry Moore e Alexander Calder.

Capitalismo, società dei consumi e sostenibilità.

Felix Tournachon detto Nadar, prime foto aeree di Parigi dalla mongolfiera. Arte Giapponese in Europa nella seconda metà dell’800. Depero a New York, *design CAMPARI*. Giovanni Boldini, artista della Belle Epoque. F.L.Wright: casa Kauffmann sulla cascata, Taliesin West, Guggenheim museum di NY. Land Art, opere di Jeanne Claude e Christo nel mondo. Pop Art di Andy Wahrol e R. Lichtenstein. Maurizio Cattelan: *America;* Banksy: opere tra attualità e denuncia.

Autobiografie e testimonianze epistolari: il racconto del sé

J.L. David, “Morte di Marat”, opera autobiografica. Eugène Delacroix, taccuini di viaggio e diario.

Pellizza da Volpedo: «Sento che ora non è più l’epoca di fare dell’arte per l’arte, ma dell’arte per l’umanita». Scritti di Hugo Ball e Tristan Tzara sulla nascita del DADA a Zurigo. Filippo Tommaso Marinetti, l’opera Zang Tumb Tumb; Depero, lettere da New York. Arte e Guerra: l’esilio degli artisti europei negli Stati Uniti. Paul Nash, pittore di guerra. Espressionismo astratto in America, arte come espressione del sé: Action Painting di J. Pollock e Colorfield Painting M. Rothko.

Viaggio reale e viaggio spirituale

Arte Neoclassica, il mito riscoperto. Romanticismo: Eugène Delacroix, taccuini di viaggio e diario. Artisti visionari: G.B. Piranesi, le incisioni delle vedute di Roma alle Carceri di invenzione; Francisco Goya, le raccolte di incisioni e le pitture nere. La diffusione delle stampe giapponesi di Hokusai e l’influenza sulla pittura impressionista e post impressionista. Paul Gauguin, opera *Da dove veniamo? chi siamo? dove andiamo?* Espressionismo astratto in America e in Europa. Pollock, Rothko, Fontana; Maurizio Cattelan: *La nona ora, L.O.V.E. (Libertà, Odio, Vendetta, Eternità);* Banksy: opere tra attualità e denuncia. Land Art, opere di Jeanne Claude e Christo nel mondo.

Griglia di valutazione

Per le valutazioni scritte ed orali sono stati tenuti in considerazione i seguenti criteri:

Voto	Fino a 5	Fino a 7-8	Fino a 9-10
Comprensione delle domande	Non comprende le domande	Comprende buona parte delle domande	Comprende tutte le domande
Pertinenza della risposta	Parzialmente pertinente	Pertinente	Più che pertinente
Uso dei livelli di lettura dell’opera d’arte	Li ignora	Li usa parzialmente	Li usa completamente
Uso pertinente del micro linguaggio	Usa poco il micro linguaggio	Usa il micro linguaggio	Uso appropriato e corretto
Collegamenti e confronti	Non ne fa	Li fa in modo appropriato.	Li fa in modo appropriato aggiungendo conoscenze
Riflessioni personali	Non ne fa	Riflessioni per lo più motivate	Riflessioni argomentate e personali

Per la valutazione delle prove scritte si è tenuto in considerazione la quantità di risposte esatte, valutate in decimi.

La valutazione complessiva ha anche tenuto in considerazione le seguenti abilità dell’alunno/a:

- Progressi individuali relativi al comportamento ed all’apprendimento
- competenza linguistica generale e specifica
- capacità di osservazione
- partecipazione e collaborazione durante le lezioni
- approfondimenti personali

MATEMATICA

DOCENTE PROF. LEONARDO COLLETTI

Finalità specifiche della disciplina

La matematica è una palestra per la mente quanto a rigore formale, applicazione sistematica di procedure, ragionamento astratto; è alla base delle scienze quantitative, dalla fisica all'economia; è un linguaggio universale; mette in contatto con i valori di verità, correttezza, intelligenza, bellezza, sapere, meraviglia, universalità, curiosità, scoperta... e con la loro condivisione. In particolare, per la quinta classe, si tratta di acquisire competenze di base nello studio delle funzioni di una variabile, nello specifico per quanto riguarda i limiti, la derivazione ovvero la crescenza e decrescenza, la rappresentazione grafica e l'integrazione.

Presentazione della classe

La classe è stata molto interessata e collaborativa. Alunne e alunni hanno dimostrato un buon impegno scolastico, in particolare nel livello di attenzione e di lavoro prestato in classe.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

Saper studiare una semplice funzione polinomiale o fratta, passando attraverso le fasi canoniche: dominio, segno, limiti, derivazione, punti stazionari e loro caratterizzazione, disegno del grafico approssimato. Integrazione di semplici funzioni.

Metodologie didattiche adottate

Si è tenuto conto della molteplicità di materie e interessi in cui gli studenti sono impegnati in questo tipo di scuola, del monte orario particolarmente (e inefficacemente) impegnativo e della precedenza (ad esempio nello studio a casa) concessa alle materie ritenute caratterizzanti. Pertanto, si è puntato prima di tutto a non far diventare le ore di matematica un momento di odiosa astrazione, arida e lontana dalla realtà, e a far apprendere a tutti i concetti fondamentali nella loro sostanza più che nella forma; poi si è cercato di dare spazio allo studio e all'elaborazione individuale già nelle ore svolte in classe e a limitare alla passione e all'iniziativa individuale l'eventualità di un impegno casalingo prolungato. Un'altra caratteristica è stato il tentativo continuo di tradurre e trasferire i concetti presentati in un linguaggio e esperienze ordinarie.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La verifica è stata scritta, con le prove orali riservate all’eventuale recupero di insufficienze. Tuttavia, si è talvolta valutata con un voto orale anche la partecipazione quando questa spiccava per livello di attenzione o originalità. L'acquisizione chiara e completa dei concetti e della tecnica di risoluzione di vari esercizi proposti in classe è stata valutata con l'otto. Per una preparazione più approfondita, ad esempio la capacità di risolvere in autonomia nuove tipologie di esercizi non ancora presentate alla classe o per una resa particolarmente dettagliata e curata dei concetti e degli esercizi (ad esempio con commenti, brevi spunti di riflessione, capacità di vedere i collegamenti...) sono state attribuite valutazioni più alte. La valutazione della sufficienza è stata riservata alla dimostrazione di aver acquisito, anche dopo un percorso magari lungo e travagliato – quindi senza fare una media aritmetica dei voti ma pesando molto il risultato finale – le competenze minime, quali la capacità di derivare e integrare un polinomio di grado qualsiasi, studiare una funzione particolarmente semplice come un polinomio di terzo grado privo del coefficiente noto o una semplice funzione fratta.
Si sottolinea che, ovviamente, la scala dei valori è riferita all'indirizzo scolastico in questione e al programma svolto.

Contenuti

Il concetto di funzione. Vari modi di rappresentare una funzione. Esempi di equazioni che sono funzioni e di equazioni che non lo sono. Funzione reale di una variabile reale.
Campo di esistenza (o dominio) di una funzione. Vari tipi di funzione e rispettivi campi di esistenza: polinomi, frazioni, radici di indice pari e dispari, logaritmi, esponenziali.
Rappresentare – qualitativamente e senza indugi – i grafici di rette e parabole varie, logx, exp(x), exp(-x). Cenni al concetto di parità e disparità di una funzione.
Segno di una funzione. Studio del segno di una funzione (polinomi, funzioni razionali fratte, logaritmi, esponenziali).
Studio del comportamento di una funzione nell’intorno di punti del dominio o di punti non appartenenti al dominio. Definizione dei quattro tipi di limite usando il linguaggio ordinario e l'esemplificazione con grafici qualitativi: dal grafico al limite analitico e dal limite analitico al grafico.
Regole per il calcolo dei limiti: somma algebrica, estrazione di costante, prodotto e quoziente di funzioni. Limite destro e limite sinistro. Definizione di continuità di una funzione. Verifica della continuità di una funzione definita a tratti in un punto particolare del suo dominio.

Asintoti di una funzione: asintoti verticali e orizzontali (si è parlato degli asintoti obliqui ma non è stato mai proposto un esempio di calcolo degli stessi).

Il concetto di derivata di una funzione in un punto. La funzione derivata. Il significato geometrico della derivata. Regole per la derivazione. La derivata è un operatore lineare. Derivata della potenza, della radice, del prodotto e del quoziente di due funzioni. Derivata della funzione logaritmo ed esponenziale (sempre e solo di base naturale). Cenni alla derivata della funzione di funzione (per le funzioni dei tipi descritti sopra). Derivazione di ordine successivo.

Crescenza e decrescenza di una funzione e relazione con la sua derivata. Punti di massimo e minimo locali di una funzione, massimo e minimo locali di una funzione. Cenno ai punti di flesso orizzontale come punto stazionario dove cambia la concavità. Relazione con la derivata.

N.B.: non si è fatto alcun cenno ai classici teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy.

Metodi per la minimizzazione-massimizzazione: studio del segno della derivata prima (non è stata proposta l'alternativa del calcolo della derivata seconda). Approssimazione di una funzione con una retta: sviluppo al primo ordine di una funzione nell'intorno di un punto. Idea di approssimazione come natura stessa del procedere scientifico. La regola di L'Hopital, esempi di utilizzo nel calcolo di limiti.

L’integrale indefinito. L'integrale di una funzione come antiderivata. Primitiva di un polinomio, della radice quadrata, di 1/x, di exp(x) e di una frazione facilmente semplificabile in un polinomio (N.B.: non sono stati proposti altri tipi di integrale oltre a questi). L'integrale è un operatore lineare. L’integrale definito e la misura delle aree. Il legame tra le due interpretazioni dell'integrale: il teorema fondamentale del calcolo integrale (solo l'enunciato), cenni alle figure di Torricelli e Barrow. Il calcolo delle aree racchiuse tra due funzioni o tra una funzione e l’asse delle x (per rette e/o polinomi, es. parabole).

Studi di funzione (polinomi, funzioni razionali fratte, logaritmi, esponenziali).

Si fa notare inoltre che per l'intero programma si sottintende logaritmo ed esponenziale esclusivamente di base naturale; che si è posta l'attenzione sui concetti principali, presentati anche attraverso analogie e metafore, e meno sui calcoli (equazioni e disequazioni di I, II grado, grado superiore ma facilmente scomponibili per raccoglimento e/o nei più comuni prodotti notevoli – quadrati di binomi e differenze di quadrati -) o sugli esercizi di carattere più formale; che non si è mai parlato del codominio di una funzione e si è appena accennato ai massimi e minimi assoluti, ai flessi, agli asintoti obliqui e al concetto di funzioni di più variabili.

Bibliografia

Il libro di testo è stato raramente o mai utilizzato.

POSSIBILI PERCORSI TEMATICI

Scrivere e raccontare di scienza

La figura dell'innovatrice e dell'innovatore

Newton e Leibniz, la disputa sul calcolo infinitesimale.

Il tempo, lo spazio, la velocità.

Il “limite” come archetipo di pensiero; senso del limite, l’esplorazione del limite.

Capitalismo, società dei consumi

Il lavoro di Newton come funzionale al capitalismo; il calcolo infinitesimale come punto di svolta nello sviluppo della civiltà. Cenni alla crisi economica del 2008, i derivati e il ruolo dei matematici nell’economia.

FISICA

DOCENTE PROF. LEONARDO COLLETTI

Finalità specifiche della disciplina

La fisica è una palestra per la mente in quanto a spirito di osservazione, a analisi di modelli esplicativi, a sintesi da una pluralità di eventi, a pensiero critico (anche in prospettiva di educazione civica); essa è la disciplina rappresentativa del procedimento scientifico, in quanto metodo intersoggettivo per eccellenza attraverso il quale l’umanità apprende delle relazioni tra gli eventi del mondo; illustra la realtà materiale che ci circonda ed è la base dello sviluppo tecnologico, richiede la capacità di andare dal particolare al generale e viceversa, di sapersi muovere tra una varietà di modalità (il piano teorico, quello sperimentale, quello tecnologico, dal linguaggio narrativo a quello sintetico e formale, di saper tradurre da una all’altra (parole, grafici, tabelle, archetipi cognitivi, schemi, diagrammi)

In particolare, per il quinto anno, si punta all’acquisizione di conoscenze di base nell'elettromagnetismo e in alcuni campi affascinanti della fisica moderna, anche riconoscendo le connessioni con lo sviluppo tecnologico e con la storia del pensiero e della società.

Presentazione della classe

La classe è stata molto interessata e collaborativa.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

La classe ha dimostrato un buon impegno scolastico, in particolare nel livello di attenzione e di lavoro prestato a scuola e ha raggiunto una buona abilità media nelle competenze minime progettate.

Metodologie didattiche adottate

Si è tenuto conto della molteplicità di materie e interessi in cui gli studenti sono impegnati in questo tipo di scuola, del monte orario particolarmente (e inefficacemente) impegnativo e della precedenza (ad esempio nello studio a casa) concessa alle materie ritenute caratterizzanti. Pertanto, si è puntato prima di tutto a non far diventare le ore di fisica un momento di odiosa astrazione, arida e lontana dalla realtà, e a far apprendere a tutti i concetti fondamentali nella loro sostanza più che nella forma; poi si è cercato di dare spazio allo studio e all'elaborazione individuale già nelle ore svolte in classe e a limitare alla passione e

all'iniziativa individuale l'eventualità di un impegno casalingo prolungato. Un'altra caratteristica è stato il tentativo continuo di tradurre e trasferire i concetti presentati in un linguaggio e esperienze ordinarie, di tenere il respiro il più largo possibile. L'esperienza di laboratorio è stata limitata ad una sessione di misure sui circuiti elettrici con verifica qualitativa delle leggi relative e ad una sessione di osservazione di fenomeni di elettrizzazione, magneti, elettromagneti, alternatori e motore elettrico. Gli esercizi proposti sono stati pochissimi.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La valutazione è avvenuta tramite prove scritte, una prova di laboratorio svolta in piccoli gruppi e una prova di esposizione orale. L'acquisizione chiara e completa dei concetti e dei pochi esercizi proposti in classe è stata valutata con l'otto. Per una preparazione più approfondita, ad esempio la capacità di risolvere in autonomia nuove tipologie di esercizi non ancora presentate alla classe o per una resa particolarmente dettagliata e curata dei concetti e degli esercizi (ad esempio con commenti, brevi spunti di riflessione, capacità di vedere i collegamenti...) sono state attribuite valutazioni più alte. La valutazione della sufficienza è stata riservata alla dimostrazione di aver acquisito, anche dopo un percorso magari lungo e travagliato – quindi senza fare una media aritmetica dei voti ma pesando molto il risultato finale – le competenze minime, quali la conoscenza dei fenomeni di elettrizzazione, della legge di Ohm, dell'induzione elettromagnetica. La parte di fisica moderna è stata trattata nella parte conclusiva dell’anno scolastico e non è stata oggetto di valutazione.

Contenuti

Il caricamento per strofinio, contatto, induzione elettrostatica. L'elettroscopio a foglioline. L'acceleratore di van de Graaff. La polarizzazione. La legge di Coulomb per la forza elettrica. Analogie e differenze con la legge di Newton per la gravità. Il problema concettuale dell'azione a distanza. Il concetto di campo elettrico. Visualizzazione del campo elettrico tramite linee di forza: carica puntiforme positiva e negativa, dipolo elettrico (non si è parlato del campo elettrico di corpi voluminosi carichi).

Il concetto di potenziale elettrico come campo scalare alternativo al campo vettoriale per rappresentare l'effetto di una carica nello spazio circostante. Differenza di potenziale o voltaggio o tensione: analogia gravitazionale e idraulica. Il potere dispersivo delle punte e il parafulmine. Il ruolo di Franklin nello sviluppo degli studi sull'elettricità; il riduzionismo in fisica.

I condensatori. Capacità elettrica. Il Farad. Analogia idraulica. Il ruolo del dielettrico.
La corrente elettrica. Corrente continua. L’Ampere. La legge di Ohm, resistenza elettrica. La seconda legge di Ohm, resistività. Modello microscopico della corrente elettrica. Resistenze in serie e in parallelo, resistenza equivalente (senza dimostrazione). Semplici problemi di calcolo di resistenze equivalenti e correnti nei rami dei circuiti. Prima (conservazione della carica) e cenni alla seconda (conservazione dell'energia) legge di Kirchhoff.
Circuiti elettrici in laboratorio: lampadine in serie e in parallelo. Uso di voltmetro e amperometro digitali, caratteristiche. Misura della resistenza equivalente e delle correnti circolanti nei rami, verifica della legge di Ohm e delle leggi di Kirchhoff.
L'esperimento di Oersted; riflessione sulle influenze filosofiche in fisica (la *Naturphilosophie*). Effetto del campo magnetico su una carica in moto: la forza di Lorentz. Il prodotto vettoriale e la regola della mano destra.
Il concetto di flusso e sua applicazione al campo elettrico e al campo magnetico attraverso una superficie chiusa. L’induzione elettromagnetica. Faraday: spunti biografici. La legge di Faraday- Neumann- Lenz. La corrente indotta. Esempi. Il passo tecnologico decisivo: trasformare l'energia meccanica in energia elettrica, e viceversa; conseguenze sociali.
Il senso del lavoro di Maxwell: le sue equazioni in versione euristica; considerazioni di natura epistemologica sul valore del procedimento per congetture e confutazioni. L'ipotesi dell'etere e la visione meccanicistica dell'universo. Le onde elettromagnetiche come propagazione della perturbazione del campo elettrico. Mutua induzione dei campi. Spettro delle onde elettromagnetiche, classificazione delle onde principali. Significato delle quattro equazioni di Maxwell.
Il concetto di antenna e la scoperta di Hertz. La successione dei lavori di Faraday, Maxwell, Hertz e Marconi come esempio tipico del procedere scientifico e tecnologico.
Il Modello Standard dell'universo; l'idea riduzionistica da Empedocle a Gell-Mann: mattoncini e cemento dell'universo secondo la fisica. Quark e leptoni: classificazione. L'esperimento storico di Rutherford del 1909 come paradigma degli esperimenti di diffusione di particelle. La struttura del nucleo a nucleoni. Le quattro interazioni fondamentali: caratteristiche generali riguardanti intensità e raggio. L'idea di azione a distanza, quella di campo e i mediatori di forza.
Problemi non risolti dell’elettromagnetismo: l’effetto fotoelettrico, la radiazione di corpo nero. L’ipotesi dei quanti di luce. Continuità e discontinuità nella materia e nella radiazione. L’atomo di Bohr. L’ipotesi di De Broglie e la conferma sperimentale della diffrazione di elettroni. Il principio di indeterminazione di Heisenberg, sua interpretazione ontologica e

epistemologica. Il problema della realtà e della sua misura. L’equazione di Schroedinger: la funzione d’onda, sua interpretazione statistica. Il “collasso” della funzione d’onda. I “paradossi” della meccanica quantistica: il gatto di Schroedinger e “le due scatole” di De Broglie. Cenni biografici su Einstein, Bohr, Heisenberg, Fermi, Schroedinger con particolare riferimento al progetto Manhattan.

Bibliografia
Il libro di testo è stato raramente o mai utilizzato.

POSSIBILI PERCORSI TEMATICI

Scrivere e raccontare di scienza
L’approccio letterario di Faraday e quello formale di Maxwell. La lettera di Einstein a Roosevelt. La scoperta mancata di Romagnosi.

La figura dell'innovatrice e dell'innovatore
Spunti biografici interessanti su Volta, Faraday, Maxwell, Fermi, Lawrence.

Il tempo, lo spazio, la velocità
Regimi dimensionali: l’infinito e l’infinitesimale in fisica moderna, tra relatività e meccanica quantistica. Trasformazioni del mondo: dalla scienza alla tecnica, e viceversa. Il concetto di posizione secondo la meccanica quantistica e perché ci dovrebbe interessare anche se non siamo dei fisici.

Capitalismo, società dei consumi
Dall’elettricità all’elettrificazione delle città, cosa ha significato la rivoluzione innestata dalla scoperta di Volta e da quelle di Faraday. Cenni alla “guerra delle correnti” tra Edison e Westinghouse. La scoperta del petrolio e la fine della schiavitù in America; la diffusione degli elettrodomestici e il ruolo della donna in società.

Autobiografie, biografie, testimonianze epistolari: il racconto del sé
Tratti biografici tra vita, scienza e storia: i fondatori della meccanica quantistica.

Viaggio reale e viaggio spirituale
Faraday: tra fede e fisica; l’idea di campo e quella di spirito.

Collegamenti a educazione civica
Il metodo della fisica come paradigma dell’onestà intellettuale.

Liceo “Giosuè Carducci” Bolzano

SCIENZE NATURALI

DOCENTE: PROF.SSA TESOLIN SABRINA

Finalità specifiche della disciplina

Finalità della disciplina è quella di far utilizzare i modelli appropriati per investigare su fenomeni e oggetti, individuare ed utilizzare un linguaggio scientifico corretto per analizzare e sintetizzare informazioni, spiegare fenomeni, per comunicare ed argomentare sulla base di evidenze scientifiche, valutare lo sviluppo di processi e fenomeni. Ai fini di raggiungere gli obiettivi previsti dal percorso quinquennale per quanto concerne l’insegnamento delle scienze naturali, nel quinto anno il docente, nella sua azione didattica ed educativa persegue l’obiettivo di far acquisire agli studenti le seguenti competenze oltre a quelle indicate nel primo e secondo biennio:

- ricorrere all’utilizzo di modelli appropriati per l’analisi scientifica di oggetti e fenomeni
- individuare ed utilizzare un linguaggio scientifico corretto per analizzare e sintetizzare informazioni, spiegare fenomeni, per comunicare ed argomentare sulla base di evidenze scientifiche
- valutare lo sviluppo di processi e fenomeni, prevedendone le conseguenze all’interno di sistemi e relazioni, centrati sulla sostenibilità per la persona, l’ambiente e il territorio.

Lo studio delle scienze naturali prosegue in sinergia con quello di altre discipline (storia e filosofia, matematica, fisica, ed. fisica) affinché ci sia una chiara comprensione del rapporto esistente tra fenomeni e oggetti del mondo naturale e di quello scientifico e tecnologico.

Presentazione della classe

La classe, composta da 17 studenti di cui 6 ragazzi e 11 ragazze, ha dimostrato nel corso del quinto anno una buona collaborazione nel dialogo educativo, mostrando un maggiore interesse rispetto agli argomenti più collegati all’attualità (applicazioni biotecnologiche e bioetica-biodiritto). La classe è disponibile e attenta durante la lezione, un buon numero di studenti pone domande, nella relazione informale si dimostrano aperti e simpatici.

Nel lavoro domestico è stata rilevata un’applicazione costante, con una buona tendenza, per la maggior parte del gruppo, alla rielaborazione degli argomenti trattati in classe. Un piccolo gruppo, più interessato alle discipline scientifiche, ha approfondito in maniera diligente e costante gli argomenti presentati in classe, assicurando buone capacità analitiche.

Nel complesso, gli studenti riescono ad identificare nel DNA la molecola dell’informazione genetica e a descriverne la struttura e le funzioni. Anche i processi della sintesi proteica sono stati compresi. Conoscono le più comuni applicazioni dell’ingegneria genetica che consentono di isolare, clonare e far esprimere geni di interesse da parte di sistemi cellulari e organismi complessi. Sono a conoscenza delle potenzialità delle biotecnologie per il miglioramento della qualità di vita e della salvaguardia dell’ambiente. Nel modulo di biodiritto, svolto come progetto legato all’educazione civica, grazie agli interventi della giurista Dott.ssa Pulice, hanno dimostrato interesse e partecipazione.

Il gruppo classe può essere diviso in tre gruppi:

1. Un gruppo di buon livello che ha raggiunto, grazie ad uno studio costante, ma anche per interesse personale, un’ottima preparazione e conoscenza della materia. Questo gruppo ha dimostrato, nel corso del secondo biennio, ma soprattutto in questo ultimo anno scolastico di avere una buona preparazione e capacità rielaborativa, padronanza linguistica specifica di buon livello, forte motivazione.
2. Un gruppo di livello medio composto da studenti che hanno mostrato un impegno quasi sempre costante, una preparazione più che sufficiente nella maggior parte degli argomenti.
3. Un gruppo di studenti dalla preparazione non sempre sufficientemente solida, che però con un certo impegno è riuscito a superare le principali difficoltà incontrate nella comprensione e assimilazione dei concetti raggiungendo alla fine un livello complessivamente sufficiente.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

Sono state raggiunte le seguenti competenze, abilità e conoscenze:

- Competenze
    - comprendere il ruolo degli enzimi nella replicazione del DNA
    - essere in grado di riportare gli aspetti principali legati al codice genetico, alle sue caratteristiche, alla sintesi proteica
    - comprendere come le biotecnologie, nelle loro applicazioni, siano utili per il miglioramento delle condizioni di vita della specie umana e rispetto alla salvaguardia dell’ecosistema

    - saper riportare fatti scientifici a sostegno della propria opinione/posizione (rispetto ad alcuni temi legati al biodiritto).

- Capacità, Abilità
    - saper identificare i processi principali della duplicazione del DNA e della sintesi proteica
    - provare a comprendere le soluzioni offerte dalle biotecnologie, a problematiche legate alla salute umana o allo sviluppo economico
    - identificare le principali questioni etiche legate allo studio delle staminali embrionali e della clonazione.

- Conoscenze: per comprovare l’acquisizione delle competenze e delle capacità elencate, è stato necessario che gli studenti acquisissero conoscenze sufficienti su:
    - struttura e funzione del DNA
    - i processi che permettono di duplicare il DNA e di sintetizzare le proteine
    - principali applicazioni biotecnologiche in campo medico, agricolo e di ricerca scientifica.

Ritengo fondamentali e irrinunciabili:

- la comprensione dei meccanismi di base dei processi studiati
- l’esposizione tramite un corretto linguaggio specifico
- la capacità di cogliere o ricordare collegamenti più immediati tra i diversi aspetti della materia studiati.

Metodologie didattiche adottate

Per garantire e promuovere il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, ho impostato le lezioni alternando nel corso dell'anno scolastico:

- momenti di lezione frontale: soprattutto per la trattazione degli aspetti più tecnici, ho utilizzato questa modalità didattica. La lezione è stata sempre supportata da presentazioni multimodali, che permettessero la fruizione tramite il canale verbale, tramite quello scritto, tramite immagini, gif e brevi animazioni;

- ricerche e confronti nel gruppo classe: questa modalità è stata utilizzata sia con la flipped-classroom, ma anche per far svolgere brevi ricerche domestiche. Prima della formalizzazione con l’insegnante è stato spesso richiesto di riportare nel piccolo gruppo quanto svolto a casa. Ciò ha avuto il duplice scopo di favorire il confronto tra pari (in un’ottica di peer-tutoring), ma anche per sviluppare le capacità di rielaborazione;
- visione di video in lingua inglese per visualizzare gli aspetti più tecnici associati ad un argomento o per introdurre una delle biotecnologie studiate;
- lettura di articoli scientifici o di testi di divulgazione scientifica;
- semplici attività basate sullo jigsaw: tale modalità è stata scelta per permettere agli studenti di diventare esperti di un certo ambito, sviluppare capacità rielaborative e per indurli a trovare le strategie migliori per spiegare ai pari quanto appreso.

Al fine di promuovere il processo di apprendimento ho cercato di incuriosire gli studenti, ponendo questioni, problematiche e chiedendo loro di indagare *in primis* la problematica presentata e di cercare poi le risposte offerte dalle scienze. Questa modalità di lavoro aveva il fine ultimo di promuovere una mentalità scientifica negli studenti e un approccio di ricerca. Gli studenti hanno partecipato anche al workshop “*DNA detectives”* presso l’Eurac di Bolzano, con la Dott.ssa Volpato.

Le fonti per le lezioni e per lo studio sono:

- presentazioni ppt dell’insegnante condivise su Classroom
- libro di testo *Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche,* Valitutti, Zanichelli
- video e materiali presenti online da me selezionati
- lettura di estratti da testi di divulgazione scientifica
- lettura di articoli o abstract scientifici

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

Gli studenti sono stati valutati con verifiche sia orali che scritte (valide per il voto orale), sulle presentazioni elaborate nel piccolo gruppo, rispetto agli interventi positivi realizzati in classe. I criteri valutativi riguardano la

- correttezza e completezza delle informazioni fornite
- la capacità di sintesi

- capacità di argomentare e spiegare i concetti riportati
- l’uso adeguato ed appropriato del linguaggio tecnico-scientifico
- la capacità di operare collegamenti e fornire spiegazioni su rapporti di causa-effetto
- il rispetto e l’aderenza alle consegne

Si tiene conto ulteriormente di una serie di fattori comportamentali strettamente connessi con il raggiungimento degli obiettivi previsti come la frequenza alle lezioni, attenzione e partecipazione attiva durante il loro svolgimento, assiduità nello studio. Per la determinazione del voto finale è stata fatta una valutazione formativa del percorso scolastico.

Libri di testo

Biochimica, biotecnologie e tettonica delle placche con elementi di chimica organica, Giuseppe Valitutti, Niccolò Taddei, Giovanni Maga, Zanichelli (ISBN 9788808502742)

Altre fonti

Confronto DNA-RNA, in lingua inglese 1.DNA VS RNA
Video sul funzionamento di EcoRI Restriction Enzyme EcoR1
Kary Mullis spiega come è arrivato al Premio Nobel The Kary Mullis Nobel Prize
La scoperta della modello a doppia elica:

- lettura dell’articolo di Watson e Crick “*Molecular structure of nucleic acid*” 1953-nature-papers-watson-crick-wilkins-franklin.pdf
- lettura dell’articolo *“Crick, Watson, and Franklin: The Race to Discover the Structure of DNA”*

Clonazione animale:

- “*Kashmir scientists clone rare cashmere goat”* link
- “*Successful cloning of a superior buffalo bull”* link
- “*La clonazione salverà le specie in via di estinzione*?” link
- *“Ha senso usare la clonazione per salvare un animale dall’estinzione?”* link

Materiali forniti dalla Dott.ssa Pulice sul tema del biodiritto

PROGRAMMA ANALITICO

1. *DNA, proteine e principali processi associati*

Il DNA è il materiale genetico, la struttura tridimensionale del DNA, differenze tra il polimero e il monomero, legami che stabilizzano la struttura. I due filamenti del DNA: complementari, antiparalleli.

La replicazione del DNA è un meccanismo semiconservativo. La replicazione nei procarioti e i meccanismi che assicurano la variabilità genetica. Duplicazione del DNA eucariota: origine di duplicazione, filamento *leading* e *lagging*, i principali enzimi coinvolti nel processo, i frammenti di Okazaki. Il proofreading. L'amplificazione del DNA tramite PCR (Taq polimerasi).

Il dogma centrale della biologia molecolare e il rapporto funzionale esistente tra DNA e proteine. Generalità sulla trascrizione: i principali tipi di RNA (m-RNA, r-RNA e t-RNA). RNA polimerasi. La maturazione dell’mRNA: capping, poli-adenilazione, splicing e splicing alternativo.

Il concetto di gene e di junk-DNA, il codice genetico e le sue caratteristiche (lettura a triplette, ridondanza, non ambiguità e universalità). Il processo di traduzione, formazione del complesso di inizio, allungamento, terminazione e rilascio della proteina da parte del ribosoma.

Il percorso storico di ricerca che portò alla determinazione del modello a doppia elica del DNA: Miescher e la nucleina, Levene e la struttura chimica del nucleotide, Griffith e il fattore trasformante, Avery e la determinazione del DNA come fattore trasformante, Alfred Hershey e Martha Chase dimostrano che è il DNA il materiale genetico, le regole di Chargaff, Rosalind Franklin e la foto 51, il premio Nobel a Watson, Crick e Wilkins.

DNA e epigenetica, telomeri.

2. *Biotecnologie*

Concetti utili allo studio delle biotecnologie: batteri, virus, caratteristiche generali e peculiarità, fonti di infezione. Alcuni esempi di patologie associate (HPV; HIV e AIDS; epatiti). Cenni ai vaccini.

Le biotecnologie classiche e moderne a confronto.

- colture cellulari batteriche, vegetali e animali: fattori chimici e fisici che favoriscono la crescita, curva di crescita batterica; esempi di applicazioni
- le colture delle staminali embrionali e le cellule iPSC

- la tecnologia del DNA ricombinante: enzimi di restrizione e loro impiego (sticky ends e blunt ends), i plasmidi come vettori di clonaggio, inserimento di geni esogeni nelle cellule (shock termico, elettroporazione, microiniezione, bombardamento con microproiettili, *shotgun*). Esempi di vettori diversi da quelli plasmidici. Selezione ed isolamento di cellule batteriche trasformate; i geni reporter (GFP o resistenza antibiotici)
- sonde per il riconoscimento di un batterio trasformato.
- elettroforesi per la separazione dei frammenti di restrizione
- DNA fingerprinting e le sue applicazioni (simulazione presso l’Eurac Research): il progetto CHRIS
- la clonazione dei mammiferi: la pecora Dolly, clonazione a scopo di ricerca, salvaguardia della specie e per motivi economici, limiti etici, analisi critica
- i biocombustibili
- gli xenotrapianti e i trapianti di organi

3. *Modulo di scienze collegato ad educazione civica*

Le cellule staminali: ripasso sul concetto di potenzialità staminale (totipotenza, pluripotenza, multipotenza, unipotenza), il *self-renewal* e il differenziamento. Le staminali embrionali e loro potenzialità. Le cellule iPSC, *Induced Pluripotent Stem Cell*. Studio e ricerca sulle staminali embrionali (prospettive future e ricerche attuali). Legislazione italiana vigente che regola la ricerca sulle staminali embrionali. Gli embrioni sovrannumerari ottenuti con le tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA). PMA di primo, secondo livello e terzo livello. Inseminazione intrauterina, fecondazione in vitro.
Dal Giuramento di Ippocrate al Codice Deontologico: cenni; la definizione della morte cerebrale con i criteri di Haworth.

Collegamenti della disciplina Scienze Naturali ai macrotemi

Il tempo, lo spazio, la velocità

Confronto tra la duplicazione DNA e il clonaggio tramite PCR
La curva di crescita batterica
La Val Pusteria e studio CHRIS (alberi genealogico, privacy)
Il Giuramento di Ippocrate e il moderno codice deontologico

Gli enzimi

L’epigenetica: l’ambiente determina la trascrizione del DNA

Il percorso scientifico storico che ha portato alla determinazione del modello a doppia elica

Il progresso scientifico e il ritardo fisiologico del diritto

Il progresso scientifico e la comunità scientifica dell’epoca

Combustibili fossili e biocombustibili: tempi per rinnovarli

Scrivere e raccontare di scienza

Lettura di estratti dal romanzo *“Il mio omicidio”* di Katie William, Editore Bollati Boringhieri, con la Dott.ssa Liuni

Lettura di articoli di divulgazione scientifica e abstract sul tema della clonazione animale

Lettura dell’articolo del 1953 di Watson e Crick (in lingua originale)

La necessità di una ricerca bibliografica accurata per reperire fonti autorevoli: incontro presso la Biblioteca Universitaria di Bolzano, con il Dott. Gebhardi

Autobiografie e biografie: testimonianze epistolari, il racconto del sé

La vita di Rosalind Franklin

Kary Mullis racconta come ha avuto l’idea per la PCR che l’ha poi portato al Nobel

La figura dell’innovatore e dell’innovatrice

Gli scienziati e le scienziate che hanno permesso la determinazione del modello a doppia elica

K. Mullis e la PCR

R. Franklin e la foto 51

Shinya Yamanaka scopre le iPCS

Capitalismo, società dei consumi

Le biotecnologie moderne: OGM, la clonazione animale a scopo economico

Le cellule staminali embrionali e le iPSC; la PMA e gli embrioni sovrannumerari

La clonazione umana e il diritto all’autodeterminazione

Farmaci ottenuti grazie alle biotecnologie

Gli xenotrapianti

I combustibili fossili

Il viaggio reale e il viaggio spirituale

Gli Hutteriti

Liceo “Giosuè Carducci” Bolzano

La corsa elettroforetica

Il movimento dell’mRNA dal nucleo ai ribosomi

Per educazione civica

I biocombustibili e la sostenibilità ambientale

Temi affrontati nel modulo di biodiritto

Il codice deontologico, il diritto alla privacy nello studio CHRIS

La procreazione medicalmente assistita e gli embrioni sovrannumerari

Cenni all’Agenda 2030

SCIENZE MOTORIE & SPORTIVE

Docente: prof.ssa Lavezzo Martina

Finalità specifiche della disciplina

- Acquisire e consolidare abilità di base sia coordinative (generali, oculo manuali, oculo podaliche, equilibrio, destrezza) sia condizionali (forza, resistenza, velocità in riferimento ad un consolidamento e miglioramento delle capacità cardiopolmonari e respiratorie), nonché forme di socializzazione finalizzate al rispetto delle regole.
- Sviluppo, affinamento e consolidamento delle dinamiche inter-personali, dei principi di accettazione dell’altro, del senso civico-educativo, del rispetto degli ambienti comuni e degli spazi in ambiente naturale.

Presentazione della classe

La classe, composta di 17 studenti di cui 6 ragazzi e 11 ragazze, ha dimostrato nel corso del quinto anno una buona collaborazione nel dialogo educativo; si è dimostrata disponibile e tendenzialmente attenta durante la lezione e, nella relazione informale si dimostrano aperti ed entusiasti. Il gruppo ha conseguito gli obiettivi minimi previsti considerando le capacità di sviluppare ragionamenti, tattiche e strategie di gioco, problem solving, nelle diverse tematiche affrontate, siano esse relative alle attività/sport individuali che di squadra.

La classe nel suo complesso, durante le lezioni, si è dimostrata partecipativa ed interessata.

Il gruppo classe ha saputo instaurare buone relazioni interpersonali dimostrando spirito di solidarietà ed unione nelle situazioni critiche. In generale, risultano buone, e per taluni ottime, le capacità di gestione ed auto-gestione delle attività proposte.

Obiettivi di apprendimento raggiunti

- Acquisire consapevolezza sull’importanza di assumere comportamenti attivi finalizzati ad un mantenimento e/o miglioramento dello stato di salute e di benessere.
- Saper prendere la decisione di attivarsi realmente in una pratica motoria efficace e costante avendo come obiettivo principale il proprio benessere.
- Saper valutare, in modo autonomo, la qualità dell’impegno profuso per quanto riguarda l’attività motoria considerando la stessa come aspetto integrante della propria giornata di studio/lavorativa e come *focus* fondamentale della propria salute psico-fisica.

Metodologie didattiche adottate

Il metodo d’insegnamento più utilizzato è stato quello globale ma, qualora si fosse reso necessario, è stato proposto anche un metodo analitico con una didattica individualizzata, quasi personalizzata, ove se ne sia presentata la necessità, in base alle caratteristiche, alle richieste o eventuali lacune motorie delle/dei discenti.

Il lavoro in coppia o in gruppo è stato proposto e utilizzato per facilitare l’apprendimento delle tecniche specifiche.

Tutto il lavoro è stato proteso al motivato e personale coinvolgimento delle/gli allieve/i alla lezione stessa. In linea di massima nella prima parte dell’anno scolastico è stata dedicata particolare attenzione agli obiettivi di condizionamento fisico generale e alle esercitazioni tecniche di base. In seguito è prevalsa la cura della parte più propriamente ludica e sportiva. Nessuna parte del programma compare solo in un trimestre/pentamestre, ma con appropriate esercitazioni propedeutiche e con richiami, alcune attività sono state riproposte durante l’intero ciclo di studi con livelli di sempre maggiore competenza.

L’ intensità dei carichi di lavoro è stata rapportata/adeguata al livello di maturità psico-fisica delle/gli allieve/i.

Tipologie di verifica e criteri di valutazione

La valutazione delle/dei discenti, in una particolare disciplina quale è l’educazione fisica/scienze motorie e sportive, deve considerare che l’apprendimento è un momento evolutivo; per cui, controlli e verifiche non sono sempre valori assoluti, ma anche di stimolo, promozione e sviluppo delle/degli allieve/i. La valutazione attraverso test motori codificati (“Vantini”, sport e giochi di squadra, osservazioni sistematiche, etc.) ha prodotto prove con alto grado di validità (esatta individuazione di ciò che si misura e si cronometra) e di attendibilità. Esistono, per contro, delle variabili come lo stato di forma psico-fisica, condizioni umorali ed emotive che devono essere prese in considerazione. Il giudizio espresso in termini di voto è dato quindi non solo da prove oggettive, ma anche dall’osservazione diretta e dalla somma di aspetti molto importanti quali l’impegno, la costanza, l’interesse, la partecipazione attiva, la collaborazione, il rispetto delle regole e del materiale, il rispetto degli altri, il senso civico-educativo.

Libri di testo

Non sono stati utilizzati libri di testo

Programma analitico

Per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti le capacità coordinative e di socializzazione si sono proposti giochi e sport di squadra quali il calcetto, il frisbee, il badminton, la pallavolo, la pallacanestro, il floorball, il tchuckball. Per gli obiettivi riguardanti le capacità condizionali sono stati proposti lavori in circuito con l’utilizzato di pesi e vari attrezzi per esercizi a corpo libero riguardanti soprattutto la mobilizzazione articolare e la tonificazione muscolare.

Liceo “Giosuè Carducci” Bolzano

Relazione Finale di Scienze Motorie e Sportive
Classe 5A^ Sezione Classico
Docente: Prof.ssa Lavezzo Martina

Il programma di Scienze Motorie e Sportive è stato svolto secondo le direttive dei programmi ministeriali per gli Istituti Secondari di Secondo Grado. In base a tali programmi si è cercato di perseguire il raggiungimento dei principali obiettivi in termini di **conoscenza – capacità – competenza**.

Già da una prima analisi all’inizio dell’Anno Scolastico 2023-24, nella classe si è delineata una buona situazione di partenza, una buona strutturazione delle abilità motorie, nonché una buona compattezza del gruppo classe; tale intesa, oltre ad essere stata determinata dalle esperienze maturate nel corso della crescita scolastica, si è notevolmente sviluppata e consolidata nel corso di quest’ultimo anno soprattutto grazie al rapporto mantenuto e coltivato al di fuori della realtà e quotidianità scolastica da parte di alcuni elementi della classe. Si sottolinea quindi una buona intesa sotto il punto di vista delle relazioni interpersonali che ha caratterizzato un clima sereno all’interno della classe con una ricaduta nettamente positiva all’interno delle singole lezioni, un conseguente miglioramento delle stesse ed un affinamento del *team work.*

La classe si è contraddistinta, come tra il resto anche negli scorsi anni, per un buono/alto livello di impegno ed entusiasmo per le attività proposte.
La prima parte dell’anno è stata dedicata al miglioramento delle capacità coordinative e condizionali (studio del metodo di allenamento graduale alla corsa e lezioni di Acquagym); in seguito sono state realizzate attività di tipo analitico per l’apprendimento, l’acquisizione e l’affinamento dei fondamentali individuali e collettivi dei principali Giochi Sportivi, nonché alle esercitazioni relative ad attività/giochi sportivi affrontati ed appresi nei precedenti anni scolastici.

Le situazioni di gioco di squadra e il confronto sportivo si sono confermate le migliori occasioni per educare al controllo, all’autodisciplina, al rispetto delle regole, nonché alla disponibilità di partecipare ad attività collettive, alla cooperazione, all’organizzazione e pianificazione dei propri rapporti con compagne e docente.

La valutazione è stata espressa integrando i risultati di alcuni test funzionali, con l’osservazione diretta delle/dei singole/i allieve/i, con valutazione delle capacità condizionali nonché per la disponibilità, interesse e partecipazione attiva dimostrata nell’arco dell’anno scolastico.

Al termine dell’Anno Scolastico 2023-2024 il profitto ottenuto dalla classe è mediamente DISTINTO.

Il comportamento è stato in generale CORRETTO.

Il programma di Scienze Motorie e Sportive è stato regolarmente svolto e sono stati rispettati i tempi previsti nel piano di lavoro presentato all’inizio dell’Anno Scolastico 2022-2023.

Liceo “Giosuè Carducci” Bolzano

RELIGIONE

CLASSE 5 A

Docente: Longo Ermelinda

Presentazione della classe

Il gruppo della classe che si avvale lo ha fatto per tutti i cinque anni. Nel corso del triennio gli alunni hanno generalmente mantenuto interesse e motivazione che si sono manifestate più vive nel secondo biennio delle Superiori. In quinta, invece, la classe è risultata più concentrata sul traguardo finale. Tre alunne, però, si sono lasciate sempre coinvolgere e sono state interlocutrici importanti per mantenere attivo lo scambio dialogico sia con l’insegnante che con i compagni portando, talvolta, la riflessione ad una profondità esistenziale inaspettata; il resto della classe è risultato più selettivo nella partecipazione. Ho assecondato volentieri le proposte della classe e tenuti presenti gli argomenti decisi dal C.d.C ad inizio anno. Con gli alunni/e ci siamo confrontati con tematiche impegnative: la malattia, la sofferenza, la “chiamata” professionale, il desiderio di realizzazione di sé ed i propri ideali, l’amore, la vita, la nascita, la genitorialità responsabile, l’accompagnamento di anziani e malati, insieme a tematiche cruciali e delicate di bioetica e pagine di storia del ‘900. Il programma predisposto ad inizio anno è stato svolto. Profitto ottimo per le alunne sopra segnalate che hanno lavorato in maniera eccellente; il resto della classe ha seguito in maniera buona.

Natura e finalità dell’insegnamento

- Richiamare ad un modo di convivere rispettoso, in dialogo con altre posizioni in un clima di ascolto, di pace e di giustizia;
- Fornire competenze e conoscenze tali da rendere capace l'alunno/a di risposte motivate, rispetto alle sue scelte di significato;
- Richiamare a quei valori fondamentali che comportano ascolto e rispetto per “*l’altro*” in termini di responsabilità, di autenticità e di confronto;
- Permettere all'alunno di poter incontrare, sul piano culturale, storico e sociale, altre culture e sensibilità religiose, cogliendo elementi di affinità ed elementi di diversità.

Obiettivi relativi ai contenuti proposti

- Scoprire la responsabilità di progettarsi per il futuro in modo autonomo; individuare gli atteggiamenti che consentono di realizzare se stessi in modo positivo (a confronto con testimoni credibili)
- Riflettere sull’importanza di avere dei punti validi di riferimento; aprirsi all’inalienabile dignità della persona umana, al valore della vita, ai diritti umani e al primato della coscienza e dell’amore
- Sapersi accostare con competenza alle tappe e ad alcuni documenti che hanno scandito la storia della Chiesa e la storia del’900
- Conoscere la visione “personalistica” calata nel quotidiano e negli ambiti dell’etica

Obiettivi relativi alle competenze ed abilità

- Saper riconoscere ed esporre passaggi significativi di contenuti di pubblicazioni, testi, articoli scelti nel corso delle lezioni cogliendone gli aspetti relativi alla dimensione religiosa
- Saper effettuare eventuali collegamenti con altre discipline evidenziando un sapere organico
- Essere in grado di utilizzare abbastanza correttamente il lessico anche specifico di questa disciplina
- Saper osservare fenomeni e comportamenti della società contemporanea con uno spirito critico non viziato da pregiudizi
- Saper porsi in ascolto ed in dialogo in maniera costruttiva; maturare atteggiamenti di sensibilità ed attenzione nei riguardi dell’altro

Obiettivi di apprendimento

Gli alunni sono consapevoli della serietà e della problematicità delle scelte morali. Sanno della possibilità di fare di se stessi, sul solco di una storia ricca che li precede, un dono per gli altri, realizzando se stessi e migliorando il mondo. Li ho coinvolti il più possibile e ho favorito e verificato che le relazioni interpersonali fossero all’insegna del rispetto, dell’ascolto reciproco, del confronto, del dialogo. Proprio perché l’insegnamento di questo ambito disciplinare punta sul “conoscere, comprendere ed apprezzare”, è risultato indispensabile promuovere lo sviluppo della conoscenza nel rispetto sia per il messaggio, sia per l’atteggiamento che le persone adottano in materia religiosa (= aprire al messaggio nel rispetto della coscienza). La libertà di pensiero e di espressione ed il pluralismo sono valori fondamentali ed irrinunciabili. L’ I.R.c. in sintonia con le finalità della Scuola, lavora per formare persone capaci di uscire dal proprio “io” e di confrontarsi

con tutte le dimensioni dell’uomo, compresa quella spirituale e religiosa. **Questa disciplina, che non è materia d’esame finale, concorre, secondo la normativa vigente, a promuovere il pieno sviluppo della personalità, un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.**

L’insegnamento della religione nella Scuola Italiana incentiva la formazione dell’uomo e del cittadino, la conoscenza dei principi che fanno parte del patrimonio storico-culturale del nostro Paese, l’apertura al pluralismo che segna religioni, culture, popoli nell’epoca moderna.

Metodologie didattiche adottate

Lezione dialogata, ricerche, analisi documenti, discussione. Il *metodo*: quello della realtà, della ragionevolezza, della moralità (intesa come appassionata ricerca della verità al di là delle appartenenze), del *dialogo* in una dinamica caratterizzata dalla valorizzazione del contributo di ciascuno e dalla promozione di una *riflessione critica* finalizzata alla rielaborazione personale dei contenuti proposti. Abbiamo coltivato la *curiosità* suscitata da fatti d’attualità, da domande di senso, dalla rievocazione di apprendimenti pregressi suscettibili di ulteriore approfondimento; la *ricerca* effettuata in riferimento a diverse fonti: libri, giornali, riviste, documenti anche specifici (Bibbia e Magistero); il *confronto* franco fra di noi e tra le diverse concezioni laiche e religiose; il doveroso riferimento alla concezione cattolica.

Mezzi: schede, articoli, riferimento a documenti specifici, libri ed articoli riguardanti l’attualità.

Valutazione

Da diversi anni gli insegnanti di religione della Scuola Secondaria Superiore nella Provincia di Bolzano usano per la valutazione i voti numerici (dal 5 al 10). Fermo restando il principio che il suddetto voto numerico continua a non fare media per il punteggio scolastico, esso – nell’intento del legislatore – rappresenta un tentativo, almeno parziale, di omologare questa disciplina alle altre in una prospettiva di attribuzione valoriale e riconoscimento identitario. (Decisione delle tre Intendenze: Delibera 2485 del 10/12/2008) . Di regola attribuisco 8 o 9 quando la conoscenza dei contenuti svolti si rivela buona o molto buona, la capacità di rielaborazione delle conoscenze risulta autonoma e lo studente/la studentessa si mostra responsabile ed abile nel lavoro scolastico; il 7 quando gli indicatori qui specificati risultano abbastanza buoni; il 6 qualora i risultati si attestano a livelli minimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto 5 L’alunno partecipa all’attività didattica con pochissimo interesse e ad essa si estranea. Si distrae frequentemente e disturba i compagni. Il dialogo educativo è pressoché assente.

Voto 6 Partecipa saltuariamente e talvolta in maniera poco pertinente. Soltanto dietro sollecitazione è disponibile al dialogo educativo.

Voto 7 Lavora con discreto ordine e sa, se sollecitato, effettuare collegamenti. E’ abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è sufficientemente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo.

Voto 8 Partecipa con interesse costante alle attività. Si applica con serietà. Interviene spontaneamente dando un contributo costruttivo. E’ disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

Voto 9 Si applica con serietà nel lavoro e la partecipazione risulta motivata. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. Incide costruttivamente nel dialogo educativo.

Voto 10 E’capace di approfondimenti critici e di apporti originali. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. E’ ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Si esprime con proprietà di linguaggio e con valutazioni critiche. E’propositivo nel dialogo educativo.

Una precisazione: il percorso di Religione delle classi quinte concorre all’acquisizione di contenuti che costituiscono il profilo d’uscita degli studenti del Liceo. I contenuti alla luce delle indicazioni ministeriali e provinciali, vertono soprattutto su tematiche che possono ampliare le conoscenze riguardanti la realtà contemporanea.

Nuclei svolti

- Libro "La crepa e la luce" (analisi di pagine scelte e visione di una intervista) ; il manifesto degli intellettuali contro Calabresi; i figli costretti a confrontarsi con la figura del padre e di quella fase storica, il processo agli autori e mandanti, il secondo marito, il percorso del perdono.

- Le conferenze di pace nel ‘900; i memoriali di Hiroshima e Normandia; le testimonianze di chi, dopo aver visto la guerra, la vuole abolire (dal libro di G.Strada, una persona alla volta)

- Scelte etiche ed diverse etiche a confronto

- Trapianti: cultura della vita; a cfr con il doc di Giovanni Paolo II del 29 agosto 2000

- L.Palazzani, Legislazione-etica: considerazioni di storia del diritto sulla spinta di alcuni casi

- obiezione di coscienza pro o contro; scene dal film “Hacksaw Ridge”

- medicina: "percorso Giacomo" al Sant'Orsola di Bologna (quando la struttura accompagna la decisione dei genitori)

- Per il giorno della memoria: alla scoperta dei laogai (campi dove la disumanità continua); la biografia di E.Stein, filosofa, docente, che dedica la sua tesi di laurea alla problematica legata all’empatia; ed ancora: attivista dei diritti delle donne e vittima della Shoah

- treno della memoria; testimonianza degli alunni che sono andati

- "Finalmente magistrate" (libro presentato al Cristallo); don Milani "dare la parole ai più poveri è democrazia" (articolo); la naprotecnologia e la PMA: perché la prima è così poco conosciuta?

- Eugenetica nazista: la selezione (totalitarismi del '900), sterilizzazioni forzate, eliminazione disabili, i Lebensborn. I medici nazisti alla sbarra; la vicenda di Karl Brandt, la dolce morte, Aktion T4. - Sperimentazioni selvagge nel ‘900 (ben oltre i confini del nazismo). Date importanti della bioetica; etica biomedica (F. Perozziello); Martin M. Lintner e G.Piana sulle direttive anticipate di trattamento

- La pandemia CoViD-19 e il dilemma per l’etica quando le risorse sono limitate: chi curare? Documento della SIAARTI, del Comitato di Bioetica e modelli di riferimento applicativi individuati da L.Palazzani

- uomini e donne in relazione e loro modalità di dialogo e confronto (M.Scarmagnani, terapeuta);

- donne e scienza (biografie a scelta)

- La ricerca della verità: il percorso di E.Stein, intervista ad Amalia Ercoli Finzi e video-intervista a Ilaria Cucchi

- il suicidio in Italia oggi: statistiche (in una supplenza nella quale i ragazzi hanno letto una opera del Leopardi)

- la ricerca della felicità con la vicenda di D. Zaccaro : da bullo ad educatore

- Tempo, velocità: l'orologio dell'apocalisse; e J.Owens velocista che sbaraglia la logica della razza ariana

- A richiesta degli studenti: la storia dell'aborto in Italia; il caso di Seveso. Quali i punti disattesi e/o attesi - Il percorso che ha portato la Corte Suprema degli USA alla sentenza Dobbs 24 giugno 2022. Attualità: il “diritto” all’aborto in Francia.

- novità legate alle cure palliative; in particolare con riferimento al doc del 4.12.2023; annotazioni a cura di C.Navarino

- Altre donne che si sono distinte in altri campi: G.Pellizzo, C.Diodato.

- scene dal film Gattaca: oltre la determinazione genetica… la libera volontà

- viaggio anche spirituale: intervista a Francesca, una "piccola della gioia" (che racconta la sua "passione" e sostiene i carcerati) - la discesa agli inferi nella chiamata di Nuovi Orizzonti: alcune testimonianze di persone passate “dalla morte alla vita”.

Da qui alla fine dell’anno:

- Ecologia integrale: enciclica Laudato sii ed esortazione apostolica Laudate Deum insieme ad altri contributi

- Da qui alla fine dell’anno: articoli e approfondimenti di bioetica con analisi di documenti anche del magistero

Educazione civica: ed. ambientale (ecologia integrale) e bio-diritto (argomenti di bioetica)

Nuclei tematici trasversali:

- tempo, spazio, velocità: J. Owens, l’orologio dell’Apocalisse di Einstein, velocità del progresso nel perfezionamento delle armi nucleari

- capitalismo, società, consumi, sostenibilità: documenti sull’ambiente

- raccontare di scienza: alcune biografie di donne scienziate

- figura innovatore: C. Amirante (fondatrice di Nuovi Orizzonti), i pionieri della bioetica.

- biografie e testimonianze epistolari: riferimento a G. Strada, C. Diodato, G. Pellizzo, S. Cucchi raccontato dalla sorella, G. Calabresi ed il suo libro, avvenimento editoriale: D. Zaccaro

- viaggio reale e viaggio spirituale: E. Stein e Francesca con la scelta compiuta a servizio dei carcerati

Testi delle simulazioni e griglie di valutazione (compreso colloquio orale)

Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano[1], l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile[2],
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche[3] e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio[4]
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano[5]
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

[1] *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.
[2] *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.
[3] *zambracche*: persone che si prostituiscono.
[4] *ludibrio*: derisione.
[5] *marrano*: traditore.

COPIA CONFORME ATTI MI

Sessione suppletiva 2022

Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, ***La storia*** (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[2] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

---

[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[2] in collo: in braccio.
[3] incolume: non ferito.
[4] accosto: accanto.
[5] pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[7], intatto, il casamento[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!" [9]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: "Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

---

[6] divelte: strappate via.
[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[9] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea,* Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

---

[1] A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.
[2] M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).
[3] *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.
[4] *Corti e palagi:* cortili e palazzi.
[5] «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy,* Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coessenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.
Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinate aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Allegato 1

Classe_____ Nome e cognome _____

INDICATORI COMUNI ALLE TRE TIPOLOGIE		GG	G	I	S	D	B	O	E	Punteggio assegnato per ogni indicatore
A B C	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	0-6	8	10	12	14	16	18	20	
	Coesione e coerenza testuale									
A B C	Ricchezza e padronanza lessicale	0-6	8	10	12	14	16	18	20	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura									
A B C	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0-6	8	10	12	14	16	18	20	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali									

INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE

A	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	0-3	4	5	6	7	8	9	10	
	Capacità di comprendere e contestualizzare il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	0-6	8	10	12	14	16	18	20	
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	0-3	4	5	6	7	8	9	10	

B	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto; rispetto dei vincoli posti dalla consegna	0-6	8	10	12	14	16	18	20	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	0-3	4	5	6	7	8	9	10	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	0-3	4	5	6	7	8	9	10	

C	Pertinenza del testo rispetto alla traccia	0-3	4	5	6	7	8	9	10	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	0-6	8	10	12	14	16	18	20	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0-3	4	5	6	7	8	9	10	

Eventuali note:

PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO ALLA PROVA / 100

TABELLA DI CONVERSIONE

CONVERSIONE IN QUINDICESIMI	CONVERSIONE IN VENTESIMI (STUDENTI CHE NON DEVONO SOSTENERE LA PROVA DI TEDESCO L2)	
9	12	sufficienza
10	13	
11	14-15	
12	16	
13	17	
14	18	
15	19-20	eccellenza
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO ALLA PROVA **_____ /15**	**PUNTEGGIO COMPLESSIVO ASSEGNATO ALLA PROVA** **_____ /20**	

/

Tema di lingua e cultura greca

PRIMA PARTE Traduzione del testo in lingua greca

3 Importanza delle leggi

Nella *Repubblica*, in cui viene esposta la teoria dello stato ideale, fondato su una società tripartita, nella quale ai filosofi spetta il compito di governare, ai soldati di custodirlo, agli artigiani di provvedere ai bisogni materiali dei cittadini, Platone rimarca anche l'importanza delle leggi, che nascono come garanzia di giustizia ed equità sociale.

PRE-TESTO «Più di tutto» dissi io. «Su quale argomento chiunque abbia senno amerebbe più spesso parlare ed ascoltare?» «Dici molto bene» rispose. «E ora ascolta ciò che avevo annunciato di voler discutere in primo luogo: quale sia e onde si origini la giustizia.

TESTO Πεφυκέναι γὰρ δή φασιν τὸ μὲν ἀδικεῖν ἀγαθόν, τὸ δὲ ἀδικεῖσθαι κακόν, πλέονι δὲ κακῷ ὑπερβάλλειν τὸ ἀδικεῖσθαι ἢ ἀγαθῷ τὸ ἀδικεῖν, ὥστ' ἐπειδὰν ἀλλήλους ἀδικῶσί τε καὶ ἀδικῶνται καὶ ἀμφοτέρων γεύωνται, τοῖς μὴ δυναμένοις τὸ μὲν ἐκφεύγειν τὸ δὲ αἱρεῖν δοκεῖ λυσιτελεῖν συνθέσθαι ἀλλήλοις μήτ' ἀδικεῖν μήτ' ἀδικεῖσθαι· καὶ ἐντεῦθεν δὴ ἄρξασθαι νόμους τίθεσθαι καὶ συνθήκας αὐτῶν, καὶ ὀνομάσαι τὸ ὑπὸ τοῦ νόμου ἐπίταγμα νόμιμόν τε καὶ δίκαιον· καὶ εἶναι δὴ ταύτην γένεσίν τε καὶ οὐσίαν δικαιοσύνης, μεταξὺ οὖσαν τοῦ μὲν ἀρίστου ὄντος, ἐὰν ἀδικῶν μὴ διδῷ δίκην, τοῦ δὲ κακίστου, ἐὰν ἀδικούμενος τιμωρεῖσθαι ἀδύνατος ᾖ· τὸ δὲ δίκαιον ἐν μέσῳ ὂν τούτων ἀμφοτέρων ἀγαπᾶσθαι οὐχ ὡς ἀγαθόν, ἀλλ' ὡς ἀρρωστίᾳ τοῦ ἀδικεῖν τιμώμενον· ἐπεὶ τὸν δυνάμενον αὐτὸ ποιεῖν καὶ ὡς ἀληθῶς ἄνδρα οὐδ' ἂν ἑνί ποτε συνθέσθαι τὸ μήτε ἀδικεῖν μήτε ἀδικεῖσθαι· μαίνεσθαι γὰρ ἄν. Ἡ μὲν οὖν δὴ φύσις δικαιοσύνης, ὦ Σώκρατες, αὕτη τε καὶ τοιαύτη, καὶ ἐξ ὧν πέφυκε τοιαῦτα, ὡς ὁ λόγος.

POST-TESTO Che poi anche chi la pratica lo faccia contro la sua volontà, per l'impotenza di commettere ingiustizia, ce ne accorgeremo nel modo più evidente se costruiremo col pensiero la seguente situazione: concediamo a entrambi, il giusto e l'ingiusto, la possibilità di fare ciò che vogliono, poi seguiamoli osservando dove il desiderio conduce ciascuno dei due.

(Trad. M. Vegetti, Bur, Milano 2008)

La riproduzione di questa pagina tramite fotocopia è autorizzata ai soli fini dell'utilizzo nell'attività didattica degli alunni delle classi che hanno adottato il testo

SECONDA PARTE Quesiti a risposta aperta

Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo per ciascun quesito. Si può rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1 Comprensione / interpretazione

Come emerge da questo passo, Platone sottolinea la grande importanza delle leggi, le quali regolamentano la vita degli uomini e garantiscono agli stati giustizia ed equità sociale. Rintraccia nel brano i passi da cui si evince questo pensiero del filosofo, discepolo di Socrate.

2 Analisi linguistica e / o stilistica

Dal brano emergono alcuni tra gli elementi più tipici della lingua e dello stile dei dialoghi di Platone. Rintracciane alcuni e, ove possibile, spiegane le finalità in questo specifico contesto.

3 Approfondimento e riflessioni personali

In questo dialogo Platone, oltre che sullo stato ideale, riflette sull'importanza delle leggi, alle quali dedica anche un'opera a parte. Quali altri autori, soprattutto di età ellenistica e imperiale, si sono occupati di queste tematiche? Considerando, in particolare, il pensiero dello storico Polibio, si possono individuare analogie con la riflessione di Platone?

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL II BIENNIO E QUINTO ANNO

ELABORATI DI LATINO E GRECO

Indicatori		Descrittori	Punti	
			Fino a max.	Max
1	**Comprensione del significato globale e puntuale del testo**	Il significato del brano è stato compreso:		**6**
		☐ in modo completo e puntuale	6	
		☐ con qualche incertezza	5	
		☐ nelle sue articolazioni principali	4	
		☐ in modo generico e frammentario	3	
		☐ con fraintendimenti estesi e ripetuti	2	
		☐ non comprende il testo	1	
2	**Individuazione delle strutture morfosintattiche**	Nel riconoscimento e nella resa di forme e costruzioni, si rilevano:		**4**
		☐ nessun errore o qualche svista non rilevante	4	
		☐ lievi imprecisioni, che non pregiudicano il significato generale	3	
		☐ errori che compromettono in parte la comprensione del significato	2	
		☐ errori sintattici diffusi e imprecisioni	1	
		☐ errori gravi e/o più frasi incomplete o omesse	0,5	
3	**Comprensione del lessico specifico**	Le scelte stilistiche e lessicali risultano:		**3**
		☐ appropriate ed efficaci	3	
		☐ corrette e curate, con qualche espressione approssimativa	2	
		☐ abbastanza corrette, ma talvolta generiche o approssimative	1	
		☐ spesso meccaniche e non adeguate al contesto	0,5	
4	**Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo**	La resa del testo in italiano:		**3**
		☐ ricodifica il testo con fluidità, correttezza ed efficacia espressiva	3	
		☐ rispetta la struttura del testo ed è corretta sul piano formale	2	
		☐ riproduce la struttura del testo spesso alla lettera, privilegiando strutture elementari nella lingua d'arrivo	1,5	
		☐ riproduce la struttura del testo alla lettera e in modo meccanico	1	
		☐ presenta espressioni confuse ed involute	0,5	
5	**Pertinenza delle risposte alle domande in apparato**	Le risposte alle domande di comprensione e analisi del testo risultano:		**4**
		☐ Complete ed esaurienti	4	
		☐ Complete	3	
		☐ Adeguate ed essenziali	2	
		☐ Parziali e generiche	1	
		☐ Assenti o inadeguate	0,5	
		Punti	…..	20

Tabella di Conversione dei Voti

Si riporta di seguito la tabella per convertire i voti in ventesimi (risultanti dalla griglia di valutazione con indicatori) al rispettivo voto in quindicesimi per la valutazione secondo la normativa provinciale, e al voto in decimi per la valutazione delle simulazioni in classe.

Voto in base 20	Voto in base 15	Voto in base 10
0	0	0
1	0,75	0,5
2	1,5	1
3	2,25	1,5
4	3	2
5	3,75	2,5
6	4,5	3
7	5,25	3,5
8	6	4
9	6,75	4,5
10	7,5	5
11	8,25	5,5
12	9	6
13	9,75	6,5
14	10,5	7
15	11,25	7,5
16	12	8
17	12,75	8,5
18	13,5	9
19	14,25	9,5
20	15	10

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Vor- und Nachname: _____

Reisetrend – Urlaub zuhause

„Warum in die Ferne schweifen? Sieh, das Gute liegt so nah!" Goethes Zeilen passen derzeit auch perfekt für alle Reiseplaner. Den Trend zum Urlaub daheim gab es aber schon länger.

Einst mag es ein Statussymbol gewesen sein, in den Urlaub zu fahren. Wer zu Hause blieb, erregte Mitleid: der konnte es sich wohl nicht leisten oder führte ein langweiliges Leben. Heute ist der Urlaub daheim immer beliebter, im eigenen Garten oder zumindest in der näheren Umgebung. Im Nachbarland statt auf einem anderen Kontinent.

Für Leni ist daheim bleiben eine bewusste Entscheidung, wenn auch nicht immer eine einfache: „Zwei Seelen wohnen in meiner Brust: die Terrassen- und Gartenseele und die Meeresseele." Letztere lässt sich samt dem schlechten Gewissen wegen der umweltfeindlichen Autofahrt recht gut austricksen. Garten und Terrasse bedanken sich bis in den Herbst hinein für die lange und liebevolle Präsenz. Noch dazu ersparen ihr seit Beginn der Corona-Krise die äußeren Umstände die Entscheidung. „Wem geht es besser als mir?", nimmt sie die zeitweilige Blockade im Tourismus mit Humor. Urlaub daheim hat viele Vorteile. Kein Planungsstress, kein Jetlag, keine Reiseimpfung. Dafür lernt man die eigene Heimat besser kennen und verbessert den eigenen ökologischen Fußabdruck. Zudem kommt man meist günstiger davon. Doch selbst wem der eigene Balkon zu eng ist oder wer keinen hat, kann außerhalb der eigenen vier Wände tolle Reiseziele finden, nicht zuletzt in einem Land wie Südtirol, getreu dem Motto „Wir wohnen dort, wo andere Urlaub machen." Auf uns warten Tage am Badesee, der Besuch eines Museums, an dem man sonst immer nur vorbeifährt, ein Rad- oder Wanderausflug. Oder wie wäre es mit einer Dorfführung, bei der man den eigenen Wohnort besser kennenlernt? Auch Christian wird nicht klagen, sollte aus der Urlaubswoche am Meer dieses Jahr nichts werden, wenngleich er den Tapetenwechsel schätzt, denn nur fern der Heimat kann er von der Arbeit abschalten. Er genießt Südtirols besondere Plätze, und die Kinder sind froh, dass ihnen die lange Autofahrt erspart bleibt.

Tourismusexperte Harald Pechlaner spricht von einer Kategorie der nichtreisenden Menschen, die aus den unterschiedlichsten Gründen nicht reisen, aus finanziellen Gründen oder aus Umweltgründen. Es gibt aber auch Reiseerprobte, bei denen der Wunsch nach immer mehr und immer weiter irgendwann kippt. Man überlegt, reflektiert, macht eine Reise nach innen und sucht Nähe und Tiefe statt Weite. Der Trend zum Regionalen schlägt sich auch im Reiseverhalten nieder.

In Südtirol geht es nach der Corona-Krise darum, dass der Tourismus resilienter und damit widerstandsfähiger wird. Dabei wird sich zeigen, ob er sich an Katastrophen und Krisen anpassen kann und wie lernfähig das System Tourismus ist.

„Unsere Lebenswelt und unser Wirtschaftssystem sind auf Krisen nur bedingt – teilweise gar nicht – vorbereitet“, schreibt Thomas Streifeneder, Leiter des Institutes für Regionalentwicklung der Eurac. „Unser System ist vulnerabel, verletzbar, krisenanfällig, kurzfristig häufig nicht anpassungsfähig und deshalb eben zu wenig resilient. Die Corona- Krise hat uns schon gezeigt, dass ein paar Wochen reichen, um eine labile Wirtschaft in eine existenzielle Krise zu stürzen.“ Der Verschuldungsgrad der Südtiroler Beherbergungs- und Gastgewerbsbetriebe ist zudem extrem hoch.

Über 13.000 Betriebe und rund 33.000 Beschäftigte zählt der Wirtschaftszweig. Von ihm profitieren indirekt auch viele andere bedeutende Sektoren, egal ob Baugewerbe, Einzelhandel oder Handwerksbetriebe. Können mehr Südtiroler, die ihren Urlaub daheim verbringen, den Mangel an ausländischen Gästen zumindest abfedern? Wie lange können Südtirols Tourismusbetriebe überleben, wenn wichtige Zielgruppen wegbrechen oder länger ausbleiben? Noch gibt es nur wenige Zahlen dazu. Prognosen sind vage und mit Unsicherheit behaftet. Das Land Südtirol hat bereits kurz- und mittelfristige Unterstützungsmaßnahmen angekündigt beziehungsweise genehmigt. Mit einem Krisen- und Konjunkturfonds will man ein langfristiges Restart-Programm erarbeiten, um den Wirtschaftsmotor wieder in Schwung zu bringen.

Damit der Urlaub daheim zum Erfolg wird, gilt es einige Regeln zu beachten. Die wohl wichtigste: Raus aus der Alltagsroutine! Will heißen: Abwechslung suchen, Kraft tanken und der Entspannung frönen. Ein ungeschriebenes Gesetz – bitte nicht vergessen – lautet: Putzen verboten!

Quelle: http://magazin.raiffeisen.it/reisetrend-urlaub-zuhause/, Ausgabe 03/20 - TITELTHEMA, gekürzt und adaptiert für Testzwecke

Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4.436

Vor- und Nachname: _____

Stichwort-Items

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Wie hat sich das Urlaubsverhalten im Laufe der Zeit verändert? (2 Informationen)	***Früher*** ***Jetzt***	__/0,5
2. Welche positiven Aspekte bringt der Urlaub im eigenen Land für Christian und seine Familie?		__/0,5
3. Von welcher Entwicklung bei Reisenden spricht Harald Pechlaner? (2 Informationen)		__/0,5
4. Was muss das Urlaubsland Südtirol in Zeiten der Krise zeigen können? (2 Informationen)		__/0,5
5. Mit welchen Mitteln will Südtirol die Krise im Tourismussektor überwinden? (2 Informationen)		__/0,5
		__/2,5

Vor- und Nachname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL - SCHREIBEN

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Schreiben Sie einen **Blogbeitrag** zum Thema „Urlaub zuhause“ für das Online-Magazin *Low-Cost-Reisen,* in dem Sie die verschiedenen Möglichkeiten für einen alternativen Urlaub in der eigenen Region aufzeigen. Gehen Sie dabei auf die Vor- und Nachteile ein.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte. Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Überlegen Sie, auf welche inhaltlichen Aspekte Sie hinweisen wollen.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.
- **Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.**
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.

Vor- und Nachname: _____

Zeit: 165 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL - SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Goethe sagte: „Warum in die Ferne schweifen? Sieh, das Gute liegt so nah!“ Schreiben Sie **eine Erörterung** zu diesem Thema und begründen Sie Ihre Meinung. Gehen Sie von Ihren eigenen Erfahrungen oder einem Beispiel aus der Literatur aus.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen.
- Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

5. Die schriftliche Prüfung

Testformat – Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Max. Punkte
15 Minuten	Hörverstehen	**5 Aufgaben** Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig)	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	**2,5**
30 Minuten	Leseverstehen	**5 Aufgaben** Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt (0,25 = zur Hälfte richtig) je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	**2,5**
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	• **Aufgabenerfüllung** • **Kohärenz/Aufbau** • **Ausführlichkeit/Aussagekraft**	1 Punkt	**2**
			• **Ausdrucksfähigkeit** • Wortschatz • Kompensationsstrategien	0,5 Punkte	
			• **Korrektheit** • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung	0,5 Punkte	
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	• **Aufgabenerfüllung** • **Kohärenz/Aufbau** • **Ausführlichkeit/Aussagekraft**	2 Punkte	**3**
			• **Ausdrucksfähigkeit** • Wortschatz • Kompensationsstrategien	0,5 Punkte	
			• **Korrektheit** • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung	0,5 Punkte	
Positiv: mind. 6 von max. 10 Punkten (60 %)					

© Dienststelle Zweitsprache Deutsch und Fremdsprachen
Autonome Provinz Bozen

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2)
im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung 2019

HÖRVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item Falsch	0	0	0	0	0		0
Mögliche Punkte (max. 2,5)							**2,5**
LESEVERSTEHEN							
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25		
Item Falsch	0	0	0	0	0		0
Mögliche Punkte (max. 2,5)							**2,5**
SCHREIBEN 1							
Stufe laut Raster	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
• Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft	0,2	0,4	0,6	0,8	1		
Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 2)							**2,0**
SCHREIBEN 2							
Stufe laut Raster	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**		
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte		
• Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft	0,4	0,8	1,2	1,6	2		
Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5		
Mögliche Punkte (max. 3)							**3,0**
Punkte insgesamt (max. 10)							_____

© Dienststelle Zweitsprache Deutsch und Fremdsprachen
Autonome Provinz Bozen

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsraster für die schriftliche Produktion

Bewertung	Schreibaufgabe 1 (textverarbeitend) • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft	Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien Korrektheit • Syntax • Morphologie/Rechtschreibung	Schreibaufgabe 2 (argumentativ) • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft	Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien Korrektheit • Syntax • Morphologie/Rechtschreibung
5	• Sehr gutes Textverständnis und Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung • Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung • Reichhaltige und ausführliche Darstellung	• Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus • Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung • Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben • Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen • Korrekter Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße • Sehr gute Beherrschung der Orthografie	• Sehr gute Umsetzung des Themas unter Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung • Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung • Reichhaltige und ausführliche Darstellung	• Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus • Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung • Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben • Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen • Korrekter Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße • Sehr gute Beherrschung der Orthografie
4	• Gutes Textverständnis und Berücksichtigung fast aller Bestandteile der Aufgabenstellung • Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken • In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	• Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus • Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden • Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben • Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen • Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße • Gute Beherrschung der Orthografie	• Gute Umsetzung des Themas, Bestandteile der Aufgabenstellung größtenteils berücksichtigt • Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken • In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	• Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus • Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden • Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben • Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen • Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße • Gute Beherrschung der Orthografie
3	• Recht gutes Textverständnis, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung • Einige Fehler im logischen Aufbau • Gedanken nicht immer zusammenhängend dargelegt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	• Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen • Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden • Kann paraphrasieren und umschreiben • Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen • Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen • Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	• Thema im Wesentlichen ausgeführt, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung • Einige Fehler im logischen Aufbau • Gedanken nicht immer zusammenhängend dargelegt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	• Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen • Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden • Kann paraphrasieren und umschreiben • Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen • Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen • Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen
2	• Lückenhaftes Textverständnis und punktuelle Umsetzung der Aufgabenstellung • Logischer Aufbau nur ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung • Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	• Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen • Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen • Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben • Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen • Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken • Häufige Fehler in der Orthografie	• Themenbezug noch erkennbar, oberflächliche und einseitige Argumentation • Logischer Aufbau ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung • Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	• Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen • Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen • Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben • Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen • Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken • Häufige Fehler in der Orthografie
1	• Ausgangstext nicht verstanden, Aufgabe nicht umgesetzt • Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht • Kaum ausführlich, kaum aussagekräftig	• Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung • Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung • Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1 • Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen • Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken • Sehr häufige Fehler in der Orthografie	• Themenbezug ansatzweise erkennbar, sehr oberflächlich bzw. einseitig • Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht • Kaum ausführlich, kaum aussagekräftig	• Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung • Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung • Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1 • Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen • Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken • Sehr häufige Fehler in der Orthografie
Ergebnis	Max. 1 Punkt	Max. 0,5 Punkte + 0,5 Punkte	Max. 2 Punkte	Max. 0,5 Punkte + 0,5 Punkte

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo *****	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro *****	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti *****	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche *nella seconda lingua* e in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali *****	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				

***** Gli indicatori si riferiscono anche alla parte del colloquio relativa all'accertamento delle competenze nella seconda lingua.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Liceo Classico
Liceo Linguistico

Via Manci, 8 - 39100 BOLZANO

REPUBLIK ITALIEN
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Humanistisches Gymnasium
Sprachengymnasium

Mancistr. 8 - 39100 BOZEN

LICEO "GIOSUE' CARDUCCI"

Tel. 0471 272334 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
http://liceocarducci-bz.gov.it
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Corrispondenza fra livelli, voti e prestazioni

LIVELLO		VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ: COMPRENSIONE ED ESPRESSIONE	ABILITÀ: APPLICAZIONE	COMPETENZE
Avanzato	ECCEL-LENTE	**10**	Ampie, precise, approfondite e ben strutturate, anche non scolastiche	Capacità di stabilire collegamenti inter- e intradisciplinari in modo autonomo, procede in modo logico, comprende l'argomento in modo critico, lo approfondisce personalmente. Espressione ricca, utilizzo efficace e appropriato del linguaggio specifico.	Applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori né imprecisioni, in modo autonomo.	Capacità di rielaborazione originale, personale e critica, con ricorso ad abilità e contenuti pregressi o interdisciplinari.
Progredito	OTTIMO	**9**	Accurate, razionali e ben assimilate, anche interdisciplinari	Capacità di pertinenti collegamenti interdisciplinari e di corretti approfondimenti. Padroneggia l'argomento in modo articolato. Espressione corretta, chiara e fluida.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi e specifici.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione e rielaborazione personale e senza difficoltà.

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO

ESABAC
ESAME DI STATO BACCALAURÉAT
UN SOLO ESAME, DUE DIPLOMI
IL FRANCESE
UNA LINGUA VICINA PER ARRIVARE LONTANO

Percorso di potenziamento-orientamento
"BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Liceo Classico
Liceo Linguistico

Via Manci, 8 - 39100 BOLZANO

REPUBLIK ITALIEN
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Humanistisches Gymnasium
Sprachengymnasium

Mancistr. 8 - 39100 BOZEN

LICEO "GIOSUE' CARDUCCI"

Tel. 0471 272334 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
http://liceocarducci-bz.gov.it
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)

Intermedio, in progressione	BUONO	**8**	Complete e corrette, relativamente agli argomenti proposti	Assenza di errori concettuali nell'articolare gli argomenti. Sa individuare i punti critici delle questioni e sa approfondire in modo corretto. Espressione fluida, con uso sostanzialmente corretto del linguaggio specifico.	Sa applicare contenuti e procedure acquisite anche in compiti complessi, pur con qualche imprecisione non significativa.	Buone capacità di analisi e di sintesi, nonché di risoluzione, con poche difficoltà, di problemi anche complessi. Riconosce da sé eventuali errori e li corregge.
	DISCRETO	**7**	Complete con qualche incertezza non grave	Lievi errori nel padroneggiare e riutilizzare i nuclei concettuali fondamentali. Non autonomo nei collegamenti e negli approfondimenti. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.	Sa applicare correttamente contenuti e procedure acquisite in compiti semplici; commette errori in compiti complessi.	Soddisfacenti capacità di analisi e di sintesi. Sa risolvere problemi non complessi. Sa correggere gli errori se indicati.
Base, essenziale	SUFFICIENTE	**6**	Essenziali, minime, ma non approfondite, mnemoniche	Padroneggia i nuclei concettuali essenziali, pur commettendo ancora errori. Sa stabilire solo semplici collegamenti. Semplici competenze linguistiche, esposizione comprensibile pur con errori formali.	Sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori significativi; non sa procedere con problemi di media difficoltà.	Capacità di analisi e sintesi se guidato. Non sempre autonomo nella risoluzione. Riconosce gli errori ma non sa correggerli.

PERCORSI INTERNAZIONALI E BIOMEDICO

ESABAC
ESAME DI STATO BACCALAURÉAT
UN SOLO ESAME, DUE DIPLOMI
IL FRANCESE
UNA LINGUA VICINA PER ARRIVARE LONTANO

Percorso di potenziamento-orientamento
"BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Cambridge Assessment International Education
Cambridge International School

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Liceo Classico
Liceo Linguistico

Via Manci, 8 - 39100 BOLZANO

REPUBLIK ITALIEN
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Humanistisches Gymnasium
Sprachengymnasium

Mancistr. 8 - 39100 BOZEN

LICEO "GIOSUE' CARDUCCI"

Tel. 0471 272334 C.F. 80002460212 cod. IPA UF1R1M
e-mail lc.bz-carducci@scuola.alto-adige.it Pec IS.Carducci.Bolzano@pec.prov.bz.it
http://liceocarducci-bz.gov.it
(art. 3 D.P.R. 20.1.1973 n° 116)

Parziale, carente	INSUFFI-CIENTE	**5**	Parziali, superficiali e limitate, carenti	Sa distinguere in modo solo approssimato elementi essenziali e marginali; incerta coerenza logica dei collegamenti. Presenza di errori significativi. Espressione povera e talora scorretta, senza uso del linguaggio specifico.	Sa applicare, pur commettendo errori, le conoscenze in compiti molto semplici, che fatica ad impostare.	Incerte e altalenanti capacità di analisi e sintesi. Non sa autonomamente risolvere né impostare problemi. Riconosce gli errori solo se guidato e non è in grado di correggerli.
Ampia-mente al di sotto dei traguardi previsti	GRAVE-MENTE INSUFFI-CIENTE	**4**	Lacunose, frammentarie, imprecise, in larga parte errate, inconsistenti	Grave difficoltà nel riconoscere i nuclei fondamentali degli argomenti e nell'orientarsi nella disciplina. Non sa operare collegamenti né rimandi pertinenti. Esposizione scorretta, faticosa, impropria, confusa. Gravi e numerosi errori formali. Non risponde a domande e quesiti.	Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni conosciute; anche guidato costantemente procede con grande difficoltà. Errori significativi. Non riesce a fare alcuna applicazione né ad affrontare problemi.	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi corrette. Non riconosce gli errori commessi. Non è in grado di servirsi delle informazioni e delle sollecitazioni fornite per procedere in modo pertinente. Si approccia in modo confuso alle questioni poste.

Scienze naturali: esempio di griglia di valutazione usata nelle verifiche scritte (valide per il voto orale), nella parte delle domande aperte

Componenti	Indicatori	Liv	Descrittore	Punti	
CONTENUTO 80%	Capacità di sintesi 50%	L5	Completa, puntuale e rigorosa. Le informazioni sono sintetizzate in modo esauriente, evidenziando tutti gli aspetti rilevanti e significativi.	9-10	
		L4	Solida e adeguata. Evidenzia alcuni aspetti rilevanti e significativi.	7-8,5	
		L3	Sufficiente - spesso imprecisa. Sintetizza in modo frammentato, senza evidenziare aspetti rilevanti e significativi.	5,5 - 6,5	
		L2	Carente, fragile. Spesso non è in grado di sintetizzare quantità di informazioni in modo da evidenziare quelle rilevanti e significative	4,25 - 5,25	
		L1	Non è in grado di sintetizzare quantità di informazioni in modo da evidenziare quelle rilevanti e significative	4	
	Correttezza e completezza delle informazioni 50%	L5	Informazioni corrette, complete e coese. Sono presenti approfondimenti personali.	9 - 10	
		L4	Informazioni complete e corrette	7 - 8,5	
		L3	Informazioni globalmente corrette - approssimative	5,5 - 6,5	
		L2	Informazioni imprecise - scorrette - carenti	4,25 - 5,25	
		L1	Le informazioni riportate non sono coerenti con le consegne e/o non vengono applicate le disposizioni e/o quanto riportato è del tutto scorretto o in grande parte errato	4	
COMUNICARE 20%	Uso del linguaggio tecnico - scientifico adeguato	L5	Esposizione efficace, utilizza il linguaggio scientifico specifico in maniera appropriata, utilizzando forme italiane di alto livello.	9 -10	
		L4	Esposizione chiara e adeguata, il linguaggio scientifico è quasi sempre adeguato.	7 - 8	
		L3	Esposizione sufficientemente chiara, il linguaggio scientifico non è sempre presente o usato in maniera adeguata.	5,5 - 6,5	
		L2	L'organizzazione dell'esposizione è incerta e incoerente. Sono presenti molte imprecisioni nel linguaggio scientifico e/o questo è usato in modo troppo semplice.	4,25 - 5,25	
		L1	I contenuti dell'esposizione non presentano un'organizzazione logica, i termini scientifici sono scorretti o assenti o usati in modo per lo più errato	4	

Esempio di griglia per la valutazione delle interrogazioni orali

Studente: Cognome Nome	Valutazione grezza	Osservazioni
Min 0,2 Max 1 Pertinenza della risposta: comprensione della domanda e capacità di identificare l'ambito della questione posta.		
Min 0,2 Max 2 Capacità di descrivere: (fenomeni, esperimenti, apparati) con linguaggio appropriato.		
Min 0,2 Max 4 Conoscenza dei processi, delle reazioni biochimiche, dei meccanismi molecolari, delle fenomeni affrontati		

Min 0,2 Max 1 Collegamenti con argomenti trattati all'interno della materia		
Min 0,2 Max 2 Competenze: Correlare qualitativamente causa ed effetto, condizioni iniziali e conseguenze		
Valutazione totale		

Allegato 4

VALUTAZIONE PER COMPETENZE E AREE

PRIMO BIENNIO		
Nucleo tematico	**Competenze**	**Indicatori e voto**
Approfondimento trasversale delle tematiche afferenti alla Costituzione	Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di relazioni fondato sulla Costituzione Saper riconoscere e rispettare le regole che trovano fondamento nel reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri, così come il valore della cittadinanza.	**10** Manifesta un comportamento consapevole e responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Promuove attivamente la legalità nelle sue diverse manifestazioni.
		8/9 Evidenzia un comportamento responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Si mostra collaborativo nella promozione della legalità nelle sue diverse forme.
		6/7 Si dimostra adeguatamente responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Non sempre è attivo nella partecipazione alla vita sociale e nella promozione della legalità.
		5 A volte si dimostra poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva. È poco interessato alla partecipazione alla vita sociale e alla promozione della legalità.
		4 È spesso poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva. Non è interessato alla partecipazione alla vita sociale.
Sviluppo sostenibile	Acquisire consapevolezza ed attenzione verso l'ambiente Acquisire e scambiare esperienze, per comprendere di poter agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente.	**10** Si impegna attivamente, autonomamente responsabilmente per la promozione della sostenibilità. Si adopera attivamente per la tutela e la cura dell'ambiente e del territorio.
		8/9 Si impegna in modo attivo e continuo per la promozione della sostenibilità. Manifesta un atteggiamento responsabile verso l'ambiente e il territorio.
		6/7 Si impegna in modo adeguato per promuovere la sostenibilità. Si impegna in modo soddisfacente per la tutela dell'ambiente.
		5 Non è molto interessato a promuovere la sostenibilità. Non si impegna in modo sufficiente per la tutela dell'ambiente e del territorio.

		4 L'interesse per la promozione della sostenibilità è scarso o nullo. Spesso non è rispettoso dell'ambiente in cui vive.
Cittadinanza digitale	Saper utilizzare in maniera sicura, critica e responsabile le tecnologie digitali per l'apprendimento, per il lavoro e per la partecipazione attiva alla vita sociale Acquisire consapevolezza della propria responsabilità nell'uso delle tecnologie	**10** È molto competente ed attivo nel riconoscimento delle situazioni sociali disagio e nel riconoscimento delle situazioni di pericolo. Si destreggia con abilità nell'uso di tecnologie e reti informatiche e conosci rischi che queste presentano.
		8/9 E' competente nel riconoscimento delle situazioni sociali di disagio e nel riconoscimento delle situazioni di pericolo. Conosce bene l'uso di tecnologie e reti informatiche e i rischi che queste presentano.
		6/7 Ha una capacità adeguata di riconoscimento di situazioni sociali di disagio e nel riconoscimento delle situazioni di pericolo. Si destreggia con una certa sicurezza nell'uso delle tecnologie e delle reti informatiche.
		5 Non sempre dimostra adeguata capacità di riconoscimento di situazioni di disagio e di situazioni di pericolo. Spesso non riconosce le insidie presenti nelle tecnologie e nelle reti informatiche che non conosce adeguatamente.
		4 Non riconosce situazioni potenziali di disagio e pericolo. Non sa utilizzare le tecnologie e gli strumenti della rete in modo adeguato.

SECONDO BIENNIO E CLASSE QUINTA		
Nucleo tematico	**Competenze**	**Indicatori e voto**
Approfondimento trasversale delle tematiche afferenti alla Costituzione	Saper riconoscere le varie Carte che salvaguardano i diritti universali dell'uomo Saper mettere in pratica nei comportamenti quotidiani i	**10** Manifesta un comportamento consapevole e responsabile nell'esercizio della convivenza civile. Promuove attivamente la legalità nelle sue diverse manifestazioni.
		8/9 Evidenzia un comportamento responsabile

	principi ispiratori delle carte suddette e adoperarsi perché essi siano sempre garantiti.	nell'esercizio della convivenza civile. Si mostra collaborativo nella promozione della legalità nelle sue diverse forme.
		6/7 Si dimostra adeguatamente responsabile nell'esercizio della convivenza civile Non sempre è attivo nella partecipazione alla vita sociale e nella promozione della legalità
		5 A volte si dimostra poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva. È poco interessato alla partecipazione alla vita sociale e alla promozione della legalità.
		4 È spesso poco responsabile nell'esercizio della cittadinanza attiva. Non è interessato alla partecipazione alla vita sociale.
Sviluppo sostenibile	Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030 Saper intraprendere percorsi autonomi in tale ambito	**10** Si impegna attivamente, autonomamente responsabilmente per la promozione della sostenibilità Si adopera attivamente per la tutela e la cura dell'ambiente e del territorio.
		8/9 Si impegna in modo attivo e continuo per la promozione della sostenibilità. Manifesta un atteggiamento responsabile verso l'ambiente e il territorio
		6/7 Si impegna in modo adeguato per promuovere la sostenibilità Si impegna in modo soddisfacente per la tutela dell'ambiente
		5 Non è molto interessato a promuovere la sostenibilità. Non si impegna in modo sufficiente per la tutela dell'ambiente e del territorio.
		4 L'interesse per la promozione della sostenibilità è scarso o nullo. Spesso non è rispettoso dell'ambiente in cui vive.
Cittadinanza digitale	Saper riconoscere le minacce in rete e sapervi reagire attraverso un corretto codice comportamentale Saper usare consapevolmente le nuove tecnologie	**10** È molto competente ed attivo nel riconoscimento delle situazioni sociali disagio e nel riconoscimento delle situazioni di pericolo. Si destreggia con abilità nell'uso di tecnologie e reti informatiche e conosci rischi che queste presentano.
		8/9 E' competente nel riconoscimento delle

		situazioni sociali di disagio e nel riconoscimento delle situazioni di pericolo. Conosce bene l'uso di tecnologie e reti informatiche e i rischi che queste presentano.
		6/7 Ha una capacità adeguata di riconoscimento di situazioni sociali di disagio e nel riconoscimento delle situazioni di pericolo. Si destreggia con una certa sicurezza nell'uso delle tecnologie e delle reti informatiche.
		/5 Non sempre dimostra adeguata capacità di riconoscimento di situazioni di disagio e di situazioni di pericolo. Spesso non riconosce le insidie presenti nelle tecnologie e nelle reti informatiche che non conosce adeguatamente.
		4 Non riconosce situazioni potenziali di disagio e pericolo. Non sa utilizzare le tecnologie e gli strumenti della rete in modo adeguato.